QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
8 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 235
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 800 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2720): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il PSI e il PCI hanno approvato il progetto con «procedura d'urgenza»

L'accordo concluso tra Nenni e Togliatti è il tramonto dell'unificazione socialista

Il patto socialcomunista prevede «consultazioni al centro ed alla periferia per l'esame dei problemi fondamentali e per un'azione comune» Sdegnata reazione dei socialdemocratici - L'esecutivo del PSDI giudica «inconciliabile con gli accordi precedenti la nuova impostazione assunta dal PSI» - Saragat dichiara: «A noi non resta che rimboccarci le maniche e continuare a lottare da soli per il socialismo democratico»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 ottobre.

E' bastata mezza giornata per sciogliere le incertezze che l'annuncio del nuovo progettato accordo tra socialisti e comunisti aveva lasciato ieri sera negli ambienti politici e per metterne a fuoco l'esatta portata politica. Nenni ed i suoi amici si sono adoperati molto per difendere l'interpretazione «positiva» della nuova fase aperta nei rapporti tra i due Partiti. In realtà, il *leader* del P.S.I. ha dovuto subire un brutto colpo e, come ha detto qualcuno, ha perso un round nella sua sorda lotta con Togliatti. Il processo dell'unificazione socialista, di conseguenze, ha fatto un passo indietro, mentre coloro che per una ragione o per l'altra hanno interesse a farlo fallire hanno potuto aggiungere una nuova carta alle loro speranze.

Gli elementi che hanno fatto precipitare la situazione sono tre: una nuova mossa degli antiunificatori del P.S.I. che, per evitare ripensamenti sugli accordi di ieri, hanno fatto approvare subito dalla Direzione, convocata d'urgenza, il testo del documento; le reazioni ufficiali dei socialdemocratici che accennano addirittura alla fine delle speranze unificatrici; e, infine, le ulteriori notizie e indiscrezioni raccolte sul come si è arrivati alla riunione di ieri.

Pertini, Vecchietti, Tolloy e gli altri membri della Direzione del P.S.I. interessati a frenare l'azione di Nenni si erano molto allarmati, stamane, delle interpretazioni «autonomistiche» ch'erano state fatte all'affossamento del vecchio patto di unità d'azione: avevano visto profilarsi il pericolo che tra oggi e mercoledì prossimo (ieri era stato deciso di convocare la Direzione del P.S.I. per questo giorno) l'interpretazione avrebbe continuato a fare strada ed a rafforzare la posizione del *leader*. La maniera migliore per bloccare questa minaccia era di convocare immediatamente l'organo dirigente e fargli approvare il testo del nuovo «patto di consultazione». Nenni, colto ancora una volta di contropiede, sapendo di essere in minoranza, non ha potuto impedirlo.

Il testo del documento, comunicato subito dopo alla stampa, dice:

«Le segreterie del P.S.I. e del P.C.I., su mandato delle rispettive Direzioni, hanno esaminato il problema delle forze nuove della politica unitaria dei lavoratori in rapporto alla mutata situazione. I rapporti tra i due Partiti, così come sono andati configurandosi nella pratica di questi anni, hanno indicato il terreno sul quale devono oggi fondarsi le lotte per l'attuazione della Costituzione in ogni sua parte, per la difesa degli interessi vitali dei lavoratori, per lo sviluppo economico del Paese, per la pace e la distensione. E' in esso che si realizza la politica unitaria dei lavoratori.

I due Partiti sono concordi nel ritenere che la mutata situazione comporta per entrambi forme di collaborazione diverse da quelle stabilite dal patto di unità d'azione del 1946. In conseguenza decidono di assicurare lo sviluppo dei rapporti fra socialisti e comunisti attraverso consultazioni al centro e nelle organizzazioni periferiche per l'esame dei problemi di fondamentale interesse della classe operaia e per l'azione comune a tutti i lavoratori».

Le differenze tra il nuovo «patto di consultazione» e il vecchio «patto di unità d'azione» sono notevoli ed a tutto vantaggio dell'autonomia del PSI. Basti pensare che nel documento con cui nell'ottobre del '46 venne «precisato e rafforzato» il patto del '44 si prevedevano giunte di intese permanenti, al centro, alla periferia e nel governo il due partiti facevano allora parte del governo) con convocazioni fisse e compiti precisi che stabilivano accordi preventivi per la soluzione delle crisi di governo, le elezioni dei dirigenti sindacali, la preparazione delle campagne elettorali e così via. Un vero e proprio superpartito, insomma.

Nel documento attuale è rimasto soltanto l'impegno generico alle consultazioni comuni. A quel che sembra Nenni è riuscito a farvi togliere anche un preambolo politicamente troppo impegnativo ed una frase che impegnava l'eventuale futuro partito unificato al rispetto dell'accordo. Ma gli sforzi di edulcorazione sono serviti a poco. Resta il fatto che il PSI ha stipulato un accordo politico con un terzo partito mentre stava trattando l'unificazione con il PSDI e che, attraverso tale accordo, il partito comunista si è reinserito nel dialogo socialista. Ed è questo che ha fatto precipitare le reazioni. «In politica — ha commentato Zagari — le cose valgono per quel che appaiono e non per quel che si vorrebbe che fossero».

Lo stesso Zagari si era recato di prima mattina a chiedere spiegazioni a Nenni. Poi vi era stato un lungo colloquio telefonico fra il *leader* del PSI e Matteotti. Nenni aveva cercato di convincere i suoi interlocutori che l'importante era la firma del nuovo. Ma appariva amareggiato ed alla fine, pressato dalle domande e dalle recriminazioni, aveva ammesso che sarebbe stato preferibile mantenere lo *statu quo* sino al congresso e che la situazione interna del suo partito lo aveva costretto a comportarsi diversamente. In ogni caso, aveva aggiunto, sarebbe stato un errore rivalersi le interpretazioni degli antiunificazionisti. L'attuale distribuzione del comitato centrale del PSI è provvisoria ed egli si sente sicuro di poterlo rovesciare al prossimo congresso. In ogni caso darà battaglia aperta, assumendo, visto che gli avversari lo hanno voluto, una veste di capo corrente e non di capo partito.

I socialdemocratici non sono rimasti convinti. Il loro esecutivo, riunito d'urgenza quando non si conosceva ancora il testo del nuovo patto, diramava un comunicato estremamente aspro che dice:

«L'esecutivo del PSDI prende atto dell'avvenimento che contrasta con gli atteggiamenti autorevolmente assunti negli ultimi tempi dalla segreteria del PSI e con il giudizio chiaramente espresso dai lavoratori socialisti su questo argomento. Nel convocare in direzione del partito per il giorno 12, l'esecutivo dichiara che il persistere di tale impostazione risulta inconciliabile con le condizioni pregiudiziali cui si sono riferite le deliberazioni assunte dalla direzione medesima. Al fine di stroncare ogni speculazione rivolta a convogliare la politica del partito con le manovre in atto, di carattere chiaramente frontista, l'esecutivo conferma che qualsiasi iniziativa per l'unificazione socialista deve essere necessariamente sottratta ad ogni ipoteca e tutela comunista».

La successiva pubblicazione del testo del patto di consultazione ha ulteriormente aggravato il giudizio. Gli stessi rappresentanti della sinistra, che in un primo tempo avevano firmato una specie di contro-dichiarazione per deplorare il comunicato del loro Esecutivo e riconfermare la loro fiducia nell'unificazione socialista, hanno dovuto con rammarico riconoscere — come ha detto Bonfantini — che il nuovo accordo, seppure migliore del precedente, «è ancora distante da quella autonomia di posizioni e di atteggiamenti che deve essere condizione pregiudiziale dell'unificazione socialista».

Finalmente è venuta la dichiarazione di Saragat e con essa il dialogo tra i socialisti, rapidamente tramutatosi in contrasto, ha avuto per oggi la sua ultima parola. *«Il nuovo patto* — ha dichiarato il vice-Presidente del Consiglio — *rivela la triste rinuncia degli autonomisti del PSI alla lotta per l'unità socialista contro le prevalenti forze paracomuniste dell'apparato di quel partito, denuncia la loro capitolazione di fronte al partito comunista e può segnare il tramonto di una grande speranza. A noi non resta che rimboccarci le maniche e continuare a lottare da soli per l'unità dei lavoratori attorno al socialismo democratico».*

E' la prima volta dall'incontro di Pralognan che Saragat riprende la polemica con il PSI, ed in termini così duri. Inoltre risulta evidente che la polemica non è diretta soltanto contro gli antiunificatori del PSI, ma anche e soprattutto contro Nenni, accusato di spirito capitolante verso l'apparato filocomunista. Vedremo domani — è stato annunciato un suo articolo — la risposta di Nenni. Ma è certo che la sua posizione, dopo essere rimasta scoperta a sinistra, con l'attacco di Pertini e Togliatti, rischia ora di rimanere scoperta anche a destra, venendogli meno la «compressione» del PSDI. La battaglia che si propone di dare all'interno del suo partito anche prima del congresso (avrebbe l'intenzione di convocare prima della fine del mese una nuova riunione del Comitato centrale) diventa appassionante, ma estremamente difficile.

Un avvenimento di questa portata è di quelli destinati a provocare reazioni a catena. E se ne sono già colte oggi le avvisaglie. I dirigenti democristiani non nascondono la loro soddisfazione, e l'organo del partito ne indicherà domani francamente anche il motivo: «Si diceva che la D. C. al congresso di Trento avrebbe dovuto esprimere un suo giudizio sull'unificazione e non rimanere in una posizione di prudente attesa. Comunisti e socialisti hanno affrettato i tempi chiarendo per tutti le posizioni».

Il fatto nuovo, cioè, riaprimia a Fanfani l'imbarazzante compito di precisare le «scelte» del partito e cogliere di contropiede i suoi avversari che sollecitavano queste precisazioni. Anche i comunisti avviamente sono soddisfatti e lo è in particolar modo Togliatti, accusato dal Longo e dal Secchia di condurre il partito all'isolamento con la sua tattica possibilista e «morbida». L'8 dicembre, invece, si potrà presentare al congresso forte del nuovo «patto di consultazione» e soprattutto, della battuta di arresto nella trasformazione in corso della schieramento politico che ha provocato.

Enzo Forcella

Il Consiglio dei Ministri

Valide come documenti anche le copie fotografiche

Roma, 5 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa mattina al Viminale, ha approvato un disegno di legge col quale si autorizza la redazione a macchina, purchè effettuata con sistemi che garantiscano l'indelebilità della scrittura, di atti per i quali era finora ammessa la scrittura a mano od a stampa (originali delle leggi, dei decreti del Capo dello Stato, delle sentenze, decisioni e ordinanze della Magistrature degli atti ricevuti o formati da notai o da altri pubblici ufficiali). Il provvedimento, che contribuirà, tra l'altro, a semplificare ed a rendere più valida l'attività della pubblica amministrazione, riconosce altresì la validità delle copie ottenute con i più moderni sistemi di riproduzione meccanica o fotografica.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia è stato poi approvato un disegno di legge recante norme sulla costituzione e il funzionamento dei consigli dell'ordine dei giornalisti, sulla tenuta dell'albo professionale, sui procedimenti disciplinari e sui reclami.

E' stato approvato uno schema di decreto presidenziale concernente i ruoli organici del personale del Ministero del Commercio con l'estero.

Si discute al Consiglio di Sicurezza

Foster Dulles (il secondo da destra in prima fila) pronuncia a New York il discorso di apertura per il dibattito sul problema egiziano al Consiglio di Sicurezza (Radiofoto)

Aperto ieri a New York il dibattito sul problema egiziano

Gli alleati espongono all'ONU le condizioni per una intesa con Nasser

Punto di partenza per ogni trattativa: l'internazionalizzazione del Canale - Selwyn Lloyd esorta l'Egitto a negoziare e Pineau prospetta i gravi pericoli d'un rifiuto - Appoggio americano al progetto franco-britannico - Rinviati a lunedì i lavori

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 ottobre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU (Nazioni Unite) si è riunito oggi alle 20 (ora italiana) per iniziare il dibattito sulla questione di Suez. La presidenza della seduta è stata assunta dal ministro degli Esteri francese Pineau, toccando alla Francia nel mese di ottobre tale incarico; nessuno si è opposto, anche se il governo di Parigi è direttamente interessato alle questioni da esaminare.

Ha preso per prima la parola il segretario di Stato americano J. Foster Dulles, il quale si è compiaciuto per il fatto che ben sette ministri degli Esteri, fra cui il russo Scepilov e l'egiziano Fawzi, sono presenti alla riunione. «Ciò — ha detto Dulles — rende "storica" la seduta e sottolinea l'importanza del problema che dovrà essere discusso».

Subito dopo, il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic ha proposto, e il Consiglio ha accettato, di rinviare ad un altro momento ogni decisione sulla richiesta di alcuni Stati, che non sono membri del Consiglio di Sicurezza (Israele, Irak, Giordania, Libano, Libia, Arabia Saudita, Siria e Yemen), di partecipare alla discussione.

L'Egitto, invece, è stato invitato a prendere parte alla seduta, ma senza diritto a voto, nella sua qualità di Paese che ha presentato uno dei due ricorsi all'esame del Consiglio. L'altro ricorso, come è noto, è stato presentato dall'Inghilterra e dalla Francia. Nei lavori del Consiglio avrà la precedenza il reclamo di Londra e Parigi.

Ha poi preso la parola il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd; la riunione è così entrata subito nel vivo del grave problema. Egli ha presentato un progetto concordato con la Francia.

«Le questione che siamo chiamati ad affrontare — ha esordito Lloyd — riguarda i diritti dei Paesi utenti del Canale di Suez. Naturalmente il Canale fa geograficamente parte dell'Egitto. Esso è posto sotto la sovranità egiziana. Ciò tuttavia non significa che si debbano ignorare i diritti internazionali, i quali non possono essere in alcun modo calpestati dall'Egitto».

Il ministro degli Esteri britannico ha successivamente presentato una proposta, nella quale si chiede al Consiglio di Sicurezza di riaffermare il principio della libertà di navigazione lungo il Canale e di invitare l'Egitto a cooperare con la neo-costituita «Associazione degli Utenti», avviando contemporaneamente negoziati sulla base delle proposte approvate da 18 Paesi nella seconda conferenza di Londra per Suez.

A nome dei governi di Londra e di Parigi, Lloyd ha chiesto — in concreto — al Consiglio di Sicurezza di approvare una risoluzione che:

1) Ribadisca il principio della libertà di navigazione conformemente alla Convenzione del 1888 per il Canale di Suez.

2) Affermi, a salvaguardia dei diritti e della garanzia, la necessità che tutti gli utenti del Canale godano dei benefici che furono il criterio informatore della Convenzione, vale a dire la gestione del Canale ad opera di un organismo a carattere internazionale.

3) Approvi l'azione intrapresa dalle 18 nazioni alla prima conferenza di Londra del scorso agosto e concretatasi nella proposta del controllo internazionale del Canale.

4) Raccomandi al governo egiziano di negoziare sulla base di tali proposte.

5) Inviti l'Egitto a cooperare, nel frattempo, con l'Associazione degli utenti del Canale di Suez, creata dalla seconda conferenza di Londra.

Presentato lo schema di risoluzione, Lloyd ha accusato l'Egitto di essersi rifiutato di negoziare e di aver creato sfiducia e incertezza in merito all'avvenire del Canale. Esprimendosi, tuttavia, in termini moderati, il ministro inglese non ha chiesto al Consiglio di censurare il governo egiziano ed ha manifestato, anzi, la speranza che l'intervento dell'ONU valga a indurre l'Egitto ad un atteggiamento meno rigido.

«La situazione che il Consiglio è invitato a prendere in esame — ha detto Lloyd — è gravissima, perchè minaccia la vita e le possibilità di vita di innumerevoli nazioni. Non si tratta soltanto della controversia fra l'Egitto e un gruppo di nazioni, le navi delle quali sono solite ad attraversare il Canale. La confisca egiziana della Compagnia del Canale e le ragioni addotte dal presidente Nasser costituiscono un elemento di grave turbamento, che incide sulla futura fiducia nei riguardi delle intenzioni del governo egiziano, il quale non può che biasimare se stesso per questa mancanza di fiducia».

Benchè gli Stati Uniti non figurino come partecipi nella presentazione di tale risoluzione, si sa per certo che il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, concorda pienamente con i suoi termini.

Anche il ministro francese Pineau ha parlato, auspicando «una soluzione pacifica»; ma ha aggiunto: «Non possiamo accettare una soluzione che, consacrando il fatto compiuto, riconoscerebbe a un Capo di Stato il diritto di esonerare il suo Paese dagli impegni internazionali liberamente sottoscritti. La questione che si è posta è grave: l'avvenire delle Nazioni Unite, così come quello della pace, dipende dalla risposta che voi darete».

Nel comunicare al Consiglio «l'inquietudine» suscitata dalla decisione unilaterale del colonnello Nasser di nazionalizzare il Canale di Suez, Pineau ha dichiarato che il ruolo dell'O.N.U. «è quello di affermare che la violazione di un impegno internazionale non costituisce la prova dell'indipendenza di una nazione».

«Gli atti e i metodi del colonnello Nasser — ha aggiunto Pineau — hanno inferto un colpo irreparabile alla fiducia; se le imprese che fanno transitare i loro prodotti attraverso il Canale non avranno l'assicurazione di essere protette contro decisioni improvvise e arbitrarie, noi assisteremo ad una progressiva sterilizzazione del Canale, della quale il popolo egiziano sarà in definitiva la vittima».

Secondo Pineau sarebbe «inammissibile accettare una soluzione sotto l'unico pretesto ch'essa salvaguarda momentaneamente la pace». Il ministro francese ha aggiunto che la situazione creata dall'azione unilaterale del Governo egiziano è grave e che, secondo il parere dei Governi francese e britannico, essa è suscettibile, qualora dovesse prolungarsi, di minacciare la pace e la sicurezza internazionale.

E' poi intervenuto Foster Dulles, che ha dichiarato di appoggiare il suggerimento fatto da Lloyd che il Consiglio, dopo aver ascoltato le esposizioni iniziali, prosegua i lavori a porte chiuse nel corso della prossima settimana. Dulles ha dichiarato, nel suo breve intervento, che sottoscrive le proposte dei 18 Paesi alle quali egli aveva aderito a Londra e che appoggerà la risoluzione franco-britannica.

Il Consiglio di Sicurezza ha concluso alle 22 (ora italiana) la prima seduta del dibattito su Suez; tornerà a riunirsi alle 15,30 di lunedì prossimo.

Un intenso lavorio diplomatico si svolge parallelamente al dibattito per Suez. Il ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha avuto questo pomeriggio un colloquio di tre quarti d'ora con il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, nell'appartamento di quest'ultimo al Waldorf-Astoria; sia Scepilov che Dulles si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione al termine del loro colloquio.

In un'altra importante riunione Dulles, Selwyn Lloyd e Pineau hanno concordato — poco prima della seduta all'O.N.U. — la tattica occidentale.

a. p.

L'Italia nel Consiglio per la gestione del Canale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 ottobre.

(m. c.). I lavori della prima sessione del Consiglio della SCUA (Suez Canal Users Association) sono terminati oggi senza una decisione su numerosi e importanti problemi dell'agenda. Non è stata stabilita la sede permanente dell'Associazione (si parla ancora di Roma); nè risulta conseguita un'intesa sul suo funzionamento, vale a dire sulle operazioni marittime nel Canale e sui problemi dei pedaggi e dei piloti; non è stato deciso a quanto dovrà ammontare il bilancio permanente: non è stato neppure concordato a chi affidare la suprema carica di «amministratore». Il consiglio della SCUA ha lasciato il compito di risolvere tali questioni al «gruppo esecutivo» che si riunirà a Londra all'inizio della prossima settimana.

Si può concludere — per ora — che l'Associazione degli utenti appare solo un organo di consultazione; se avrà dei compiti pratici — e quali — lo si saprà soltanto quando le attuali vaste iniziative diplomatiche saranno maturate. Si attende soprattutto l'esito delle sedute all'ONU.

L'unica — e importante — iniziativa presa oggi dal Consiglio è stata quella di eleggere sei dei sette membri del gruppo esecutivo. Essi sono: Francia, Italia, Persia, Norvegia, Inghilterra e Stati Uniti. L'elezione del settimo membro è stata rinviata, poichè il Consiglio vorrebbe che esso fosse o l'Etiopia o il Pakistan o il Giappone; e per il momento questi tre Paesi non hanno ancora determinato se affiancarsi al quindici della SCUA.

Il rifornimenti di petrolio grezzo continuano ad affluire regolarmente alle raffinerie italiane: la crisi di Suez non ha minimamente influito sul ritmo degli approvvigionamenti. Dai dati più aggiornati relativi ai primi 7 mesi del 1956, la situazione petrolifera si presenta come segue: gli arrivi di greggio sono ammontati a 10.531.794 tonn. con un aumento di 793.735 tonn. rispetto ai primi 7 mesi del 1955.

La motonave «Toscana» si è incagliata a Ismailia

Porto Said, 5 ottobre.

Un rimorchiatore dell'Amministrazione egiziana del Canale di Suez sta rimorchiando con la massima cautela la motonave passeggeri italiana «Toscana» da Ismailia a Porto Said. Il piroscafo ha subito avarie alle macchine, ad Ismailia, e si è temuto che potesse bloccare il traffico del Canale. Lascerà Porto Said domattina per Trieste dopo aver scaricato mille tonnellate di merci. A bordo ci sono 224 passeggeri.

Il Presidente egiziano Nasser ha avuto un colloquio col ministro indiano Menon, il quale è latore di un progetto di mediazione preparato dal suo Primo ministro Nehru per risolvere il problema di Suez. Menon si recherà poi all'ONU.

Ferrovieri e postelegrafonici in sciopero il 15 e 16 ottobre

Inoltre martedì prossimo i macchinisti si asterranno dal lavoro per 24 ore - Un "piano d'emergenza,, del governo con il genio militare, le società automobilistiche ed aeree - Verranno sospese le tradotte che portano le derrate alimentari

Roma, 5 ottobre.

Il 15 e 16 ottobre i ferrovieri attueranno uno sciopero nazionale di quarantott'ore: la decisione, scaturita questa mattina al termine di una riunione cui avevano partecipato i sindacalisti di tutte le organizzazioni, non ha colto di sorpresa il Governo, dato che lo sciopero era nell'aria fin da ieri sera. I sindacalisti hanno rinviato a questa mattina l'annuncio ufficiale della proclamazione dello sciopero nella speranza che «la notte portasse consiglio», ed il governo si piegasse ad accogliere le richieste della categoria: ma, come era prevedibile, il divario tra le posizioni governative e quelle dei sindacati dei ferrovieri era troppo grande e non ha potuto essere colmato.

Stamattina, quando i rappresentanti dei sette sindacati dei ferrovieri si sono riuniti per l'ultima volta, l'unico punto anchora da definire era la data dello sciopero: a quanto si è appreso, con perfetta concordia di intenti, i sindacalisti hanno ritenuto opportuno posporre lo sciopero (preventivato in un primo tempo per i giorni 11 e 12 del mese) ai giorni 15 e 16, e ciò per non intralciare l'afflusso dei delegati al Congresso democristiano di Trento.

Il comunicato che annuncia lo sciopero dice che: «I Sindacati sono giunti a questa conclusione perdurando la posizione negativa del Governo nei confronti delle fondamentali rivendicazioni della categoria. Infatti i sindacati constatano che: è stata respinta senza alcuna contropproposta la richiesta di stipendi funzionali; è rimasto inalterato il progetto delle competenze accessorie predisposto dall'Amministrazione ferroviaria che i sindacati ritengono insoddisfacente; si lasciano insoluti i problemi del nuovo inquadramento del personale degli uffici e dell'esercizio mantenendo immutate le norme transitorie che i sindacati hanno unanimemente respinto in sede di trattative; non sono state superate le divergenze relative allo stato giuridico e non viene data alcuna assicurazione sul limite massimo delle 48 ore settimanali di lavoro per il personale dell'esercizio».

Lo sciopero del personale ferroviario sarà preceduto — ne informa un altro comunicato diramato in serata dallo S.M.A.C. (Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti, capo deposito) — da una astensione dal lavoro di ventiquattr'ore, nella giornata di martedì prossimo, da parte dei macchinisti e degli allievi macchinisti. In pratica, dunque, i ferrovieri sciopereranno, sia pure in due riprese, per settantadue ore. La segreteria centrale del Sindacato macchinisti ha già inviato ai Depositi locomotive compartimentali le disposizioni per la giornata di sciopero. Inoltre lo S.M.A.C. ha minacciato fin d'ora nuove astensioni dal lavoro dopo lo sciopero del 9 ottobre: qualora non vengano accolte le richieste della categoria, i macchinisti sarebbero propensi ad attuare in seguito uno sciopero a singhiozzo.

Per ora, invece, il Sindacato macchinisti non ha annunciato la sua adesione allo sciopero proclamato dalle Organizzazioni confederali per il 15 e 16 del mese. Anche ammettendo che in quei giorni i macchinisti restassero al loro posto di lavoro, i treni ben difficilmente però potrebbero funzionare. Infatti l'assenza del personale esecutivo di linea e degli addetti agli impianti fissi ed alle sottostazioni elettriche renderebbe difficile, per non dire impossibile, la marcia di un convoglio.

Nei dieci giorni che ancora ci separano dalla data dello sciopero verranno esperiti nuovi tentativi in sede sindacale, parlamentare e governativa volti a scongiurare «in extremis» la paralisi di tutto il traffico sulle strade ferrate. Il Ministro dei Trasporti ha già predisposto comunque un «piano di emergenza» per rendere meno grave il disagio dei viaggiatori e limitare il danno che lo sciopero arrecherebbe soprattutto alle merci deteriorabili.

Per il giorno 9, data dello sciopero dei macchinisti, al Ministero si conta che l'assenso di personale militare valga ad assicurare un servizio quasi regolare: ciò anche nella previsione che lo sciopero non abbia carattere plebiscitario dato che non tutti i macchinisti aderiscono allo S.M.A.C. Per i giorni 15 e 16 il piano di emergenza predisposto dal Ministero dei trasporti prevede che per i viaggi sulle medie distanze il servizio sia disimpegnato dalle linee automobilistiche. Anche la direzione dell'Aviazione civile è stata invitata a collaborare stabilendo collegamenti straordinari nei limiti consentiti dalla disponibilità degli aerei e dalla stagione(oggi le linee aeree hanno inaugurato l'orario di viaggi invernale). Per la restante rete ferroviaria al Ministero si pensa di poter mantenere in funzione quanto meno i treni che collegano i centri più importanti della penisola valendosi dell'ausilio del personale militare.

La preoccupazione maggiore è data dalle derrate alimentari che attraversano l'Italia su convogli denominati «tradotte alimentari», con una velocità commerciale pari a quella dei rapidi viaggiatori. Si pensa al Ministero di interrompere completamente il trasporto delle merci, ma di mantenere efficiente il servizio per i generi alimentari soggetti a deterioramento. Oltre ai militari del Genio ferrovieri presteranno la loro opera i pensionati ferroviari, gli ausiliari del genio civile e il personale ferroviario che non parteciperà allo sciopero.

Anche i postelegrafonici scenderanno in sciopero il 15 e 16 ottobre: come per i ferrovieri così per i postelegrafonici la decisione di sciopero era scontata e rimaneva da fissare solo la data; questa è stata decisa in seguito al termine di una riunione di tutti i sindacati. Il comunicato diramato in proposito afferma che «i rappresentanti sindacali hanno dovuto constatare che alla data di oggi nessuna risposta è ancora giunta alla richiesta di garanzie in ordine alle rivendicazioni avanzate dai sindacati circa i progetti delle carriere, delle competenze accessorie e sui problemi del personale degli uffici locali e agenzie».

In attesa del colloquio i dirigenti sindacali hanno riconfermato la data del 16 ottobre come ultima scadenza per conoscere al riguardo il pensiero degli organi di governo. In difetto di ciò i postelegrafonici saranno costretti ad attuare per il 15 e 16 ottobre lo sciopero generale della categoria.

La crisi di Suez è giunta alle Nazioni Unite

Come funziona il "governo del mondo,,

Le Nazioni Unite hanno preso in esame ieri, a due mesi e mezzo dallo scoppio della crisi, il problema di Suez. C'è molto scetticismo, nell'opinione pubblica ed anche fra gli esperti, sull'efficacia dell'intervento dell'ONU: si teme che tutto finisca con il voto di qualche mozione platonica ed inoperante; se poi la maggioranza fosse disposta a qualche misura concreta per riportare Suez sotto controllo internazionale, molto probabilmente l'URSS metterebbe il veto. E tuttavia da settimane molti governi (fra cui quello italiano), e partiti e giornali di tutti i Paesi suggerivano il ricorso all'ONU come il metodo migliore per risolvere la vertenza del Canale.

Tre ragioni giustificano questa apparente contraddizione. Anzitutto la speranza di uscire così dall'*impasse*, in cui occidentali ed egiziani si dibattono dopo il fallimento dei negoziati con Nasser e la seconda conferenza di Londra. Poi la possibilità che, attraverso le discussioni di New York, venga trovata una base di compromesso, tale da salvare il prestigio dei contendenti e gli interessi di tutti i Paesi. Infine il peso morale e politico che avrebbe una condanna internazionale (sia pure della sola maggioranza) a carico dell'azione egiziana, anche se non accompagnata da misure punitive.

E' troppo presto per avanzare ipotesi sui risultati dell'intervento del massimo organismo mondiale. Comunque da ieri la vertenza di Suez è entrata in una fase nuova, meno drammatica ma giuridicamente assai più complessa. Non sarebbe facile seguire gli avvenimenti, se non ci si orienta negli intricati labirinti della Carta dell'ONU.

Che siano le Nazioni Unite, è risaputo: una Società delle Nazioni riveduta e corretta nella tragica esperienza della seconda guerra mondiale. La fondarono undici anni fa cinquanta Paesi «amanti della pace», uniti per difendere «la pace e la sicurezza internazionale» e per impedire che conflitti come quello di Suez degenerino in conflitti armati. Vi furono accolti via via gli ex-nemici (esclusi fino ad ora Germania e Giappone) e gli Stati sorti dalla rivolta delle colonie; oggi settanta Nazioni, grandi e piccole, bianche gialle nere, seggono con parità di diritti nell'Assemblea Generale. Questa appare come il Parlamento del mondo; ma non è facile trovare una maggioranza di due terzi per deliberazioni rapide ed efficaci. Perciò le decisioni più gravi, le discussioni più urgenti sono di competenza del Consiglio di Sicurezza: un piccolo comitato composto di cinque membri permanenti (Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia e Cina — finora la piccola Cina nazionalista confinata a Formosa) e di sei membri scelti dall'Assemblea ogni due anni.

Le decisioni sono valide se raccolgono sette «sì», ma nei problemi concreti basta il «no» di uno dei Cinque Grandi per bloccare qualsiasi misura: è il diritto di veto, ed il *niet* dei russi è già stato ascoltato parecchie volte.

E' in questa sede che si dibatte ora la vertenza di Suez, su richiesta sia dei franco-inglesi che degli egiziani. I ricorsi delle due parti non erano in netto contrasto solo per la sostanza delle accuse, ma presentavano anche un'interessante differenza formale: gli anglo-francesi chiedevano al Consiglio di esaminare la *situazione* creata da Nasser con la violazione del regime internazionale di Suez; gli egiziani denunciavano il *conflitto* per il Canale e le minacce che gli arrecano, con i loro preparativi bellici, farebbero pesare sulla pace del mondo. La formula così reticente adoperata da Parigi e da Londra non era dovuta, come si potrebbe credere, a cautela diplomatica, ma a necessità procedurali: lo statuto dell'ONU impone ai Paesi coinvolti in una disputa di astenersi dal voto, e i due governi sono membri permanenti del Consiglio. L'Egitto, invece, non ne fa parte; sarà ascoltato dagli «undici», ma senza diritto di voto; pertanto non aveva nulla da perdere lanciando le accuse più dure.

Una settimana fa il Consiglio di Sicurezza aveva accolto entrambi i ricorsi, sia pure con una votazione diversa. All'unanimità quello franco-inglese; con sette voti e quattro astensioni (Inghilterra, Francia, Australia e Belgio) quello egiziano. Il delegato americano si pronunciò a favore della mozione di Nasser, pur precisando di non condividerne la sostanza: Wash'ington non vuole rompere con gli arabi nè accrescere la tensione già acuta con l'Egitto. Con la comoda maggioranza di nove voti, poi, venne data la priorità all'appello anglo-francese, quello su cui si è discusso ieri; ma bisogna ricordare che tra i due voti contrari ci fu quello del rappresentante sovietico. Sobolev voleva assegnare la precedenza alla mozione egiziana. Trattandosi di una questione procedurale, il suo «no» non aveva forza di veto; però è chiaro che il veto interverrebbe, se il Consiglio volesse condannare Nasser.

Dal dibattito all'ONU non uscirà un intervento militare, come accadde per la Corea, e nemmeno il boicottaggio economico. Tuttavia è possibile che il dittatore del Cairo sia indotto ad accettare un compromesso: o per la pressione morale e diplomatica dei Grandi (se saranno concordi nell'esercitarla), o per i tentativi di mediazione confidenziale che già sono avviati in margine ai lavori, o attraverso i buoni uffici di un comitato di conciliazione che il Consiglio di Sicurezza potrebbe designare.

Carlo Casalegno

CRONACA CITTADINA

Sulle linee statali

Lo scandalo dei telefoni

Persino un telegramma arriva prima delle telefonate - « Non usate il telefono: sprecherete soltanto il vostro denaro »

Il disservizio telefonico sulle linee interurbane è giunto ad un punto insostenibile. Ogni giorno riceviamo decine di lettere di protesta: tutte sono scritte in termini esasperati; c'è chi non esita a dire che la disorganizzazione dei telefoni di Stato nella nostra città rasenta i limiti dello scandalo.

Parlare da Torino con la altre città è un'impresa che esige coraggio e pazienza. E spesso queste doti sono inutili. Anche per le telefonate urgentissime, per le quali si paga in media sei volte la tariffa normale, occorre del tempo prima di avere la comunicazione, come se si fosse ancora in epoca di guerra.

Dal momento in cui la centralinista invita a parlare sembra di entrare in un incubo: una voce lontana che biascica parole inafferrabili, scariche, rumori assordanti, e poi il silenzio. Un silenzio impenetrabile, nel quale si disperdono le imprecazioni dell'utente. Alla fine, la centralinista si inserisce nel circuito con un candore che sconfina nell'ironia: « Ha parlato? ». E se il cittadino non ha parlato, peggio per lui: il tempo a disposizione è scaduto e lo deve pagare.

E' indubbio che nei telefoni statali di Torino ci sono molte cose che non funzionano. Il disservizio è grave: lo affermiamo anche per la diretta esperienza del nostro lavoro che richiede quotidiane telefonate con molte città italiane ed estere.

Molto spesso persino un telegramma arriva prima della telefonata. Già altra volta *La Stampa* ha fatto questi rilievi chiedendo che si ponesse rimedio alle deficienze. Il ministro Bracchi nell'inverno scorso promise che l'isolamento telefonico di Torino sarebbe stato vinto. Purtroppo nulla è cambiato. Le grandi compagnie turistiche americane nelle guide distribuite ai viaggiatori non trascurano di informare che i nostri telefoni sono ben lungi dal livello tecnico degli Stati Uniti, e precisano che bisogna prenotarsi molto tempo prima e aspettare con pazienza.

Quando la scorsa estate, in occasione del giro di Francia giunsero a Torino i giornalisti stranieri, al quattro angoli di Europa si conobbe lo stato scandaloso dei telefoni di Torino. Un giornalista spagnolo scrisse che non gli era mai capitato nel suo paese di arrivare in una città così isolata dal mondo come Torino, dove il telefono è come se non esistesse.

Ripetiamo che è difficile avere una comunicazione urgente in tempo ragionevole: per una comunicazione normale la cosa è quasi impossibile. Questa nostra città, che è all'avanguardia dello sviluppo industriale, non soffre soltanto dell'isolamento ferroviario; da Torino non si può neanche telefonare.

Ogni sei mesi il governo fa delle promesse. Sempre parole, niente fatti. Fino a quando?

Un'ondata ciclonica scesa dalle Alpi

La città battuta per due ore da una forte bufera di vento

Un vortice getta a terra i passanti in via XX Settembre - Un bimbo in carrozzella in balia del mulinello - Alberi sradicati, tegole e cartelloni divelti - Tre feriti all'ospedale

Una improvvisa bufera di vento si è abbattuta sulla città ieri pomeriggio, tra le 16,40 e le 19, causando incidenti e suscitando scompiglio e allarme fra i passanti che si trovavano per le strade. Il fenomeno è spiegato dai meteorologi con un rapido abbassamento della pressione su tutto il Piemonte, che ha permesso l'irruzione sul nostro versante di un fronte freddo che sostava dietro le Alpi al di là della Valle d'Aosta.

Le raffiche, che all'inizio provenivano da nord-ovest, assumevano ben presto un andamento ciclonico per cui la città veniva a trovarsi al centro di un enorme poderoso vortice d'aria. Già le prime folate alzavano nugoli di foglie per le vie sulle quali pesava la minaccia di neri cumuli. Dalle terrazze e dalle finestre delle case di periferia i panni stesi ad asciugare venivano strappati dalle corde alle quali erano assicurati e volavano lontano; uguale sorte toccava ai teloni pubblicitari stesi sulle strade del centro; le finestre non formate abattevano mandando i vetri in frantumi; in più punti le tegole venivano sollevate dalla forza del vento proiettate in alto e scaraventate quindi a terra.

I passanti, atterriti, cercavano di trovare rifugio entro i portoni. Una scena drammatica si svolgeva alle 18,55 in via XX Settembre, epicentro d'una violenta tromba d'aria: una madre che transitava sul marciapiedi nei pressi del cinema Reposi spingendo la carrozzella del proprio bimbo si vedeva strappare di mano il leggero veicolo che guizzava in avanti come se volasse rasentando il suolo. La povera donna, urlando di terrore, si precipitava all'inseguimento; ma il vento interrompeva la sua corsa proiettandola contro un muro. Anche altri passanti venivano scagliati contro la casa. Dopo non pochi sforzi la madre riusciva a riprendere la corsa e ad afferrare la carrozzella prima che il vento la rovesciasse, e la portava al sicuro sotto un portone. Mentre il neonato era in balia della tromba d'aria e la madre stava cercando di raggiungerlo, in quello stesso tratto di strada due grossi cartelli pubblicitari, divelti dalle loro sedi a dieci metri di altezza, sibilavano per l'aria sopra le teste dei passanti. Si abbattevano poi abbattere a pochi metri da un ciclista che era caduto a terra.

Frattanto al comando dei vigili del fuoco, alla Croce Rossa e alla Croce Verde, incominciarono a giungere numerose richieste di interventi.

L'insegna di vetro di un negozio di corso Sommeiller angolo via Massena una precipitata sul capo della signora Maria Lucidi di 55 anni, abitante in via Calvo 3. Trasportata all'ospedale Mauriziano, la donna è stata accolta in osservazione per una vasta ferita al cuoio capelluto e contusione cranica. Il settantaciennne Francesco Marchisio mentre transitava per corso G. Agnelli, all'altezza del numero 124, veniva colpito alla testa da una tegola che gli provocava una vasta ferita alla volta cranica. Un operaio dell'impresa Monetti — Mario Sandra, abitante a Lombardore in via Costa 2, il quale lavorava a un montacarichi in un cantiere di via Bellardi 11 — veniva travolto da una lastra di metallo caduta dall'alto. E' stato trasportato all'ospedale S. Vito con grave choc e ferite alla testa.

Nel cortile di via della Rocca 24 una grossa pianta secolare è stata sradicata dal vento e si è abbattuta contro un muro della casa frantumando vetri, scardinando imposte, sconquassando balconi. I vigili hanno dovuto lavorare due ore per atterrarla senza che provocasse altri danni. Un altro albero si è spezzato nel cortile di via Mombasiglio 48. La parte superiore si è appoggiata sui fili della luce con grave pericolo di corti circuiti e di incendi. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei pompieri.

Il vento in città aveva una velocità di circa 50-55 chilometri all'ora e nelle campagne di 60-70 chilometri. La temperatura su tutto il Piemonte si è sensibilmente abbassata.

Al Salone della Tecnica

Apparecchi elettronici per la sicurezza del lavoro

Molto pubblico anche ieri al « Salone della Tecnica », che è stato pure visitato da un gruppo di ingegneri appartenenti alle maggiori industrie parigine. Essi si sono interessati in particolar modo delle applicazioni dell'automazione e dei prodotti più perfezionati delle macchine utensili. Cinquanta tecnici della « Time » provenienti da Bologna, hanno sostato a lungo nei vari reparti. Nella mattinata sono giunti cento architetti inglesi.

L'Enpi ha allestito una mostra della sicurezza e dell'igiene nel lavoro esponendo nuovissimi dispositivi elettronici applicabili nelle diverse industrie per rivelare e misurare le emanazioni delle sostanze radioattive, per prevenire il pericolo di incendi e di scoppi delle caldaie a gas. Sono stati fatti funzionare dispositivi di controllo per la portata massima delle gru e dispositivi a fotocellula per la sicurezza delle presse.

Il dr. Rodolfo Saporiti nuovo prefetto a Torino

Il dr. Gargiulo direttore generale al Ministero dell'Interno

Il dott. Rodolfo Saporiti succederà al dott. Attilio Gargiulo nella carica di prefetto della provincia di Torino. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione del Consiglio dei ministri, che si doveva occupare in particolare del movimento di una ventina di prefetti, su proposta del ministro all'Interno on. Tambroni. Tra una decina di giorni il nuovo prefetto sarà insediato nel suo ufficio torinese. Il dott. Attilio Gargiulo è stato nominato direttore generale al Ministero dell'Interno, presso del Culto.

Il marchese dott. Rodolfo Saporiti è nato a Genova il 4 settembre 1907. Attualmente ricopriva la carica di direttore generale all'assistenza pubblica.

Laureato in lettere e in scienze politiche, il nuovo prefetto di Torino è entrato a far parte dell'amministrazione civile dell'Interno nel giugno del 1930. Per 5 anni ha svolto le funzioni di capo gabinetto alla Prefettura di Alessandria e poi di Asti. Viceprefetto a Genova nel '51, prefetto nel '52 a Massa Carrara e nel '54 ad Alessandria, alla fine dell'anno veniva chiamato alla carica che tuttora ricopre. E' sposato e ha tre figli.

Il dr. Gargiulo era stato nominato prefetto di Torino il 16 marzo '54 succedendo al dr. Carcaterra, attualmente capo della polizia. Le permanenza del dott. Gargiulo a Torino è durata due anni e mezzo. Uomo riservato, dotato di fermezza gentile, si deve alla sua misura ed al periodo in cui ha rivestito la carica non si sono avuti contrasti gravi e alla sua cordialità ai tutti quelli che si sono rivolti a lui, sono stati ascoltati con grande comprensione. I torinesi serberanno un grato ricordo di questo fedele servitore dello Stato.

Pauroso incendio in un laboratorio di corso S. Maurizio

Gettato un mozzicone nell'etere è atrocemente ustionato con il figlio

Il giovane tenta di soffocare le fiamme sotto i piedi e viene trasformato in una torcia - Entrambi portati d'urgenza all'ospedale: il figlio è in pericolo di vita

Con il corpo piagato da orribili ustioni, un uomo e suo figlio sono stati trasportati ieri sera alle ore 19,30 al « Maria Adelaide ». Mezz'ora prima, erano rimasti vittime di un pauroso incendio provocato da un mozzicone di sigaretta.

Al n. 27 di corso San Maurizio, in fondo al cortile, sorge una bassa costruzione in cemento, ad un solo piano. In un angolo, che era destinato a terrazzo, il signor Herman Raising — nato 55 anni or sono a Monaco di Baviera, ma residente da molti anni nella nostra città in via Desana 19 — aveva ricavato, con rivestiture in legno, un laboratorio di fotoceramica nel quale lavorava insieme al figlio Aldo, di 22 anni, domiciliato in via Cherubini 69.

Per il loro mestiere, i Raising si servivano di molte sostanze infiammabili e pericolose: acidi, solventi, etere, acquaragia ed altro. Barattoli e bacinelle dappertutto: sul banco di lavoro, negli scaffali, sul pavimento. Ed è stato proprio il pavimento a provocare il sinistro di ieri. Per terra, c'erano bacinelle contenenti vari acidi, e un barattolo con due litri di etere. Ad un certo punto il Raising padre, terminato di fumare una sigaretta, gettò per terra il mozzicone. Quest'ultimo cadde su una macchia di solvente, provocando una piccola fiammata. Niente di pericoloso, la lingua di fuoco si sarebbe spenta da sola in pochi secondi.

Il Raising, istintivamente, diede un calcio al mozzicone per allontanarlo dai residui di solvente. Disgrazia volle che il calcio, lanciato in aria, finisse ancora acceso nel barattolo colmo di etere. Una vampata rabbiosa, un bagliore impressionante. Sprizzi di etere incendiato schizzano su alcune casse, propagano il fuoco. Nel piccolo laboratorio, oltre ai due fotoceramisti si trovano in quel momento il cognato di Herman, Giovanni Calcagno di 40 anni, abitante anch'egli in via Desana 19, e la fidanzata di Aldo, una ragazza ventenne di cui non si conosce che il nome di battesimo, Mirella, e l'indirizzo: via Spontini 13. Mentre i due visitatori osservano spaventati il rogo che aumenta di attimo in attimo, Aldo Raising non si perde d'animo: si slancia verso la bacinella dell'etere e con la scarpa tenta di soffocare l'incendio. Il gesto gli è fatale, perchè le fiamme si appiccano ai pantaloni e ai grembiule, mordendogli la pelle. Ma il giovane non desiste, continua il suo disperato tentativo: afferra uno straccio, tampona con quello il barattolo arroventato. Il padre lo imita e si ustiona a sua volta, ma meno gravemente.

L'intero laboratorio sta ormai per essere investito dalle fiamme, alimentate dal vento. La signorina si mette in salvo nel cortile. Il Calcagno scende a precipizio per telefonare ai vigili del fuoco. Dalla caserma di corso Regina accorrono a tutta velocità due squadre al comando dell'ing. Di Palma seguite dall'automedo e da un'autolettiga. L'incendio è domato in meno di mezz'ora, i due Raising vengono subito adagiati nell'ambulanza e trasportati al Maria Adelaide.

Herman Raising, pur avendo riportato dolorose ustioni di secondo grado alle mani e ad un piede, non è in condizioni gravi. Preoccupante, invece, è stato del figlio: ha entrambi gli arti inferiori orrendamente piagati dalla caviglia ai fianchi, anche le mani, il volto e una spalla recano profonde tracce del fuoco. Insieme ai residui degli abiti carbonizzati, si staccano lembi di pelle. L'opera dei medici è lunga e difficile, le condizioni del giovane richiedono un'immediata trasfusione di plasma. L'istituto non possiede scorte sufficienti, bisogna prelevarne qualche flacone dall'ospedale Molinette, il più presto possibile. I cronisti dei giornali si offrono di andarle a prendere con la loro macchina, e dopo pochi minuti sono di ritorno con il prezioso liquido. La trasfusione viene subito praticata, le piaghe medicate, i medici non disperano che Aldo Herman sopravviva, tuttavia non si pronunciano sulla prognosi. I danni al laboratorio non sono rilevanti: circa 200 mila lire, non coperte da assicurazione.

Aldo Raising di 22 anni in gravi condizioni all'ospedale

La Giunta comunale in crisi a Moncalieri

La Giunta comunale di Moncalieri è ufficialmente in crisi da ieri sera. Lo ha deciso il Consiglio municipale, al termine di un animato dibattito. Le dimissioni dei due assessori socialdemocratici, avv. Franco Emanuelli e sig. Bartolomeo Bessone, sono state accolte, nella seconda votazione, all'unanimità. Durante la prima votazione avevano votato a favore delle dimissioni solo comunisti, socialisti nenniani, liberali e monarchici. Fallito il tentativo di accordo « in extremis » compiuto dal sindaco dott. Bechis, per far recedere i due dimissionari dalla loro decisione, anche i democristiani hanno finito per votare « sì ».

La Giunta di Moncalieri era formata da 8 democristiani e 2 socialdemocratici. In Consiglio siedono 13 d. c., 7 p.c.i., 5 p.s.i., 3 p.s.d.i., 1 p.l.i., 1 p.r.i. Il sindaco e i 4 assessori democristiani rimarranno ora in carica per la normale amministrazione. Nel frattempo il dott. Bechis inizierà trattative per la formazione di una nuova maggioranza.

I due assessori socialdemocratici si erano dimessi il 14 settembre scorso non per motivi programmatici, ma per facilitare il processo di unificazione socialista e per favorire l'ingresso in Giunta dei rappresentanti del p.s.i. Ora, secondo opinioni molto diffuse, potrebbe delinearsi un accordo fra democristiani e socialisti nenniani.

UN PROBLEMA CHE NON PUO' PIU' ESSERE RINVIATO

Le autorità comunali riconoscono i pericoli rappresentati dagli autobus

L'assessore alla polizia: "Bisogna ridurre la velocità: la commissione della viabilità si riunirà al più presto„ - L'assessore alle aziende municipalizzate: "Aumenteremo gli automezzi, viaggeranno più adagio„

La nuova sciagura verificatasi l'altra sera in via Cruto angolo via Cimarosa, dove un autobus della linea « F » ha travolto e ucciso un uomo, ci ha dato purtroppo ragione. Il nostro allarme per la continua minaccia degli autobus nella circolazione cittadina è largamente giustificato dalla gravità dei fatti. Due morti in tre giorni a causa dei pullman del servizio urbano sono molti; senza contare che la prima sciagura accaduta alle 7 del mattino in piazza Bengasi contro i cancelli di un edificio scolastico avrebbe potuto tramutarsi in strage se fosse accaduta appena un'ora dopo, quando gli alunni si accingevano ad entrare in scuola e affollavano il marciapiede sul quale è piombato l'autobus.

Troppo facile e comodo è non avere occhi per questa drammatica situazione e dire che tutto va bene: l'amor della tranquillità non può giustificare il misconoscimento di un problema di questa portata.

Tempo fa « La Stampa » mise in evidenza il pericolo che rappresentano i grossi autobus, ultraveloci rispetto alla loro mole, in mano ad autisti che sono dominati dall'assillo degli orari. Ma la direzione dell'ATM non ritenne di accogliere nel suo giusto valore il grido di allarme che era poi provocato dalle continue preoccupate proteste dei nostri lettori. Ora se ne vedono le conseguenze.

Le statistiche dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile che eliminano con scrupolo e minuziosità gli incidenti stradali, le loro cause e le circostanze in cui si verificarono, hanno una tragica eloquenza. Dimostrano, ad esempio, che su 187 incidenti stradali nei quali furono coinvolti, nei primi sei mesi dell'anno, gli autobus di linea urbani del Piemonte, la responsabilità fu imputabile, nel 65 per cento dei casi, agli autobus stessi: velocità, errori di manovra, mancata precedenza, imprudenza degli autisti. Questa è la media, ma vi furono punte del 72,72 per cento (aprile) e persino del 82,60 per cento (maggio). E la statistica non comprende gli incidenti minimi dei quali furono vittime molti passeggeri con sbucciature e contusioni per scossoni e bruschi arresti del pullman.

Non abbiamo iniziato questa campagna alla leggera. Il nostro scopo è di esprimere la voce di tutti i cittadini che si sentono minacciati e di ottenere dalle autorità tutti quei provvedimenti atti ad eliminare o a ridurre al minimo il pericolo. Non ce l'abbiamo con gli autisti, che per la maggior parte sono guidatori esperti, vittime essi stessi della situazione quasi frenetica nella quale sono costretti a svolgere il loro lavoro. Sappiamo che gli incidenti sono generalmente dovuti alla necessità di mantenere orari troppo celeri rispetto alle possibilità consentite dal traffico.

« Un allungamento dei tempi di percorso si rende assolutamente indispensabile — ci ha dichiarato ieri l'assessore alla polizia comm. Bruno. — *Gli attuali orari furono elaborati due anni fa, quando la circolazione non aveva le proporzioni che ha oggi. Si rende necessario abbassare un po' la media oraria per guadagnare sicurezza. La commissione della viabilità, che si riunirà nei prossimi giorni adotterà una serie di provvedimenti miranti a rendere più scorrevole e sicuro il traffico su talune arterie cittadine (come la soppressione di fermate tranviarie, il sistemazione di alcuni crocevia e l'installazione di nuovi semafori) che contribuiranno anche a facilitare la soluzione del preoccupante problema degli autobus* »...

Anche il prof. Codegone, assessore alle aziende municipalizzate, è dell'avviso che il problema della circolazione degli autobus debba essere risolto con la diminuzione della velocità. « *Bisogna far procedere più adagio i pullman rispettando però la celerità propria di questo tipo di collegamento urbano e soprattutto la sua portata oraria di passeggeri, poichè allungando i tempi di percorso si abbassa automaticamente l'indice dei passeggeri ora, è necessario aumentare il parco automobilistico dell'ATM o servirsi ampiamente delle riserve di veicoli. Solo così questo "trasporto di massa" non perderà la caratteristica che gli è peculiare e al tempo stesso si renderà più sicura la circolazione* ».

La disgrazia dell'altra sera sta a dimostrare che non c'è tempo da perdere. La politica dello struzzo è sempre la peggiore, specie quando sono in gioco la sicurezza e l'integrità dei cittadini. Prima che succedano altre sciagure, prima che si giunga a catastrofi è necessario l'intervento di coloro che sono responsabili del traffico e del buon andamento della vita cittadina.

Perseguitato dalla sfortuna si uccide gettandosi nel Po

Nelle acque del Po si è concluso il dramma di un uomo contro il quale la sfortuna si è accanita in tutti i modi: gettandolo nella miseria, poi staccandolo dalla famiglia, infine privandolo dell'allegria. Lo sventurato è Luigi Napoleone Rosso, di 48 anni. Originario di Milano e di professione impiegato tecnico, il Rosso risiedeva da tempo nella nostra città, con la famiglia, in corso Umberto 160.

L'altra notte, o ieri mattina all'alba, lo sconforto lo vinse spingendolo al tragico gesto. Le vere cause della tragedia saranno forse svelate alla polizia dalla moglie del suicida, invitata a presentarsi con la figlia per essere interrogata sulla pietosa vicenda.

Il corpo del Rosso è stato scorto da due giovani galleggiare sulle acque — ad un palo di metri dalla riva, di fronte al Borgo Medievale — ieri mattina verso le 8. I due tentarono, con una canna, di trarlo a riva. I vigili del fuoco, chiamati subito dopo non ebbero difficoltà a ricuperare la salma.

La precedenza per chi viene da destra non dà diritto di investire e uccidere

Il caso di un medico che a un incrocio travolse con la sua auto un ciclista provocandone la morte - Condannato a 10 mesi di carcere e ai danni

Per omicidio colposo ieri in Tribunale è stato condannato a 10 mesi di reclusione con la condizionale e non iscrizione il medico dentista G. B. La sera del 2 aprile 1955 egli percorreva in auto corso Unione Sovietica diretto a Stupinigi. Erano quasi le nove e pioveva a dirotto. All'altezza di via Madonna delle Rose si trovò dinanzi, proveniente dalla sua sinistra, il ciclista Antonio Giordano. Frenò ma era troppo tardi: il ciclista fu travolto. Il medico lo rialzò sulla sua auto ma prima di giungere all'ospedale il Giordano decedette.

La discussione del processo è stata assai combattuta. Il ciclista veniva dalla sinistra e quindi avrebbe dovuto cedere il passo all'auto. Così hanno sostenuto i difensori dell'imputato, avv. Gillio e Giulio. Il P. M. Ribet e il patrono di parte civile, avv. Simonetti, invece hanno dichiarato che, se è vero che il ciclista veniva da sinistra, era altrettanto vero che il guidatore dell'auto aveva avuto modo di scorgerlo per tempo perchè il luogo dove avvenne l'investimento ha una visuale ampia e aperta. Il medico mancò di diligenza perchè, tenendo una velocità sui 60-70 chilometri, non si preoccupò di rallentare in prossimità dell'incrocio, già di per sè pericoloso e quella sera reso ancor più infido da la pioggia.

Il P. M. ha insistito perchè fosse dichiarato il concorso di colpa dell'imputato e della parte lesa e per l'investitore ha chiesto 11 mesi di reclusione. Il Tribunale ha fissato la pena in 10 mesi, ordinandogli di pagare un milione alla famiglia della vittima costituitasi parte civile in attesa che in sede civile stabilisca l'ammontare del danno da risarcire.

Spara alla selvaggina e colpisce un cacciatore

La passione per la caccia costerà forse la vita ad un giovane. Raggiunto da una scarica, che era destinata ad un cinghiale selvatico, è all'ospedale in condizioni gravissime. L'incidente è successo mentre le 6,30 di ieri mattina la regione Perosa, tra Rivoli ed Avigliana. Responsabile — sia pure involontario — il ventitreenne Gaetano Campagnoli, abitante a Rivoli in corso Castello 13; vittima Giuseppe Latini di 25 anni, domiciliato anche lui a Rivoli in via Alpi Cozie.

Il Campagnoli, dopo infruttuose battute per la campagna, vedeva far capolino tra i cespugli un coniglio selvatico. La bestiola, ignara del pericolo, saltellò verso la strada e il cacciatore fu lesto a sparare. Ma sbagliò il bersaglio, e il coniglio con un balzo si mise in salvo e scomparve. Alla detonazione fece eco un grido di dolore. Sorpreso e spaventato, il Campagnoli corse verso il cespuglio dal quale gli parve provenissero i lamenti e con raccapriccio vide un uomo, il Latini, sanguinante sull'erba che andava arrossandosi di sangue.

Il ferito, resasi conto della gravità delle condizioni del Latini, se lo caricò in spalla e si avviò zoppicando verso Rivoli. Dovette fermarsi per due chilometri, prima di imbattersi in una macchina. Esausto e tremante, spiegò più a cenni che a parole la situazione all'automobilista, che prese a bordo i due cacciatori e li portò all'ospedale.

I medici constatarono che il Latini aveva nelle carni 38 pallini, due dei quali erano penetrati nel fegato e nella pleura. Dopo una trasfusione di sangue, lo hanno ricoverato per sottoporlo ad un intervento chirurgico ed estrargli i pallini di piombo.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 11.45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la Funzione, spiegherà il Vangelo mons. Vincenzo Arcomai-Mesino. Eseguirà musiche sacre il Coro della RAI.

IPPODROMO MIRAFIORI

DOMANI - Ore 15

Prima di galoppo

Premio Unione Industriale

L. 500.000

REPOSI

GRANDE SUCCESSO del CinemaScope Technicolor presentato dalla « Lux Film »

FUGA NEL SOLE

con JEAN MARAIS - DELIA SCALA - KERIMA

SALA DANZE GAY

Riapertura con *Pomba* 7 oggi alle ore 17 « Carità del Sabato ». Ore 22 « Festival »

DUE ORCHESTRE

Organo Hammond all' Zucchi con i « 3 *moschettieri dell'armonia* » «Tropical» M° Franchi reduce da una tournée dal Sud-America.

LA PERLA e PRINCIPE DANZE

L'attrazione di questi due locali è nel successo delle loro orchestre *Tony Stella* e i suoi gentlemen *Mario Maschio* i suoi solisti e *Granny Sandra*, 16,30 e 21 tratten.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE

Brillante... scintillante... anamorfizzante *Koh* — i — noor. *Platean Insaant Lutrario*. Orchestra Capi Orchestra M° *Anselmo*, canta *Carmen Laria*.

Ore 10,30 dove sei?

AL FLORIDA CLUB

Eleganti the dansant con l'orchestra melodica del M° M. Di Nunzio ed i suoi cantanti. *Ingresso libero.*

EDEN DANZE

Il più accogliente ritrovo
Ore 16,30 tè danzante
Ore 21 elegante serata
Or. *Labardi-M. Carmen, J. Morris.*

LA SERENELLA

Continua lo spettacolo presso
MIGUEL - VASQUEZ
Ore 21 elegante grandiosa serata
FESTA DEI FIORI

CASTELLANO DANZE

Grandioso successo orchestra
ROSACLOT - F. GIACON C MANI
Ore 17 tè; 21 tra... con danzante.

EL TROCADERO

17 tè; 21 *Zucchero* — la chitarra del secolo — canta *Cosima Gilè*

FARO CLUB DANZE

Ore 21 Successo *Berghes Guido* Al microfono *Curra Marcegli*

APOLLO DANZE

Stasera - Ore 21

INAUGURAZIONE SALA INVERNALE

Orch. *Garzena c. Ilario Lenteri.*

PISCINA DANZE

San Mauro Torinese

Stasera alle ore 21 inaugurazione Sala Danze Invernale.

ESCARGOT RINALDI

Stasera e domani, ore 21, tratte: Settembri. Favano e i suoi solisti

SPORTIVI, ATTENZIONE!

IL CLUB DANZANTE MAGENTA

presso la Soc. Ginnastica Torino Via *Magenta* n. 11 (Porta Nuova) è stato creato per Voi.

Inaugurazione domani

alle ore 21 con distribuzione di ricchi premi.

Locale accogliente, gaio, sereno. *Complesso Clair de Lune.*

VENDITA ALL'ASTA in allestimento alla *Galleria d'Arte C. Undebò & C.*, via *Po* 4, piano 1°, telefono 43-416. La Direzione della Galleria comunica che nelle sue sale sono come sempre in vendita a trattativa privata oggetti d'arte, dipinti, mobili, soprammobili, bronzi, argenti, mobili, soprammobili, bronzi, argenti, curiosità, ecc. L'orario per tutti i giorni è dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. La Direzione, fedele al suo programma, informa altresì che sta organizzando la consueta importante vendita all'Asta di Autunno e, come al solito, sta minuziosamente selezionando tutti gli oggetti che le pervengono per essere posti all'Asta in modo da non deludere e non smentire mai la tradizione che sin dal lontano 1918 riscuote la fiducia e la preferenza sempre dimostrata dalla esigente, numerosa e competente Clientela. Daremo a suo tempo dettagliate informazioni.

GALLERIA ARBATO, via *Barbaroux* 1 (*p. Castello*), tel. 43-627. Stasera alle ore 21 ultima e definitiva vendita all'Asta, come da catalogo, della ricca collezione d'arte e di arredamento.

STUDENTI LAVORATORI *l'Istituto « San Massimo »* vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con *valore legale*, nei corsi serali pareggiati per tutte le 5 classi di Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi dell'Istituto « San Massimo » sono pareggiati.

ISTITUTO STUDIUM, via *della Rocca* 16, tel. 56-658. Corsi diurni e serali: Scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'alta percentuale dei promossi è di conforto nella scelta dell'Istituto. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO « SAN MASSIMO », via *San Massimo* 21 bis, *Torino*, tel. 56-416. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1956-57 a tutte le classi dei seguenti corsi pareggiati (valore legale agli effetti degli esami): Istituto Tecnico per Ragionieri; Istituto Tecnico per Geometri; Corso diurno e Corso serale; Scuola Media pareggiata. (Doposcuola).

I FELI SUPERFLUI (parrucconi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, *Torino*, piazza *San Carlo* 197, *telef.* 553-703; *Alessandria*, via *Vescovado* 7, telefono 2157.

SAGRA S. MICHELE in autopullman alla domenica. Partenza 14,30 *Piazza Carlo Felice.*

STATO CIVILE

Rivalta (da m. Gemmazzi, anni 68, casal., v. G. Dina 38); Chimenti Emilia, a. 59, negoziante, v. Saluzzo 21; **Peria** Caterina v. Verdoia, a. 87, c. Peschiera 194; **Bassola** Teresa m. Bolla, a. 72, pensionato c. G. Agnelli 129; **Bellelli** Antonio, a. 57, pens., c. Dante 74; **Giovanetti** Caterina, a. 83, pens., v. Felicita Savoia 8.

Deceduti in ospedale: **Giovanelli** Francesco, a. 69, pens.; **Gavigliolo** Maria v. Pullini, a. 73, casal.; **Croce** Teresa m. Rossetti, a. 63, pensionato; **Cuguana** Domenico, a. 66, pens.; **Fazelli** Anna v. Stea, a. 72, casalinga; **Cenvertini** Giovanni, a. 35, manovale; **Steffanina** Giuseppe, a. 61, operaio; **Navone** Giovanni, a. 75, pens.; **Rezzano** Teresa, a. 71, sarta; **Furlelli** Giuseppina, a. 80.

Nati 16 - Nati 23 - Matrimoni 20

Gli esami per diventare maestre

Qualche dialogo alle prove orali - Cartesio non aveva preoccupazioni finanziarie - Naturismo educativo - Mirandolina, locandiera democratica

Siamo alle ultime battute degli esami di maturità ed abilitazione: alcune commissioni del liceo classico e scientifico già hanno terminato le prove orali.

Ecco alcuni brani d'interrogatorio, raccolti presso l'istituto magistrale Regina Margherita. Esame di filosofia (la candidata è una privatista):

— A quale occupazione si dedica Cartesio? Egli può scegliere perchè non ha preoccupazioni finanziarie.

— *Si dedica allo studio della filosofia perchè gli sembra l'occupazione migliore.*

— Vi sono altre due considerazioni, ma lasciamo andare. Cartesio come afferma l'esistenza di Dio? Attraverso quale ragionamento?

— *Secondo Cartesio, la nostra ragione è volta alla conoscenza di tutte quante le cose attraverso la forma: se consegue che l'uomo ha bisogno di qualche cosa di soprannaturale, perchè non tutte le cose possono essere spiegate e comprese.*

— Per Cartesio la verità fondamentale è appunto quella...

— ... *del pensiero.*

— Ha letto l'*Emilio* di Rousseau?

— Sì.

— Vediamo un po' qualche caratteristica di quest'opera.

— *Il Rousseau ha una concezione affinistica della natura e quindi la pedagogia di Rousseau è basata sulla natura.*

— Oltre a questo, su cosa basa tutta la sua concezione?... Sulla libertà. Rispettando la natura, si rispetta anche la libertà.

— *Per il Rousseau una buona pedagogia per essere tale deve allontanare il bambino dalla società, perchè nella società il bambino diventa corrotto: egli deve essere allontanato e trattenuto in campagna per lo studio.*

Italiano.

— Mi parli dei Goldoni. Il Goldoni è legato alla riforma del...

— ... *del teatro.*

— In che cosa consiste questa riforma?

— *Prima del Goldoni si aveva la contidetta commedia dell'arte. Gli attori recitavano determinati ruoli e sulla scena dovevano improvvisare.*

— Del Goldoni ha letto qualche cosa?

— « *La Locandiera* ».

— Benissimo. Come si chiama la protagonista?

— *Non ricordo più.*

— E' stanca?

— *Eh, sì.*

— Si chiama Miran...

— ... *Colma. E' una ragazza molto semplice, ma nello stesso tempo astuta e sa trarre in inganno. Cioè, alla almeno...*

— Conclude il penalero e poi lo correggerò.

— *Con la sua civetteria...*

— Riesce a far innamorare di sè tre personaggi. Chi sono?

— *Uno era un conte, l'altro un cavaliere, l'altro un...*

— ... marchese. Sono personaggi importanti, perchè riflettono anche il carattere della società del tempo. Ma vediamo un po' come succesce a questi innamorati.

— *Speranza di conquistare il cuore di Mirandolina. L'uno con doni, il marchese con l'esibizione della sua nobiltà...*

— Ha senza più nessuna possibilità materiale di sostenere il suo ruolo. Poi vi è un altro personaggio che spicca molto di più.

— *E' il cameriere della locanda, che al termine della commedia sposerà appunto Mirandolina.*

— Naturalmente la simpatia di Mirandolina corrisponde alla simpatia del Goldoni, il quale fucenda ai like Mirandolina preferisca il cameriere al conte, al marchese e al cavaliere, cosa esprime?

— *I suoi principi.*

— Come diremmo oggi?

— *Democratici.*

Vendeva a metà prezzo i bolli delle automobili

Un geometra di 24 anni, Giorgio Cervino per far denaro rubava i bolli di circolazione delle auto in sosta in un garage di Alessandria, li falsificava e li vendeva a metà prezzo ad automobilisti di Torino. Con un timbro comprovava sul libretto l'annotazione dell'avvenuto pagamento della tassa. Svolse la sua attività tra la fine del '55 ed i primi mesi del '56. Fu scoperto dopo che la polizia ebbe in mano uno dei libretti con i timbri falsi. L'istruttoria a suo carico è stata chiusa ieri ed il giudice dott. Ravero lo ha rinviato a giudizio del Tribunale. Con lui saranno processati 12 automobilisti che hanno comperato i bolli contraffatti.

L'Armeria reale rimarrà chiusa al pubblico da oggi al 9 ottobre prossimo per restauri, in preparazione della «Settimana dei Musei».

Specchio dei tempi

Meglio contadino che professionista - Non sempre i lettori sono contenti di noi: Dante oscurato da Mike - Una via a Mario Ponzio - 190 lire per un'illusione - I piccoli imprenditori

Un lettore ci scrive:

« Leggo su *La Stampa* di oggi che in un discorso tenuto l'altro giorno ai dirigenti la Confederazione coltivatori diretti anche l'on. Fanfani ha affermato solennemente che " la *battaglia per la concessione di una pensione a chi lavora nei campi sarà portata fino in fondo celermente e vittoriosamente* " e che " *lo Stato dovrà contribuire con una certa somma di miliardi perchè non avvenga questi e abbandoni l'Italia mentre contribuiranno invece a portare fiducia nella libertà e nella democrazia* ".

« A parte questo clamore nostalgico di battaglie, io credo che nessuno sia contrario a quest'ansia di progresso sociale; però, ch'io sappia, tutte le categorie che già beneficiano di assistenza e di previdenza se la pagano senza gravare sul bilancio dello Stato. E non parliamo delle categorie a cui nessuno pensa anche se pagano per gli altri.

« Chissà quanti professionisti, io per primo, rambirerebbero la loro situazione con qualche coltivatore diretto! Ma se per i professionisti valgono le medesime considerazioni spirituali e giuridiche, non valgono purtroppo quelle, come dice Fanfani, d'ordine politico! Siamo certi che la legge sulla pensione ai coltivatori diretti " passerà ": credo che aumenterà la fiducia non nella democrazia, ma nella demagogia

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE

Giacosa e la sua terra

Nell'aria trasparente, grigia e celeste, del suo bel Canavese l'autore di *Tristi amori* fu forse felice. Della felicità concessa agli uomini, fatta di affetti armoniosi, di saggezza e di nostalgia, con quell'estro o capriccio sommesso che trasfigura la vita. Cinquant'anni fa Giuseppe Giacosa moriva a Colleretto Parella, dolce paese a pochi chilometri da Ivrea, e a Colleretto lo commemoreranno domani. Ivrea è il luogo della sua autenticità di poeta, perché *Tristi amori* nacque lì, per quelle vie e piazze deserte di cittadina dell'altro secolo, ov'egli sentì, in un silenzio di memoria e di attesa, trascorrere senza esito, verso non so qual suprema indigenza, le passioni della piccola gente: e il verismo, o realismo ch'egli si era proposto, gli diventò verità e poesia.

Ma in tutta la terra canavesana c'è ancora, si può cogliere ancora qualcosa di lui, che forse alla fantasia da uno stato d'animo paesistico, da un paesaggio lirico e romantico, colmo di grazia e di malinconia. *Partita a scacchi, Novelle valdostane, Tristi amori*: il meglio di lui, o gran parte di quello che a torto o a ragione più piacque, è sulla vena e sullo sfondo di quei siti, con le grandi montagne ed i castelli a sfondo, e i colli lievi, e la pianura sconfinante serena, e la luce dei laghi, e quell'odore autunnale di bosco, di legna umida, di cascinali. Caro scrittore; perciò, forse, qui fu felice: perché la sua terra gli rispose con suoni e voci familiari, rispose all'irrequietezza dell'adolescente con una musica delicata, intima, vagamente crepuscolare, ch'egli seppe tradurre in parole gentili. A questo punto non forse, ma certamente Giacosa conobbe la felicità.

Che gli veniva da quel suo gran cuore onesto e commosso, da quel modo ideale di intendere la vita, dall'effusione interiore, che gli impedì di decadere dall'ottimismo naturale alla disperazione. Qual dramma più disperato di *Tristi amori*? E pure non siete disperati voi, dopo averlo ascoltato, non vi sentite perduti. In quelle scene scarne, spoglie, quasi ruvide, circola una tenerezza, una comprensione così fine, e così lucida nell'equa, che la famigliola ferita, e quasi dispersa dalla passione crudele, voi ben lo intendete, durerà ancora per dono di poesia, sopravviverà alla bufera nella pietà, nella carità, e, forse, un giorno, nel doloroso perdono. Giacosa fu tutto avvolto, fin da ragazzo, dal sentimento antico, e schietto, del mistero familiare: quell'unione, quella radice che ci lega, quell'amore che non declina... Dal cuore, si è detto, e cuore ottocentesco », gli venne la facilità affettuosa, il prorompere vago e struggente delle impressioni, e gli fu rinfacciato un labile sentimentalismo, una specie di svagatezza sognante, ora distratta, ora commovente, ora infantile. Ma egli fu uomo vero, ed ebbe il cuore puro. E l'opera sua, eccelsa o minore, è tutta riconoscibile nella purezza e nella cordialità. Il paese intorno roridò fresco profondo, la grande casa, le amicizie ch'egli sapeva trattenere e modulare, la minuta realtà provinciale, le figurine che vanno — il suo mondo, la sua terrestre bontà e letizia. Garbato destino; che non fu soltanto dono gratuito, ma virtù.

La ritrovate, questa virtù umana, di gentiluomo e di signorore, sotto i panni del falso Medioevo, e, incipriata, nelle galanterie settecentesche del *Marito amante della moglie*, o in *Come le foglie*. Valida, meno valida poeticamente, ma sempre così benevola, così rasserenante. Ora ch'è ferocemente diffuso il senso dell'angoscia, e dei vizi turpi, ci fa trasalire di gratitudine e di gioia l'incontro con un galantuomo che segue vedere addentro, anche lui, nel segreto umano, ma ch'ebbe poi, istintivo, il candido rispetto della vita. Vedete le sue donne, e l'amore, com'egli lo sente, lo pensa, lo giudica: anche quando volle essere smaliziato, spregiudicato, irridente, non poté dimenticarsi, non uscì dalla cerchia delicata degli affetti: abbiamo citato poc'anzi il *Marito amante della moglie*, titolo quasi audace, scherzo di poca consistenza e che vorrebbe essere pungente, con uno spolvero di scetticismo: e tuttavia il pregio della vecchia commedia è nella soavità lievemente inquieta, o diciamo impaziente, di Beatrice, nella fuga, nel rimpianto, nella smania, diciamo nell'amore del conte Ottavio Equivoci, bisticci, artifici, ag che di urtante nella frivolezza: ma, se sei attento, avverti tosto la fragranza di una sensibilità castigata e domestica, pudica e segreta, la grazia della fedeltà coniugale. Chi ha accusato il Giacosa di occasionale volubilità di maniere e di stili, ricordi dunque, su esempi scelti qua e là, il suo sentimento vero e poetico, la continuità del suo cuore, e troverà naturale che, maturandosi i tempi e affinandosi l'arte sua, egli sia arrivato da *Partita a scacchi* a *Tristi amori*.

Abbiamo raffigurato Giacosa come uno scrittore felice, o quasi felice, nel suo paese, nella sua casa, tra i cari fantasmi, con quella rispondenza pronta e morbida dell'animo alle suggestioni della natura intorno, e di una società, di un costume morale e intellettuale, che furono tipicamente ottocenteschi e, insieme, tipicamente suoi. Ch'egli frequentasse e dipingesse i montanari, contrabbandieri postiglioni preti osti povere donne, delle *Novelle valdostane* (con quei paesaggi screziati e stupendi, con il trascolorare degli alti pascoli, e la notte che incombe sui ghiacciai, e le valli cupe e dolenti), o s'addentrasse nei tinelli borghesi, e nei salotti mondani, ch'egli fosse il testimone pietoso dell'adultera Emma o l'amico della coraggiosa Nennele, sempre, dicemmo, ci è parso di ritrovare in lui, oltre le mode letterarie e le volubili variazioni e tentazioni, un timbro, un suono, quel carattere nobilmente paesano, che riflette, nella sovrità e nella malinconia, qualcosa della sfumata bellezza canavesana. Nonostante tutto, si può credere ancora a queste nascite un po' misteriose: di un artista, di un poeta che ascolta la sua terra, e ne trae l'ombra, e il chiaro e lo scuro dello stile, e gli amori suoi più veri e le grazie fuggitive. Ed è dunque bene che, a cinquant'anni dalla morte, il commediografo insigne e l'amico dei cuori sensibili sia ricordato nel paese a lui caro ed affine, là ove non solo egli a lungo visse, ma dove il suo spirito si era dischiuso, docile e fervido, ai sogni e alla saggezza.

Francesco Bernardelli

La commemorazione

Ivrea, 5 ottobre.

Indetto da un comitato promotore canavesano, presieduto dall'avv. Arrigo Olivetti e sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, si terrà a Colleretto Giacosa domenica 7 la celebrazione del Giuseppe Giacosa in occasione del primo cinquantenario della sua morte. Alle ore 11, nella chiesa della Invenzione della Santa Croce, sarà celebrata una Messa in suffragio, e alle ore 16, in piazza Albertini, Orio Vergani ricorderà, con un'orazione ufficiale, l'insigne scrittore.

LE CALZE ELETTORALI

Shelley Winters in un comizio ad Harlem fa vedere le sue calze che portano la scritta: « Vinci con Adlai ». Ella partecipa così alla campagna per Stevenson, candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Accanto a lei, la Bankehead porto stampato nelle calze un altro simbolo politico (Rad.)

AD ALLEVIARE LA GRANDE SCIAGURA DI MARCINELLE

Il denaro per le famiglie verrebbe distribuito così

Si sono raccolte (catena della fraternità e sottoscrizioni varie) lire 441.720.461 - Di queste: 69 milioni furono consegnati ai parenti delle vittime subito dopo la catastrofe; 212 sarebbero destinati, uno per ciascuno, ai 212 orfani minorenni; i restanti 160 milioni andrebbero divisi tra le famiglie a seconda delle varie condizioni e dei diversi bisogni - La decisione, su tale progetto, spetta ai rappresentanti sindacali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 ottobre.

Sono passati due mesi da quel mattino d'agosto quando 136 vite di lavoratori italiani furono spente d'un tratto in una miniera di carbone a Marcinelle, nel Belgio. Appartenevano quelle vittime per oltre la metà agli Abruzzi, ma numerosi erano anche i pugliesi e i marchigiani. Tuttavia, gli italiani non stettero a soffermarsi sull'origine regionale dei lavoratori uccisi dalla miniera; la commozione fu grande, un bruno velo di tristezza cadde su tutta l'Italia in quei giorni d'agosto. Oggi piove a Roma da un cielo basso e nero, e il ministro socialista Ezio Vigorelli mi dice che nel giorno della disgrazia e in quelli che gli tennero dietro un eguale cielo incombeva lutuoso su Marcinelle. Ricorda le scarmigliate donne meridionali che con i bambini accanto stavano aggrappate ai cancelli della miniera, e mi dice: « In coscienza, posso dire che forse non ci fu mai sciagura nazionale che venne affrontata con maggiore prontezza dal governo e dai cittadini ».

A chi considera quanto lenta e sveglia sia la nostra burocrazia, e quanti ostacoli inventi a ogni passo, e di quale corteo di ombri e di fermi abbia bisogno, due mesi non sembreranno molti in rapporto all'entità dei provvedimenti presi. Subito a ciascuna famiglia colpita dal lutto vennero date 200 mila lire, più 100 mila per ciascun componente della famiglia. Furono anche subito avviate le pratiche nel Belgio perché vedove e orfani ricevessero gli assegni previsti dalla legge. Sono abbastanza equi; alla vedova spetta una pensione da mille a duemila lire al giorno e a seconda dei casi, a agli orfani minorenni una somma giornaliera che si aggira fra le 500 e le 1000 lire.

Poiché la maggior parte dei minatori sono giovani, sono uomini che vanno a lavorare nelle miniere del Belgio con la speranza di poter guadagnare nell'età vigorosa quel tanto che permetterà loro un giorno di acquistare al paese natio un podere o di avviare un negozio, molti, 218, sono i ragazzi in tenera età che la catastrofe di Marcinelle rese orfani; di essi, 89 sono di età inferiore ai sei anni. Di questi duecento e più bambini che vennero a trovarsi senza il padre nel giro di poche ore, il Ministero del Lavoro s'interessò immediatamente; disposo che fossero accolti in appositi istituti. Là, a spese dello Stato, potranno ricevere un'educazione e un'istruzione professionale fino alla maggiore età; i ragazzi che non vorranno allontanarsi da casa avranno un'assistenza fissa a domicilio.

Un dato che non può sorprendere riguarda il rimpatrio delle famiglie italiane dalla zona mineraria di Marcinelle; a tutte venne offerto il ritorno gratuito in Italia, al paese d'origine. Ebbene, le famiglie sono rimpatriate o rimpatrieranno nelle prossime settimane; ma 35 hanno detto che preferiscono restare a Marcinelle o altre 9 sono tuttora incerte fra restare o partire. Marcinelle è un luogo squallido, che non ricorda neppure di lontano i paesaggi italiani; eppure, molte famiglie di emigranti ormai la considerano come la loro patria definitiva. Il fatto è che hanno stretto relazioni di parentela con famiglie belghe, oppure conservano un amarissimo ricordo degli anni di disoccupazione e di miseria trascorsi tra i monti degli Abruzzi o nei grossi centri contadini delle Puglie. In genere, chi ritorna o sta per ritornare si porta dietro la salma del congiunto; sono già settanta le famiglie che hanno chiesto la traslazione delle salme a spese dello Stato.

Due mesi di questi tempi, così pieni di avvenimenti e di distrazioni, fanno spesso cadere nell'oblio molte cose che ai loro apparire sembravano indimenticabili; ma per Marcinelle non è stato così. Ancora oggi al Ministero del Lavoro continuano ad arrivare offerte di denaro per le vittime di Marcinelle. Tuttavia, la parte più notevole del denaro raccolto per alleviare il disagio materiale delle famiglie colpite, si trova ormai nelle mani del ministro Vigorelli. Si tratta di un totale di quasi 442 milioni di lire; per l'esattezza, le lire sono 441.720.461. La catena della fraternità organizzata dalla radio, fra le sottoscrizioni italiane e quella straniera, ha raccolto 200 milioni e 800 mila lire; gli altri 241 milioni sono il frutto delle varie sottoscrizioni aperte dai giornali, dalle banche, da imprese varie oppure versate direttamente alla Presidenza del Consiglio.

Sessantanove milioni vennero distribuiti alle famiglie subito dopo la catastrofe, restano ora da spartire in cifre tonde, 372 milioni 708 mila lire. Con quale criterio sarà divisa questa somma? Una decisione sarà presa nei prossimi giorni dal ministro Vigorelli in una riunione che terrà con i rappresentanti dei sindacati. Probabilmente a ogni orfano minorenne, e si è detto che sono 218, verrà dato un milione; in tal modo dei 372 milioni ora disponibili, ne avanzeranno 160. L'equità vorrebbe che questa somma venisse distribuita fra le famiglie tenendo conto dei bisogni di ciascuna di esse. Appunto per appurare in quali condizioni si trovano le vedove e gli orfani dei lavoratori caduti a Marcinelle, il Ministero del Lavoro ha inviato assistenti sociali nei paesi dove vivono le famiglie colpite incaricandoli di svolgere approfondite indagini.

L'intenzione del ministro Vigorelli sarebbe di dare a ogni nucleo familiare la possibilità di raggiungere una sia pur modesta indipendenza economica. Se, per esempio, in una famiglia ci sono tre orfani, ai tre milioni iniziali dovrebbe essere aggiunta la somma necessaria per consentire l'acquisto di una casetta o di un pezzo di terra o di una bottega. E' un'idea buona, e le vedove, gli orfani di Marcinelle potrebbero essere consigliati dagli assistenti sociali sul modo migliore come investire il denaro. Tuttavia, a decidere saranno i rappresentanti sindacali; i quali, per il fatto che appartengono a tutti i partiti, compresi quelli d'opposizione al Governo, potranno anche non trovarsi d'accordo col Ministro. In quel caso, i 372 milioni saranno divisi tenendo conto unicamente della consistenza numerica di ciascuna famiglia.

Prevalga l'uno o l'altro criterio, l'importante è che si faccia presto. A Manoppello, a Roccascalegna, a Turrivalignani e negli altri paesi sparsi fra il Gran Sasso e la Maiella, fra le scoscesissime case abruzzesi avvolte nel lutto di Marcinelle, la neve non tarderà a cadere. Ma anche altrove, nelle regioni non visitate da rigidi inverni, ricordiamoci che l'incertezza del futuro aggiunge angoscia al dolore.

Nicola Adelfi

La discussione alla Camera

Roma, 5 ottobre.

La Camera ha concluso oggi lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sulla sciagura di Marcinelle. Dopo gli interventi degli on.li Lizzadri (p.s.i.) e Roberti (m.s.i.) ha preso la parola il ministro Vigorelli, il quale ha esposto i dati sull'assistenza alle famiglie dei caduti.

Quindi il Sottosegretario agli Esteri, on. Del Bo, ha risposto a quella parte delle interpellanze e delle interrogazioni che si riferisce alle responsabilità dirette del Ministero, riaffermando che il governo considera l'emigrazione come un rimedio sussidiario ed una fase contingente per fronteggiare la disoccupazione. La seduta è stata poi tolta e rinviata a martedì.

I problemi della circolazione

Vietato nelle città svizzere superare i 50 Km. all'ora

Berna, 5 ottobre.

(*L. f.*) Nel corso dell'attuale sessione il Parlamento elvetico ha apportato importanti modifiche alla legge sulla circolazione stradale, con le quali ci si ripromette di arginare l'allarmante aumento delle disgrazie del traffico. Le statistiche mostrano che nel '55 gli incidenti sono aumentati del 9 per cento in confronto dell'anno precedente. Nel primo semestre del corrente anno si sono lamentati, in media, quattro morti al giorno.

Se si tien conto che la Confederazione elvetica ha appena una popolazione di cinque milioni di abitanti, si tratta di una percentuale elevatissima. Il preoccupante aumento delle disgrazie della circolazione si fa presto a spiegare: nell'ultimo decennio il numero degli autoveicoli immessi al traffico è quintuplicato, mentre le strade, salvo qualche rara eccezione, sono rimaste quelle che erano allo scoppio della guerra. Nell'impossibilità di rimediare subito alle deficienze delle arterie stradali, la maggior parte delle quali oggi sono inadeguate al traffico, i legislatori svizzeri hanno ritenuto di procedere ad una parziale revisione della legge sulla circolazione, che risale al 1932, nella speranza che le nuove disposizioni abbiano a dare un freno all'aumento delle disgrazie.

Le modifiche votate ieri sera al Parlamento, dopo un lungo ed animato dibattito, dovrebbero recar vantaggio soprattutto ai pedoni.

Una delle più importanti innovazioni è quella concernente la limitazione della velocità negli abitati (finora il Codice stradale non la prevedeva né nei centri abitati né sulle strade aperte): d'ora in poi tutti gli automobilisti ed i motociclisti non potranno oltrepassare, nelle città e nei villaggi, la velocità di 50 chilometri l'ora. Per contro, non è prescritta nessuna restrizione di velocità sulle strade aperte. Inoltre il guidatore di autoveicoli sarà tenuto ad usare particolari cortesie nei confronti dei pedoni, come quella di rallentare la andatura in prossimità delle « strisce gialle ».

E' difficile dire se la limitazione della velocità negli abitati contribuirà a far diminuire gli incidenti. A tal riguardo si può ricordare che in molti Paesi europei ed extra-europei si è fatta una pessima esperienza con simili provvedimenti. In Germania, per esempio, sono state abolite tutte le limitazioni di velocità. Del resto, anche al Parlamento elvetico l'opposizione alla nuova legge è stata abbastanza forte se si tien conto che su 129 voti favorevoli se ne sono avuti 39 contrari. Un accanito avversario delle modifiche alla legge sulla circolazione è stato il ministro degli Interni, Feldmann, il quale ha ricordato che nel '32 erano state abolite tutte le restrizioni concernenti la velocità non avendo esse dato alcun risultato pratico.

Il convegno di Stresa

Stresa, 5 ottobre.

Dopo cinque giorni di discussioni articolate su otto temi, che investivano tutti i problemi del traffico, si è conclusa, oggi, nel palazzo dei Congressi di Stresa, la terza Settimana Internazionale di studi sulla tecnica della circolazione stradale, indetta dall'Organizzazione Mondiale del Turismo; alla manifestazione hanno preso parte delegati di trenta Paesi, compresi Stati Uniti e Russia, che hanno iniziato i loro lavori lunedì mattina alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita; all'odierna seduta conclusiva hanno invece preso parte il presidente dell'A. C. d'Italia, principe Filippo Caracciolo di Castagneto, e il presidente del T.C.I. prof. ing. Cesare Chiodi.

L'ultima giornata, quella odierna, ha affrontato i temi: fattori che influiscono sulla capacità della strada e aspetti del traffico, della progettazione e pianificazione delle strade rurali e urbane; relatore generale del primo tema il signor Honderamaré, direttore generale delle strade belghe.

L'ultimo tema ha assorbito il pomeriggio, relatore generale l'ing. Feuchtinger (Germania), che si è occupato degli aspetti del traffico, della progettazione e pianificazione delle strade urbane e rurali; su quest'ultimo tema è stato pure interessante il rapporto del signor Di Renzo, ingegnere del Comune di Milano, il quale ha prospettato una interessante applicazione di un sistema di grandi strade a circolazione veloce fatta nel nuovo piano regolatore di Milano.

FRATELLO HERMANN, TAUMATURGO TEDESCO

Pioggia di miracoli a Solingen

Li contano a centinaia, e dozzine di persone giurano su queste guarigioni prodigiose - Strani poteri del signor Zaiss, fabbricante di lamette da barba - I miracolati sfilano sul palcoscenico di un teatro di Düsseldorf - Con i denari raccolti, collette e benefattori, si vuol costruire un tempio capace di 2500 persone - Indovinelli per i medici

(*Dal nostro inviato speciale*)

Solingen, 5 ottobre.

Un giorno il signor Zaiss, fabbricante di lamette per barbe, conosciuto a Solingen come il « Fratello Hermann », andò nella baracca della Neptunstrasse, dove era solito riunire i suoi discepoli per un'ora di preghiera, e trovò steso su una barella un ragazzo di vent'anni, paralitico fin dalla prima infanzia. Portato lì dai suoi fratelli, il ragazzo giaceva davanti all'ingresso della baracca di legno, un tempio asilo per i profughi, e accanto — la testa avvolta in veli scuri in segno di devozione — c'era la madre.

I testimoni di questo inverosimile racconto dicono che tra il Fratello Hermann e i parenti del ragazzo non ci furono parole, né il Fratello Hermann palesò meraviglia per l'incontro inaspettato. Poi il signor Zaiss — uomo sulla cinquantina calvo e rotondo, d'aspetto nient'affatto ascetico — si avvicinò al paralitico e disse: « Che cosa fai qui? Alzati, in nome di Cristo, e torna alla tua casa». Delle che ebbe queste parole, si vide che il corpo dell'infermo cominciava a muoversi sotto la coperta; il giovane si levò a fatica, barcollò un poco sulle gambe ancora irrigidite, e andò ad abbracciare sua madre. Si era ripetuto qui a Solingen, nell'anno 1956, il racconto degli Evangeli?

In questo centro industriale della Ruhr, che fornisce posate, forbici e lamette per barba a mezza Europa, si incontrano dozzine di persone disposte a giurarvelo. E anche prendendo con le molle quel che si racconta in giro, resta sempre il fatto di un ragazzo paralitico per una grave forma di tubercolosi alla spina dorsale e che ora — fatto inspiegabile per i medici — si muove, vive e cammina come un normale individuo: clinicamente guarito. Fare dello scetticismo sulle guarigioni miracolose è piuttosto difficile a Solingen. Non si può considerare mentecatta la signora Wanda Müller — altra miracolata — la quale ci racconta che, quasi accecata da un glaucoma ad ambedue gli occhi, tornò a vedere dopo le preghiere del Fratello Hermann. Non si può neanche credere ad una congiura di visionari quando altre persone, uomini e donne d'ogni età e condizione, affermano, alla presenza di testimoni, di aver acquistato l'uso delle gambe o delle braccia, immobilizzate da anni per artrite o paralisi, pregando nella baracca della Neptunstrasse.

A Wilhelmine von Bibra, una anziana infermiera, i medici avevano raccomandato di farsi operare d'urgenza, certi com'erano che avesse un tumore allo stomaco. Invece di affidarsi ai medici, l'infermiera andò a pregare nella baracca e « guarì »: è passato del tempo da quel giorno e continua, dicono, a sentirsi benissimo. La stessa cosa può raccontare il signor Jakob Schmitz, della vicina Barmen, anche lui dato per spacciato dai medici per via del medesimo male.

Ecco questi i casi più famosi, ché il guarigioni prodigiose se ne danno ormai a centinaia, ed a Solingen e nelle città dove il Fratello Hermann ed i suoi seguaci vanno a predicare il ritorno a Cristo. Durante una manifestazione organizzata dalla Comunità del Fratello Hermann in un teatro di Düsseldorf affluirono sul palcoscenico, davanti a tremila persone — iniziali e profani —, centocinquanta « miracolati »; gente che per diversi malanni aveva ormai un piede nella fossa. Si presentò fra gli altri alla cosiddetta parata dei condannati a morte un giovanotto sui trent'anni: «Ero quasi cieco — ha detto — e adesso ci vedo». E tutti possono documentare la passate infermità con certificati medici.

Altre dichiarazioni di avvenute guarigioni appaiono ogni settimana sul giornale della Comunità, *Lieto novelle*, con nomi, cognomi e fotografie. Tremila al mese sono in media le lettere che dalla Germania, dalla Svizzera, dall'America e dalla Spagna portano invocazioni ed appelli urgenti al Fratello Hermann. Nella sola Germania hanno aderito alla Comunità più di centomila persone, e alle prediche del signor Zaiss in questa o quella città gli ascoltatori si contano a decine di migliaia. Ad Amsterdam, tempo fa, il Fratello Hermann parlò ad una folla di venticinquemila persone. Ed ogni martedì — giorno di solenni preghiere nella baracca della Neptunstrasse — centinaia di tedeschi e stranieri arrivano a Solingen con pullman e automobili, treno e motocicletta. Il pellegrinaggio di ogni settimana sta assumendo vasto proporzioni, tanto che la Comunità con i danari delle collette e dei benefattori farà costruire ora un nuovo grande tempio, capace di accogliere 2500 persone.

L'attuale baracca — la chiamano proprio così — somiglia molto ad una chiesa di campagna senza altare. Vi si allineano, sotto le travature fresche di calce, degli inginocchiatoi di legno grezzo. Unico oggetto di culto è una croce nera dipinta su un muro, con la scritta in caratteri gotici: « Noi predichiamo la parola di Cristo ».

Il Fratello Hermann ed i suoi seguaci predicano il ritorno dell'umanità al Redentore, parlano della guarigione delle anime come premessa a quella del corpo, esaltano la potenza della fede, esortano a vivere secondo gli insegnamenti della Bibbia. Non proclamano dogmi, non vogliono fondare nuove Chiese ed accolgono nella Comunità cattolici ed ebrei, protestanti ed ortodossi, russi o negri. I neofiti, che hanno lasciato le rispettive Chiese, si vestono durante una semplice cerimonia di bianchi camicioni e si tuffano poi in una vasca, il fonte battesimale.

Ed i miracoli? I miracoli, dicono, avvengono con la preghiera, senza interventi umani, fluidi magnetici o impositioni di mani dei soliti guaritori, anche se Fratello Hermann è ammesso. Gli ammalati siedono in fila in una stanza accanto, una specie di sacrestia, e attendono. Raccontano — e ci sono parecchie testimonianze — di un giovinetto che riprese inspiegabilmente a parlare, e testimoniano altri prodigi gli ex-voto appesi ai muri, grucce ed apparecchi ortopedici. C'è, fra le altre cose, un bastone, con il nome dell'antico proprietario inciso su una targhetta: August Krüper, che abita nel vicino centro di Barmen, costretto per ventisei anni a camminare piegato in due per via di un'artrite deformante. Adesso, a tutti possono vederlo, cammina diritto e svelto come un giovanotto, nonostante i suoi anni.

I medici sono alle prese con un nuovo indovinello, uno dei tanti indovinelli che si danno in questo Paese da quando Fratello Hermann cominciò la sua predicazione.

Massimo Conti

La polizia vigila a Parigi i fanatici di *Rock and roll*

Parigi, 5 ottobre.

(*d. m.*) Dopo l'intervento della polizia la scorsa notte per calmare la frenesia dei giovani infiammati dal « rock and roll », una relativa disciplina è tornata a St.-Germain-des-Près: non si balla più per la strada, ma soltanto nella cantina del Vieux Colombier, dove una cinquantina di coppie tentano di ballare il « rock and roll » su uno spazio che ne può contenere cinque o sei.

I fermati dell'altra notte sono stati rilasciati e se la caveranno con una contravvenzione per schiamazzi notturni; l'agitazione tuttavia non si è spenta — la polizia comunque vigila sui nervi dei parigini — e i « fans » sono pronti ad esplodere di nuovo in occasione della presentazione del film « Rock around the clock », annunciata per il mese di novembre. Girato in una quindicina di giorni da un regista che disponeva di una somma relativamente modesta, questo film ha battuto sinora, ovunque è stato presentato, tutti i primati di cassetta delle pellicole « Columbia »: in Inghilterra esso venne ritirato dalla circolazione e la regina, pare, volle vederlo privatamente per capire le ragioni che facevano perdere ai suoi sudditi la loro proverbiale calma.

Ovunque è passato, il film ha lasciato nei cinematografi una scia di poltroncine rotte e alle volte l'esaltazione degli spettatori è continuata per le strade alla fine della proiezione. Vedremo ora che cosa accadrà a Parigi: la polizia, però, è avvertita e starà bene in guardia.

Lettere al Direttore

Come Salvemini giudica Enrico Ferri

Signor Direttore,

In questi giorni è stato glorificato in quel di Mantova, come inventore di una nuova criminologia, Enrico Ferri. Ed anche la stampa, — cosa ci dice la « nostra » *Stampa* — ha partecipato a questa impresa.

A me manca qualsiasi competenza per avere un'opinione su Enrico Ferri criminologo, ma in Enrico Ferri il criminologo e l'uomo politico formarono nell'ultimo decennio del secolo passato e nel primo di questo un tutto inscindibile. Perciò non dovrebbe essere lecito parlare del criminologo ignorando del tutto l'uomo politico.

Ferri cominciò nel Mantovano col farsi eleggere deputato radicale nel 1892, nel 1894 lo troviamo socialista intransigente, cattivissimo ad ogni accordo coi radicali e coi repubblicani nella resistenza alla politica di Crispi. Nel 1898-1900 — siamo in istato d'assedio e si reagisce a Pelloux — Enrico Ferri è socialista ultralegalitario, ultra-parlamentare: il socialismo sarà costruito tutto per mezzo di decreti parlamentari, e i non socialisti non dovranno far altro che sottomettersi gentilmente alle leggi della maggioranza parlamentare diventata socialista.

Passato il periodo in cui ad esser rivoluzionario si correva il rischio di andare a vedere il sole a scacchi, cioè venuto il periodo giolittiano, Enrico Ferri diventò ultra-rivoluzionario, intransigente socio dei più estremi sindacalisti tipo Arturo Labriola, Enrico Leone, Walter Mocchi e compagnia. Durò a sabotare qualsiasi tentativo di politica riformista fino al 1907. In quest'anno sparì dalla circolazione in Italia. Andò in Argentina a spiegare agli operai immigrativi dall'Italia cosa fosse il vero socialismo di Carlo Marx. E il vero socialismo di Carlo Marx insegnava che la società capitalista sboccherà automaticamente e non per volontà individuali nella società comunista, solamente quando sia giunta al punto estremo della sua evoluzione economica. In Argentina la società capitalista era appena alla sua infanzia, assurdo perciò seguire lì una politica di lotta di classe analoga a quella che era indispensabile in Europa; bisognava che in Argentina gli operai abbandonassero ogni metodo di lotta di classe e favorissero lo sviluppo della società capitalista evitando gli scioperi, aspettando la maturazione del nuovo paradiso dalle fatiche dei capitalisti argentini e non dalla impazienza proprie.

Lo scandalo sollevato da questo marxismo oltre Atlantico fu grande: nei teatri dove Ferri parlava agli italiani, gli operai, dal loggione, gli buttavano soldoni sul palcoscenico per pagarlo dei suoi servizi. Intanto i fedeli suoi cicilleri del Mantovano cantavano:

Evviva il socialismo
E chi lo ha inventato
E' stato Enrico Ferri
Il nostro deputato.

Quando l'avventura argentina non poté più essere prolungata, Enrico Ferri tornò in Italia in veste di ultra-riformista, e in un'intervista rimasta famosa — credo, se la memoria non mi inganna, del 1909 o 1910 — fece sapere che se S. M. il Re gli faceva l'onore di mandarlo a chiamare e gli domandava il suo parere sul modo di formare un nuovo Ministero, lui avrebbe compiuto, da suddito fedele, questa opera meritoria.

Quando scoppiò la guerra europea, Enrico Ferri fu ultra-neutralista associandosi alla frazione più estrema dei socialisti rivoluzionari, ma nell'insieme rimase silenzioso, guardandosi sempre dal mettersi in prima linea.

Cominciato il movimento fascista, l'uomo diventò più silenzioso che mai, e silenzioso rimase fino al 1926, quando pubblicò un opuscolo in gloria di Mussolini. E questo le rimeritò, facendolo senatore.

Tale fu l'uomo che si è voluto, nei giorni passati, glorificare come grande penalista, ignorando la sua storia politica. Io ho creduto di dover rompere il conformismo universale con una voce che cadrà nel vuoto, che meriterà di essere presa in ridicolo, ma nella quale sia raccolta una eco di quella che fu una volta la coscienza morale dei socialisti italiani.

Ringraziandola per l'ospitalità, devotissimo suo

Gaetano Salvemini

Capo di Sorrento, 4 ottobre '56.

Una dodicenne ha ucciso la zia per un rimprovero

Los Angeles, 5 ottobre.

La dodicenne Patricia Corcoran ha assassinato ad Oakland (California) una propria zia colpendola più volte con un'ascia e finendola a coltellate: ha poi atteso pazientemente un'ora, seduta in cucina, che arrivasse lo zio per dargliene notizia. Pare che l'orrendo delitto sia stato causato da un rimprovero della zia alla nipote.

maus

TORINO - Via Roma 343
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20

Abbigliamento per UOMO
SIGNORA
RAGAZZO
in un ricco e vasto assortimento

le accurate
CONFEZIONI

PRONTE IN 120 TAGLIE

Salone Internazionale della Tecnica TORINO
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

VIII SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

TEATRO NUOVO
(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

Sabato, 6 ottobre

ORE 16,15

CHANSON DE ROLAND di Serge Débecque, cortometraggio a colori (Francia).

L'IMMORTALE QUARNIGIONE (Beamertnyi Garnizon) di Z. Agranenko, con V. Makarov, V. Emelianov, N. Krinckov (U.R.S.S.). Nell'edizione originale con dialoghi sovrimpressi in francese.

ORE 21,15

FESTA DEL PALIO di Vittorio Gallo, cortometraggio a colori (Italia).

SUOR LETIZIA di Mario Camerini, con Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Piero Boccia, Luisa Rossi, Marisa Belli, Bianca Doria (Italia).

VIETATO FUMARE IN SALA
Primi posti (numerati) L. [illegible]
Secondi posti: pomeriggio L. 300; sera L. 500

Prenotazioni presso la « Stampa » e la « Gazzetta del Popolo » in Roma, fino alle ore 19; dalle 20,30 alla biglietteria del Teatro

Le prossime elezioni comunali ad Aosta

PSI e PSDI si presentano con due liste, ma alleati

Liberali e monarchici con un unico gruppo misto di candidati - I primi nomi dei diversi schieramenti - Ai comunisti il primo posto sulla scheda

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 5 ottobre.

In piazza Chanoux sono comparsi i primi tabelloni riservati alla propaganda cartacea dei partiti; con gli striscioni tesi nelle strade dai liberali senza, per ora, l'unico segno esterno della battaglia che sta per scatenarsi per la conquista del Comune.

Il grosso del lavoro è ancora limitato alle segreterie dei partiti: scelta dei candidati e formulazione dei programmi. La prima scadenza del calendario elettorale è per mercoledì prossimo quando, a mezzogiorno in punto, spirerà il termine utile per la presentazione delle liste. Dopo entreranno in funzione gli «apparati» dei singoli partiti in vista del traguardo finale: la chiamata alle urne dell'11 novembre.

Nella scheda i comunisti avranno il primo posto. Se la assicurato, con la tecnica ormai nota, presentando la lista subito dopo l'insediamento della commissione elettorale. I quaranta candidati del p.c.i. saranno capeggiati dal sindaco uscente rag. Dolchi.

Un'altra lista «pronta ma non ancor presentata» è quella dei democristiani. Saranno riproposti al corpo elettorale i consiglieri uscenti dott. Lino Benussi dirigente della Cogne, la signora Edita Champvillair assistente sociale e il medico Giorgio Parini. Fra i nomi «nuovi» sono il presidente dell'Ordine degli avvocati avv. Aureliano Chanu e l'impresario edile geom. Enrico Cuaz.

Degli altri partiti si sa che presenteranno propri candidati i socialisti, i socialdemocratici, i liberali, i missini e la Union Valdôtaine. Si avranno cioè sette liste esattamente come nelle amministrative del 1952.

Le «varianti» dovevano essere due ma sembra ormai certo che entrambe sono sfumate. In un primo momento si era parlato di una lista monarchica; ora invece i rappresentanti del p.n.m. si presenteranno con i liberali. La seconda novità doveva essere la coalizione socialista. Le segreterie del p.s.i. e del p.s.d.i. hanno discusso per una quindicina di giorni senza raggiungere un accordo. Nenniani e saragattiani erano unanimi sull'utilità di una lista unificata ma profondamente divisi sul «dopo» cioè su come avrebbero dovuto utilizzare i suffragi raccolti. I rappresentanti del p.s.i. non se la sono sentita di rompere con i comunisti, e quelli del p.s.d.i. di «garantire» la loro collaborazione al p.c.i.

Contrariamente alle previsioni e alle speranze di un mese fa si avranno dunque due liste socialiste. Unica novità, rispetto alle amministrative del '52, è che p.s.d.i. e p.s.i. si presenteranno «divisi ma alleati». Da indiscrezioni abbiamo saputo che entro lunedì le segreterie dei due partiti renderanno pubblico un documento con il quale si impegnano a consultarsi su tutti i problemi politici, sindacali e comunali di Aosta ed a realizzare «una certa» unità d'azione per favorire la riunificazione socialista. Il documento, a quanto risulta, sarà sottoscritto anche dai rappresentanti di «Unità Popolare».

Negli altri 72 centri in cui si voterà l'11 novembre, il panorama dello schieramento dei partiti è meno netto. Una nebulosità politica determinata dal fatto che mentre ad Aosta si voterà con la proporzionale pura (tanti voti, tanti seggi), negli altri comuni sarà applicato il sistema maggioritario (due terzi dei consiglieri alla lista che ottiene più voti).

Per assicurarsi il comune (o per strapparlo agli avversari che lo detengono) i partiti sono spinti a patteggiamenti e compromessi che a volte rappresentano dei veri ibridi.

A Châtillon si parla di una lista «Sinistre-Union» contro la «Concentrazione democratica» formata da d.c., p.s.d.i. e p.l.i. A Saint-Vincent invece la d.c. sarà sola (con qualche indipendente) contro una lista che raggruppa «tutti gli altri» (p.c.i., p.s.i., p.s.d.i., Union ecc.). A Verrès, Pont Saint Martin e Morgex si avranno tre liste: Concentrazione d.c.-p.s.d.i., Union, Sinistre. Particolarmente incerta appare la lotta a Pont Saint Martin dove nelle passate elezioni le tre liste ottennero circa 500 voti ciascuna.

A Courmayeur gli elettori dovranno scegliere fra d.c. e Union; a Quart (ultimo grosso comune della Valle) fra la «Concentrazione di sinistra» formata da socialcomunisti ed Union e la democrazia cristiana.

a. d. v.

Dimissioni quasi generali stasera al comune di Acqui

Acqui, 5 ottobre.

L'Amministrazione comunale di Acqui Terme ha le ore contate ed è ormai opinione generale che entro breve tempo avverrà lo scioglimento del Consiglio e saranno indette nuove elezioni. Dopo le dimissioni-fulmine dei due consiglieri Barberis del PSI e Ivaldi del PCI si dovrebbe infatti giungere alle dimissioni collettive dei consiglieri d.c., del PSDI, del PSI e del PLI.

Secondo infatti quanto è dato sapere, sarebbe stato raggiunto un accordo tra i predetti partiti per giungere allo scioglimento del Consiglio senza l'intervento del prefetto. In tal caso l'attuale Giunta rimarrebbe in carica per l'ordinaria amministrazione sino alle prossime elezioni senza ricorrere alla nomina di un commissario prefettizio.

Scende dal camion in corsa ed è stritolato dalle ruote

Savigliano, 5 ottobre.

Un mortale incidente è accaduto ieri sera verso le 19 sulla provinciale Bra-Savigliano. Un operaio scendendo imprudentemente da un camion in corsa è stato schiacciato da una ruota.

Alle 18 un carro di tronchi d'albero trainato da un trattore, per un guasto, si arrestava quasi al culmine della salita della Pietà, a un chilometro dall'abitato di Marene. I due operai addetti al trasporto erano Francesco Gandolfo, di 55 anni e Domenico Ambrogio di 54. Quest'ultimo dopo aver intimorito il trattore, si dirigeva a Marene alla segheria del cav. Giuseppe Testa, per conto della quale si stava eseguendo il trasporto, e avvisava il titolare.

Il Testa inviava sul posto un camion, guidato da Domenico Berardo, di 24 anni; l'Ambrogio si sedeva accanto all'autista per tornare indietro. Sulla salita l'operaio diceva all'autista di proseguire ancora per un breve tratto: più avanti c'era una piazzola dove egli avrebbe potuto svoltare agevolmente per prendere a rimorchio il carico di tronchi. Subito dopo spariva la porta e balzava a terra. Ma la manica della giacca gli rimaneva per un attimo impigliata nella portiera facendogli perdere l'equilibrio. Cosicché, mentre il camion proseguiva — l'autista non si era accorto di nulla — egli finiva sotto la ruota posteriore che gli schiacciava il bacino.

Il maltempo si è abbattuto sull'Italia Settentrionale

Grandinate e raffiche di vento devastano campi e causano incidenti

Distrutto quasi interamente il raccolto del riso nel Vercellese - Un ponte crolla nell'Acquese minacciando un gruppo di operai - Un aereo da turismo costretto ad atterrare per la pioggia sull'ippodromo di S. Siro

Vaste zone del Piemonte sono state flagellate ieri da violenti temporali che hanno causato danni e provocato incidenti.

Verso le 17, cortine di nubi provenienti dalla zona biellese-valsesiana, si addensavano sul Vercellese e, dopo un succedersi di lampi e tuoni, cominciava la pioggia, quasi subito seguita dalla grandine.

La grandine ha colpito il riso ancora in spiga nelle risaie di Olcenengo, distruggendolo nella misura dell'80-100 per cento. Una striscia di risaia è stata semidistrutta fra Oldenico e Albano. Colpiti sono stati i raccolti ad Arigliano, Tronzano e San Germano: in alcuni appezzamenti i danni risultano del 60-80 %.

Il maltempo ha provocato gravi incidenti. Sulla strada fra San Germano Vercellese-Vercelli, verso le 18,30, quando aveva appena cessato di piovere, un motociclista ha investito un ciclista ed entrambi sono rimasti gravemente feriti. A 300 metri dalla tenuta Ruggerina, il motociclista Mario Turco, di 43 anni, residente a Novara, investiva il ciclista Enrico Pollero, di circa 50 anni. Il Turco è in gravi condizioni per ferite al capo e al torace, il Pollero presenta contusioni alla schiena e la sospetta frattura del braccio sinistro.

Un furioso temporale, accompagnato da raffiche di vento si è abbattuto anche sull'intera zona del Basso Canavese colpendo particolarmente la zona compresa fra i Comuni di Borgomasino, Maglione e Cossano. Sembra che i danni siano ingenti e che il raccolto dell'uva sia andato perduto nella misura del 60 per cento.

Durante il violento tornado che si è abbattuto su tutto l'Acquese e la Valle Bormida, una brutta avventura ha corso su un gruppo di operai addetti alla costruzione di una nuova Cantina sociale che sta sorgendo nei pressi di Castelrocchero, sulla provinciale Acqui-Nizza-Torino.

Attorno alla nuova costruzione, che ha forma circolare, correva un ponte in legno all'altezza di una decina di metri da terra. Sul ponte si trovavano venti operai sotto la guida del direttore dei lavori. Ad un tratto, a causa della violenza del vento, i pilastri che reggevano il ponte cedevano e la costruzione stava per crollare minacciando di travolgere gli operai.

Altri muratori che si trovavano a terra, accortisi del pericolo incombente sui compagni, afferravano prontamente le corde che servono per i montacarichi, e facendo una specie di tiro alla fune sorreggevano il ponte mentre quelli che vi erano sopra scendevano a terra. L'ultimo degli operai era appena disceso, che la costruzione rovinava paurosamente.

La bufera abbattutasi nella Val Susa, per poco non ha provocato una grave sciagura ferroviaria. Un grosso palo indicatore, schiantato da una raffica di vento, è caduto, infatti, sulla linea all'uscita della galleria tra Meana e Bussoleno e ben presto è stato ricoperto da una piccola coltre di neve.

Alle 11,22, passò a forte velocità il «Moncenisio Express» il rapido che da lunedì collega Lione con Milano. Il macchinista non potè scorgere il palo e il convoglio vi finì sopra. Fu un urto tremendo che mise in allarme tutti i passeggeri. Per fortuna il treno non uscì dalle rotaie e si fermò a trecento metri dalla stazione di Bussoleno. Nel giro di pochi minuti il palo venne disincastrato di sotto il carrello e il rapido potè riprendere il viaggio verso Torino.

Temporali in Lombardia e nubifragi nel Veneto

Milano, 5 ottobre.

Il maltempo ha ripreso su tutta la Lombardia. Preannunciata da un cielo buio e coperto per tutta la giornata, una pioggia a carattere temporalesco è caduta violenta e scrosciata, accompagnata da tuoni e fulmini.

Grandinate hanno colpito la intera zona del Verbano, e particolarmente l'alto bacino del Lago Maggiore. Nel Luinese la grandine caduta in varie riprese, con chicchi grossi come nocciole, ha imbiancato strade e tetti, spogliando la vegetazione ed i vigneti. Nelle vallate il raccolto dell'uva può dirsi perduto.

Il violento temporale che si è scatenato, verso le 15, su Milano, ha costretto un piccolo aereo da turismo svizzero ad un atterraggio forzato sulla pista dell'ippodromo di San Siro.

Partito da Padova, il minuscolo monoposto HB Tab, dotato di un motore da 105 cavalli, era diretto all'aeroporto di Linate. Alle leve di comando sedeva il giovane aviatore svizzero Urs Block, di 23 anni, da Solothurn, studente di una scuola tecnica di Bienne; le nubi basse ed i violenti scrosci d'acqua gli hanno tolto la visibilità, costringendolo ad atterrare dopo avere sorvolato a bassissima quota gli alti fabbricati della periferia di Milano. L'aereo non ha riportato danni e domattina sarà in grado di ripartire.

Sulla provincia di Verona si è scatenato oggi il più impetuoso temporale di quest'anno, e uno dei più violenti del dopoguerra. Grandine fitta e grossa ha martellato in due riprese le colture, e specialmente l'uva, nella Valpolicella e sul versante verso il Lago di Garda, comprese le zone di Sirmione, in provincia di Brescia.

Un «libeccio» ciclonico ha investito, stasera, la costa ligure. Il mare si è abbattuto con furia devastatrice sulla riva, danneggiando stabilimenti balneari e attrezzature marittime. In città le strade sono state spazzate dal vento impetuoso, mentre dagli stabili cadono una pioggia di tegole e di vetri infranti. La corrente elettrica è venuta a mancare numerose volte, rendendo ancor più arduo il traffico.

Per il momento non si hanno notizie di navi in difficoltà. Stamane una «bettolina» condotta da un rimorchiatore è stata staccata dalla furia del mare ed è rimasta per qualche tempo in balia delle onde, ma è stata poi rimorchiata e condotta in porto.

Per morire si la iniettare del topicida da un'infermiera

Saluzzo, 5 ottobre

Un giovane montanaro di Sampeire, Chiaffredo De Costanzi, di 28 anni, è stato ricoverato per avvelenamento nel nostro ospedale civile. Il De Costanzi, era affetto da esaurimento nervoso e il medico gli aveva prescritto una cura di iniezioni che egli si faceva praticare da una infermiera del luogo.

Questa mattina, presso da una crisi nervosa, egli decideva di togliersi la vita: apriva una delle solite fialette, vi introduceva una piccola dose di liquido a base di stricnina, e di corsa si recava dall'infermiera con la fialetta già aperta. La donna non dubitando di nulla gli iniettava il liquido velenoso. Quasi subito il De Costanzi veniva preso da acutissimi dolori. Si provvedeva pertanto a trasportarlo a Saluzzo, dove i sanitari dell'ospedale, dopo avergli praticate le cure del caso, questa sera lo dichiaravano fuori pericolo.

Ex-voto per un milione rubati nel Duomo di Livorno

Livorno, 5 ottobre.

Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini per far luce su un furto sacrilego consumato da ignoti nella cattedrale. Preziosi ex-voto, per un valore di oltre un milione, sono stati infatti asportati, in pieno giorno, dall'immagine della Madonna di Montenero.

Il furto è stato scoperto dall'odontotecnico Alfredo Alfredi, persona di fiducia del Capitolo della Cattedrale, il quale si trovava in «Duomo». L'Alfredi era entrato nella Cattedrale servendosi della propria chiave, in quanto il tempio a mezzogiorno — come di consueto — era stato chiuso dal sagrestano Alfredo Nacci, che vive in un appartamento attiguo alla navata centrale della chiesa.

L'odontotecnico ha narrato alla polizia che, appena nell'interno della Cattedrale, aveva notato un grande disordine: un candeliere a terra, e infine mancava il quadro della Madonna di Montenero, che era ricoperto da un vetro e su cui erano appesi numerosi e preziosissimi ex-voto. Superato il primo attimo di sbigottimento, l'Alfredi scorgeva a terra il quadro che aveva il vetro in frantumi, la tela deteriorata e che, naturalmente, era stato alleggerito da tutti quanti gli ex-voto.

I ladri avevano purtroppo strappato persino le due corone d'oro che stavano sui capi rispettivamente dell'immagine della Madonna e di quello del Bambino, insieme a cinque collane d'oro, ed una catena doppia d'oro lunga tre metri e mezzo e del peso di circa 400 grammi, un uccellino d'oro; tre anelli, uno dei quali con brillante, due braccialetti ed un paio di orecchini.

E' ormai accertato che il lardo o i ladri si sono lasciati rinchiudere nella Cattedrale, magari nascosti in qualche confessionale, agendo poi indisturbati nell'ora della siesta.

S'impicca con un fazzoletto in una camera d'ospedale

Napoli, 5 ottobre.

Impiccandosi con un fazzoletto, un marinaio americano si è ucciso, la scorsa notte, in una camera dell'ospedale civile americano di via Alessandro Manzoni.

David William Moor, nato in Pennsylvania ventotto anni fa e da due anni in Italia alle dipendenze del comando NATO di Bagnoli, due giorni fa era stato ricoverato in ospedale per essere operato di appendicite: egli si era dimostrato un paziente assolutamente tranquillo.

Durante la notte, invece, il marinaio, senza che nessuno si accorgesse di quello che stava per accadere, assicurato un comune fazzoletto ai tubi dell'acqua potabile che corrono lungo il muro della nella quale si trovava, vi ha praticato un nodo scorsoio e con questo si è impiccato; quando un infermiere è entrato nella camera del Moor, l'ha trovato già privo di vita.

Dell'accaduto veniva informato il giudice Basile, della procura della Repubblica, il quale, dopo aver esperito tutte le indagini del caso, concedeva l'autorizzazione alla rimozione della salma. Quanto ai motivi che avrebbero spinto l'americano a togliersi la vita, pare sia da escludere il timore per la prossima operazione, mentre sembra molto probabile che dispiaceri d'ordine familiare l'abbiano indotto al suicidio.

SPETTACOLI

La «Settimana» al Nuovo

Alle 16,15: L'IMMORTALE GUARNIGIONE (URSS) - Alle 21,15: SUOR LETIZIA (Italia).

Dopo il duplice successo di *Cabiria* e di *L'orpa birmana* nella giornata di ieri, la «Settimana cinematografica internazionale» offre oggi agli appassionati che regolarmente affollano la sala del Teatro Nuovo, altre due importanti opere scelte tra quelle presentate alla recente Mostra di Venezia.

Alle 16,15, dopo il cortometraggio francese *Chanson de Rolland*, sarà proiettato il film sovietico *L'immortale guarnigione* del regista Z. Agranenko. Se ne vede così pochi in Italia, che un film russo è sempre, in se stesso, interessante. Ma *L'immortale guarnigione* ha poi pregi suoi propri che ne fanno, in assoluto, un film degno di molta considerazione. Narra l'eroica resistenza opposta dalla guarnigione della di Brest-Litovsk, alle prime forze naziste che nel giugno del 1941 invasero il suolo russo. E nell'epico racconto stacca, a tutto tondo, la figura del maggiore Barutin che di quella resistenza protratta fino all'incredibile fu l'incomparabile animatore. Non soltanto l'eccellenza della tecnica cinematografica, degna in tutto delle grandi tradizioni sovietiche, ma anche la genuina drammaticità della vicenda corale e la stessa «propaganda» per ciò che presenta di mutato rispetto a quella in vigore nel periodo staliniano, conferiscono al film di Agranenko il valore di un notevole documento.

In spettacolo serale, alle 21,15, preceduto dal documentario italiano a colori, *Festa del pallo*, si proietterà quel *Suor Letizia* di Mario Camerini che ha recentemente aggiunto nuovi allori alla carriera artistica di Anna Magnani. Destinato, per sua natura, a grande popolarità, il film narra la storia di una missionaria che presso a prendere un fanciullino, orfano di padre e trascurato dalla madre, lungo la linea della carità e si sente investire dalle fiamme di un carnale amor materno. Le dovrà spegnere, e restituire il piccino alla legittima genitrice; ma non senza quel supremo strazio che la Magnani ci fa mirabilmente sentire. Altri interpreti del film, che ha pure tocchi gioconda, d'un piacevole bozzettismo, sono Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Piero Boccia e Luisa Rossi.

Sullo schermo

Al Vittoria: ALESSANDRO IL GRANDE, di R. Rossen — Al Astor: IL RE E IO, di W. Lang.

Scritto, diretto e prodotto da Robert Rossen, *Alessandro il Grande*, in cinemascope e a colori, si sforza di far sentire la congiunzione dell'umano col divino nella gloriosa figura di Alessandro il Macedone. Si intonarsi all'epigrafe di Aristotele. Il pretattore di lui: infiniti sono i portenti, ma niente è più portentoso dell'uomo in se stesso. La vita del grande condottiero, che si vantava di origine celeste, è rappresentata, per abili scorci, dalla culla al giorno mortale: dapprima incappata dagli intrighi di corte e dalla successione e dalla ambrosa gelosia del padre Filippo, poi, dopo l'uccisione di questo ad opera di Pausania, splendentesi nel grande voto dell'epica conquista, dalla Grecia alla Persia, dall'Egitto all'India. Ma l'ambizioso sogno che il figlio ha ereditato dal padre, di unificare l'Europa e l'Asia in un unico, grande impero, svanisce allorchè, avverandosi le profezie, Alessandro, già amareggiato dal troppo versato durante la «lunga marcia», muore di febbre maligna a soli trentatrè anni, sulle rive dell'Eufrate.

In complesso il film è riuscito grandioso e accurato, preciso nella ricostruzione ambientale e nel costume, giudizioso nella scelta degli episodi, e sinteticamente illustrati nei personaggi. Gli va riconosciuto il merito, abbastanza raro nei film storici, d'una certa serietà; anche se codesto merito ridonda un po' a svantaggio del divertimento dello spettatore. La seconda parte risulta la migliore, coi vibranti episodi della morte di Clito e dell'uccisione di Clito. Una profusione di battaglie assicura l'esito spettacolare del film che ha in Richard Burton un protagonista forse un po' teatrale ma intenso, e in Danielle Darrieux, Fredric March, Claire Bloom e molti altri, interpreti adeguati e disinvolti.

Chi ricorda il film *Anna e il re del Siam* del 1946, interpretato da Rex Harrison e Irene Duane, si trova subito in casa col cinemascope *Il re e io*, che di quella fortunata pellicola desunta dall'operetta di Margaret Landon è una nuova, fastosa versione in chiave più spiccatamente spettacolare e coreografica. La *Scelta* di un'istitutrice inglese dell'epoca vittoriana, convocata alla Corte di Bangkok per erudire le proli del burbero re del Siam, la cui esteriorità è tenuta a freno da un avito conformismo alle tradizioni barbariche. Pertanto egli accetta con molte riserve le lezioni di civiltà europea che l'amabile precettrice va impartendo, oltre che ai principini, a lui e alle sue molte mogli. Finchè il grazioso conflitto termina non la morte del buon sovrano e la patetica vittoria della maestrina inglese, che adempiuta la propria missione, non può ritornare in patria perchè trattenuta nella reggia siamese, con dolce violenza, dai suoi entusiasti allievi.

Carrevamente operettistico e di una eleganza soltanto esteriore. Il re e io è tuttavia una, piacevole ricreazione che anche negli sfarzi spettacolari conserva misura e buon gusto. Talvolta vi arride un'autentica grazia, come nel lungo quasi felice balletto che trascrive in chiave siamese la vicenda della «Capanna dello zio Tom». Deborah Kerr è un'interprete deliziosa, ma più spiace, perchè nuovo, Yul Brynner, un nome che le spettatrici italiane faranno bene ad appuntare (le americane lo sanno già a mente), perchè bravo, e nonostante la stucca pelata, ricco di sex-appeal.

l. p.

TEATRI E MUSICA

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma 222 - Recapito tel. 54 118

Alfieri: ore 21,15 «Il trovatore» con Gianni Cortel, Margherita Roberti, Ede Gandolfo.

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per la «Lunedì del Piccolo Teatro».

Teatro Nuovo (Settimana cinematografica internazionale): ore 16,15 «L'immortale guarnigione»; «Chanson de Roland» (cortometraggio a colori); ore 21,15 «Suor Letizia»; «Festa del Pallo» (cortometraggio a colori).

Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja sposo d'oro».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16-20: 21-1 Mo M. Di Nunzio, c. L. Martorana-Joe di Nara.

Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Cavatellino: 17-21 Orch. Rosacioli.

Cecil: via Argentero 4): ore 21.

Eden Danze: 16,30-21 Orc. Lalbardi.

Gaudì Danze: 16,30-21 Mo Leone.

Gay Danze (v. Pomba 7): ore 17-21.

Gran Mago Ristorante: danze 21.

Hollywood Danze: 21 Turi Golino.

La Perla: 16,30 18 studi con «L'ora del dilettante»; 21 trattenimenti.

La Serenella: 21 Miguel, Varietà, Cutearlo: 21 Orch. Mo Anantino.

Lido: 21 Orch. Rosacioli.

Lucciola: 17-21 Orch. Rosacioli.

Mambo (via Argentero 4): ore 21.

Mediterranea Danze: ore 21-24.

Miramare Danze: 21 Orch. Borgione.

Parigi Danze: 21 Spinardi-Siliano.

Piccina Danze, S. Mauro Torinese: ore 21 danze, canta S. Torrano.

Principe: 16,30-21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo.

Rosso Danze, Barca: ore 21 inaug. stagione invernale; Dame gratis. Orch. Harlem Baya, canta Valente.

Smeraldo: 21 Rebecco-Vigna-Rosso

Trocadero: ore 17-21 Zucchert-Olle.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegretti Attilio.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il John Wayne, S. Hayward, P. Armendariz, CinemaScope tecnicolor. Orario: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.

Astor: «Il Re e Io» CineScope col. Debora Kerr, Y. Brynner, Moreno.

Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas.

Lux: «Sopravvissuti: 2» Cinemascope tech., José Ferrer, Howard.

Metro-Cristallo: «Il tetto» di Vittorio De Sica, Martin. 10,30 L. 250.

Regent: «Fuga nel sole» Cinemascope sentimancolor, Jean Marais, Della Scala, Kerima.

Vittoria: «Alessandro il Grande» CinemaScope techn., Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

Ariston: «Una pellicola di visone» Ralli, Rizzo, Stoppa, A. Fabrizi.

Augustus: «Mio figlio Nerone» CinemaScope colori, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, B. Bardot.

Maffei: «Regina d'Africa» techn. Bogart, Riv. O'Brien 16,15 e 21,15.

Nazionale: Operazione Normandia. tech. CineSc., a., Taylor, R. Todd.

Torino: «Sarto per signora» con Fernandel, S. Delair. Ap. ore 10.

Alexandra: «La frustata» techn. Richard Widmark, Donna Reed.

Arlecchino: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Capitol: «La frustata» technic. Richard Widmark, Donna Reed.

Eden: «La Traviata» technicolor Richard Widmark, Donna Reed.

Giandujа: «Corruzione» con Robert Taylor e Ava Gardner.

Hollywood: «I giorni più belli» E. Gramatica, Antonella Lualdi, F. Interlenghi, V. De Sica. Billi.

Ideal: «Via senza ritorno» ad eccezionale spettacolo Cinesa Techenc Des Deal ore 16,15, 21,15.

Massimo: «Dollari che scottano» Steve Cochran, Dorothy Malone, Rosaro Dufi, Ida Lupino. Prima visione Torino. Platea L. 200

Principe: «I giorni più belli» con E. Gramatica, Antonella Lualdi, F. Interlenghi, V. De Sica. Billi.

Statuto: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Dottore in alto mare» techn., Dirk Bogarde, B. Bardot.

Alcione: «Storia Tom Destry» tec. Riv. Fratelli De Vico 16,15-21,15.

Alpi: «5ª squadriglia Hurricanes» J. Hawkins, M. Denison, D. Gray.

La Perla: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable.

Reginа: «Giungla dei timorati» tech. CinemaScope, John Payne.

Astì: «Rosa tatuata» VistaVision A. Magnani, B. Lancaster, A. 18,30.

Milano: «Mogambo» e «Buongiorno tristezza». Aperi. ore 10.

Olimpia: Al di là del fiume, tech.

Po: Circo delle meraviglie, techn.

P. Nuova: Deportati Botany Bay.

Romano: «La grande speranza» tech. e Grande Rivista 16,15-21,15.

S. Tutor: «Cavaliere della regina» tech., J. Stone. M. Berti. 15,30.

Cabiria: «Ribelle dalla maschera nera» in technicolor.

Esperia: «Duello di spie» colori Scope, C. Wilde, Wilding, Francis.

Giardino: Amore è una cosa meravigliosa, Scope tech. Jones, Holden

Italiano: «Alamo» techn., Sterling Hayden, A. M. Alberghetti.

Micalori: «La rosa tatuata».

S. Rita: «Buongiorno Miss Dove».

Vittaglio: «Le diciottenni» Scope technic., Marisa Allasio, V. Lisi.

Araldo: «Le diciottenni» techn. Superfilm Scope, V. Lisi, Allasio.

Eliseo: «Le 7 città d'oro» techn. Scope, R. Egan, Anthony Quinn.

Fréjus: «Maschera di porpora» techn. Tony Curtis, Colen Miller.

Nuovo: «Simba» technic., Dirk Bogarde e V. Mc Kenna.

S. Paolo: «L'uomo di Laramie» tech. CineSc., Stewart, Kennedy.

Belgio: «Casa da gioco» techn.

Cerallo: «Cova dei contrabbandieri» techn. CineScope, S. Granger.

Eridano: «Sinfonia d'amore» tec. C. Laydou, L. Boé, Marina Vlady.

La Sole: «Cacciatori di frontiera» technicolor con Randolph Scott.

Orega: «La moglie è di leva».

Radium: «I Re dei barbari» tech. CineScope, J. Chandler, Palance.

Reale: Spada e la Disney.

V. Veneto: Tesoro di Rommell, col.

Astra: «Fine dell'avventura» con Debora Kerr, Van Johnson.

Bernini: «999 Scotland Yards. 19,30

Ciberario: «Attila» con Anthony Quinn e Sophia Loren, technic.

Elios: «Caccia al ladro» techn. con Cary Grant e Grace Kelly.

Excelsior: «Come prima meglio di prima» tech., R. Hudson, Sanders.

Manzoni: Sangue e metallo giallo.

Nazarena: «Principe coraggioso».

Odeon: «Uomo che non è mai esistito» Scope tech. Webb, Grahame

Star: «Fondo della bottiglia» CineScope col. Van Johnson, Cotten. 18

Adua: Gli invincibili, B. Cooper.

Aurora: «Perdonami» A. Lualdi.

Barca: «Il bentukiano» technic. CineScope con Burt Lancaster.

Brescia: «Gli eroi della stratosfera» Scope, Guy Madison, Leigh.

Kri-Dan: «Elena di Troja» Scope.

Palestra: Per chi suona la campana

Partina: «5ª squadriglia Hurricanes» J. Hawkins, M. Denison.

Maior: «Annie» col. Lill Palmer.

Nord: «Casa di bambù» technic. CineScope, Robert Ryan, E. Stack.

Palermo: Il grande Caruso, Lanza.

S. Paro: Giocatore azzardo, tech.

S. Gaetano: «Cantante misterioso» Luciano Tajoli, Marcella Mariani.

Sociale: «Cose prima meglio di prima» col. R. Hudson, Borchers.

Zenit: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope con James Dean.

Barelli: Non c'è amore più grande.

Cabiria: Gioventù bruciata, Scope.

Colosseo: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable.

Italia: «Fondo della bottiglia» tech. Scope, Van Johnson, Cotten.

Lugatto: «Guerra privata magg. Benson» techn., Huston, Adams.

Moderno: «L'amante di ferro» in techn., Alan Ladd, Virginia Mayo.

Nizza: «Il pirata» e la principessa» technicolor con Bob Hope.

Piemonte: «Mia moglie è di leva» CineScope col. Tom Ewell, North.

S. Carlo: «Guardia, guardia scelta brigad. maresc.» A. Sordi, Fabrizi

Specia: «Frou frou perduta per» CineScope technicolor.

Alba: «Tutto ôtl alle sei» techn. CineScope, J. Palance, S. Winters.

Apollo: «Diana la cortigiana» tech. CineScope, L. Turner, Armendariz.

Diana: Corsari grande fiume, tech.

Dora: «Mio amante è un bandito» Naturama col., Barbara Stanwyck.

Edera: «Avventure Hajji Baba» technic. CineScope, John Derek.

Lucento: «Oceano rosso» technic. CineScope, J. Wayne, L. Bacall.

Lutrario: Canzone proibita, Villa.

Massaia: Ricordo Cuor di Lenne.

Mariaide: Calgne, Nazzari-Sanson.

Roma: «Grandi manovre» techn. CineSc., Michèle Morgan, Philipe.

Splendor: «Uomo senza paura» techn., Kirk Douglas, J. Crain.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 6,40: Per i pescatori - Lezione di tedesco; 7: Giornale radio - Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità; 11: Mattinata sinfonica - Tony Romano e la sua fisarmonica; 12,10: Orch. Barzizza; 12: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Orch. Cergoli - Miti e leggende; 14: Giornale radio - Chi è di scena? - Cronache cinematografiche; 16,20: Canzoni marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso Cazzano; 17: Sorella radio; 18: Manon, di Massenet (atto 1°) - Scuola e cultura; 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani; 20: Compl. Russo - Una canzone di ieri; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Caccia all'errore - Scherzo gigante di Perani e Terzoli; 22: «L'Antro di Salamanca» e «Il giudice dei divorzi», di Cervantes; 22,45: Ethel Smith all'organo Hammond; 23: Incontri: Natalino Otti - Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II. — 12,30: Gazzettino Piemontese.

SECONDO PROGRAMMA. — 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Complesso Ferrari; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Solco magico - Giornale radio - Flash - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte - Canta Katina Ranieri; 15: Giornale radio - Parata d'orchestre; 16: Atlante - La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert; 17: Carosello; 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Musica per tutti; 19,15: Canzoni della Sagra di Assisi - A tempo di mazurka - Scriveteci, vi risponderanno; 20: Radiosera - Carola all'erroe - Irridescenze; 21,15: L'Elisir d'amore di Donizetti - Nell'intervallo: Ultime notizie - Al termine: Siparietto "A Josi spente".

TERZO PROGRAMMA. — 19: Gli investimenti esteri in Italia - Adone Zecchi - Ricordo di Giovanni Papini; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - Piccola Antologia poetica; 21,30: Dal XIX Festival internazionale di musica contemporanea - Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia (nell'intervallo: una tragedia romana del tempo di Nerone; al termine: La rassegna).

TELEVISIONE. — 17,30: Voglio vivere così (film); 18,55: La tv degli agricoltori; 20,45: Telegiornale; 21,15: Rapsel Show (varietà musicale); 22,15: I nostri figli; 23: Sette giorni di tv; 23,15: Replica telegiornale.

Si punge con le forbici e muore di tetano

Pavia, 5 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi è morta per infezione tetanica al nostro Policlinico una contadina della frazione Donalasco di S. Maria della Versa, Maria Bongiorni di 59 anni. Venerdì scorso la Bongiorni si era punta al dito medio della mano sinistra con le forbici, mentre stava tagliando un grappolo di uva; data la piccolezza della lesione, la contadina non vi aveva fatto caso e neppure aveva pensato a disinfettarsi. Due giorni dopo in preda ad atroci dolori, fu trasportata all'ospedale, ma ormai non v'era più nulla da fare.

Si uccide gettandosi da un ponte alto 50 metri

Alpignano, 5 ottobre.

Oggi, verso le ore 15, un uomo si è gettato dal ponte nuovo, alto una cinquantina di metri, sulla Dora. Si tratta dell'operaio Giuseppe Croce Poletto, di 46 anni, residente a Rivoli.

Appoggiato al parapetto del ponte la bicicletta e lasciato in vista il portafogli contenente i suoi documenti d'identità, spiccava il pauroso salto nelle acque del fiume ove annegava.

Il cadavere è stato ripescato alle 17 e trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Alpignano. I carabinieri hanno provveduto ad avvertire i familiari del suicida. Ignorano per ora la causa dell'insano gesto.

Le previsioni del tempo

*Perturbazioni provenienti dall'Europa nord-occidentale continuano a dirigersi verso l'Italia mantenendovi condizioni di tempo molto variabile. Annuvolamenti anche intensi seguiti da precipitazioni e temporali si alterneranno a periodi schiarite. Tali fenomeni saranno più intensi sulle

Il comandante della "Doria„ interrogato dal legale della "Stockholm„

Per tre ore Calamai risponde alle insidiose e abili domande

I libri di bordo sono andati parzialmente perduti nel naufragio del transatlantico; l'avvocato tenta di sfruttare questo elemento per insinuare dubbi sull'azione dell'equipaggio italiano - La nave svedese era la sola a non seguire la rotta prescritta?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 5 ottobre.

Si può dire che l'inchiesta sull'affondamento dell'*Andrea Doria* ha avuto oggi la sua giornata «gialla». Per circa tre ore, al centro dell'interrogatorio è stato un «misterioso sacco» di documenti, che il Consolato italiano di New York ricevette dall'equipaggio e inviò successivamente al Ministero della Marina.

L'avvocato dello *Stockholm*, Charles S. Haight, ha letto un certo numero di giornali, tra cui il *New York Times*, in cui si parlava della perdita dei libri di bordo. «La scomparsa di tali libri — ha detto il legale — fu immediatamente smentita dalla Compagnia di navigazione "Italia". Perchè? Vuol dire che, allora, si riteneva che la perdita del brogliaccio e del libro di navigazione (parte seconda) fosse grave? ».

L'avv. William Hyman è intervenuto seccamente: «Qui non stiamo facendo il processo ai giornali».

«Io non faccio il processo ai giornali — ha replicato Haight. — Io voglio soltanto sapere se il testimone, capitano Calamai, lesse a suo tempo la notizia».

«Sì», ha risposto il comandante.

«E per quale ragione non l'ha smentita? ».

«Non era compito del capitano Calamai — ha interrotto l'avv. Underwood — tenere le relazioni con la stampa».

«Ha il capitano Calamai protestato con qualche funzionario della Società "Italia" per l'evidente alterazione dei fatti? ».

«Credo di sì», ha risposto Calamai.

Durante l'ora di riposo, nella quale avvocati e giornalisti hanno rapidamente fatto colazione nei *drug-stores* di Broadway, il legale Underwood ha dichiarato al corrispondente di questo giornale che «negare la perdita dei documenti fu un errore» da parte della Compagnia.

Vien fatto di ricordare che, dopo l'affondamento dell'*Andrea Doria*, la sezione «rapporti con la stampa», della agenzia *Italia* non fu sempre intelligentemente ispirata. Ai giornalisti americani, per esempio, che non domandavano altro che notizie accurate e attendibili, i funzionari italiani si trinceravano dietro la vaga risposta: «Per ora non possiamo dire nulla di preciso». Al contrario, la compagnia svedese inondò le redazioni dei giornali di New York con dichiarazioni, commenti, interpretazioni. Quantunque il comandante del *Doria* fosse apparentemente al di là di ogni critica, il comportamento «misterioso» dei funzionari della Compagnia suggerì il sospetto che non tutto fosse «in regola» sulla nave italiana.

La fedele cronaca della collisione del 25 luglio avrebbe potuto costituire una prova che l'equipaggio della nave italiana fu pari al proprio compito nelle difficili circostanze. Non c'era nulla di male, secondo gli esperti, a dichiarare fin dal giorno dell'affondamento, che una parte dei libri di bordo erano andati perduti. Il compito principale del comandante Calamai, quando la nave si inclinò di quaranta gradi sul fianco destro, era ovviamente quello di proteggere la vita dei passeggeri. In altre parole: l'eccesso di zelo dei dirigenti della Compagnia ha in qualche modo danneggiato l'equipaggio che si sarebbe voluto «difendere».

L'avvocato Haight ha cercato di far ammettere al capitano Calamai che durante il viaggio, prima di doppiare il faro di Nantucket, egli incontrò delle navi che tenevano una rotta opposta alla sua. Questo tendeva ovviamente a dimostrare che lo *Stockholm* non fu il solo piroscafo a battere la rotta raccomandata alle navi provenienti dall'Europa, anzichè quella che avrebbe dovuto seguire.

«Nel suo rapporto al console di New York — ha detto Haight — lei scrive che incontrò tanto sulla destra che sulla sinistra parecchie navi, e non ebbe alcuna difficoltà di manovra. Quando lei adopera la parola "incontrare", vuol dire che le navi procedevano in direzione opposta alla sua?».

«No. Credo che le navi andassero nella mia stessa direzione, ossia verso New York».

«Può dirmi se ha notato altre navi che procedessero in direzione opposta a quella del *Doria*? »

«Non ricordo».

Verso la fine dell'udienza c'è stato un momento di vera tensione. L'avvocato della Società svedese ha mostrato a Calamai il libro di navigazione (parte prima) da lui stesso redatto.

«Può dirmi — ha domandato il legale — se il libro è nelle stesse condizioni "fisiche" in cui si trovava la notte della collisione? ».

L'avv Underwood è scattato in piedi e si è opposto alla domanda. «E' troppo vago, insidiosa e sleale — ha esclamato, roteando come al solito i suoi occhi neri e aggressivi. — Mi sia Haight non è lontano dall'insinuare che il libro possa essere stato alterato».

Dopo un battibecco di qualche minuto, durante il quale il giudice ha cercato di tenersi in zona neutrale, il capitano Calamai è stato autorizzato a rispondere.

«No — ha detto — il libro non è nelle stesse condizioni».

«Che cosa è dunque accaduto? ».

«Dopo l'abbandono della nave, mi è stato riferito che il libro si era bagnato».

«Può aiutarmi il teste a capire come il libro abbia potuto bagnarsi? » *(sorrisi nel pubblico)*.

«Io consegnai il libro all'allievo Maracci. Probabilmente, nel prendere posto su una scialuppa, Maracci si bagnò la giacca, sulla la quale proteggeva il libro».

Durante la seduta di oggi è stato notato sul banco del pubblico il capitano dello *Stockholm*, Nordenson. E' un uomo anziano, calvo, di bassa statura, con un naso aquilino e un colorito rosso. Nei corridoi egli è chiamato il «grande assente», per il fatto che al momento della collisione «riposava» nella sua cabina.

Ad un certo punto un avvocato ha richiamato l'attenzione del giudice sul fatto che il capitano svedese si potrebbe servire delle dichiarazioni di Calamai al momento del suo prossimo interrogatorio. E' seguita una breve polemica tra Haight, Underwood ed un terzo avvocato. Nel frattempo, rosso in faccia e intimorito, Nordenson si è alzato in piedi aspettando la decisione del giudice. Alla fine il capitano dello *Stockholm* è stato autorizzato a rimanere nell'aula.

L'inchiesta riprenderà lunedì mattina: Calamai trascorrerà il *week end* in una casa di campagna, ospite del fratello Mario, funzionario della sede newyorkese di una banca italiana.

Vice

Il duca della Rovere chiede di essere scarcerato

Roma, 5 ottobre.

Il duca Ludovico Lante Della Rovere, detenuto da alcuni mesi perchè coinvolto nel noto scandalo degli stupefacenti, ha chiesto al giudice istruttore, dott. Bongiorno, che venga revocato il mandato di cattura nei suoi confronti. Nella istanza presentata il duca sostiene che finora nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi e prove sufficienti a giustificare l'arresto.

Il magistrato ha depositato nella Cancelleria del Tribunale i verbali dei sopraluoghi effettuati alla fine di settembre a Palermo.

Dai documenti si rileva che il dott. Bongiorno ha compiuto ispezioni presso alcune banche siciliane fotografando assegni intestati al marchese Emanuele De Seta, attualmente detenuto nel carcere di Regina Coeli. Sembra che il giudice stia ricercando un assegno di 300 mila lire, che avrebbe dovuto servire all'acquisto di sostanze stupefacenti. Pare tuttavia che le ricerche del magistrato non abbiano avuto un risultato positivo.

Il comandante Calamai (a destra) esce dal Tribunale dopo aver testimoniato sul naufragio della sua nave (Radiofoto)

La seconda giornata del congresso di chemioterapia a Roma

La tenace lotta degli scienziati per scoprire il rimedio contro i tumori

Buoni auspici dalle ricerche di laboratorio - Gli effetti della sarcolisina - Incoraggianti risultati ottenuti su cancerosi con derivati di ormoni e di cortisone

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 5 ottobre.

Ammesso che da questo congresso non uscirà, e lo sappiamo, il rimedio antitumorale ideale che tutti auspichiamo; è pur vero che questo convegno, nazionale di nome e mondiale di fatto per concorso di esperti insigni d'ogni continente, sta dimostrando che le basi per quell'auspicio ormai ci sono. La dovuta di comunicazioni, di ineccepibile serietà che si stanno svolgendo ne è conferma, anche se ogni problema che risolvono dimostra la complessità di altri che sorgono. Anche una prova fallita, una tesi contrastata, un'ipotesi caduta sono elementi costruttivi. Si ritentano le prove con nuove forze e diverse tecniche per raggiungere l'alta vetta, e può anche darsi che nuove vette si profilino più chiare, prima offuscate dalla nebbia dell'ancor ignoto. Da tali avviamenti daremo tosto ragguaglio.

Ma questo è un congresso tutto speciale. Si lavora anche dietro le quinte. Difatti, a lato dell'auditorium delle conferenze, stanno salette per scambi privati di vedute tra quanti desiderano approfondire un determinato particolare di un problema: e vi abbiamo trovato i grossi cannonieri della chemioterapia. Semplice per interviste a ripetizione, ma già con processi respiratori di ossigeno dell'animale superiore. Ipotesi che ha spinto precisamente Domagk a perseguire un mezzo utile per ostacolare tale meccanismo anormale, che altrimenti sarebbe irreversibile.

Il De Barbieri di Milano ha, d'altra parte, riferito sull'interferenza che una sostanza, la sarcolisina, per la prima volta presa in esame da Lorionov, dimostrerebbe su alcuni sistemi enzimatici delle cellule tumorali di topini. Sembra che l'effetto antitumorale della sarcolisina sia riconducibile ad un'azione equilibratrice di tali sistemi. Parlare di sarcolisina equivale a portarci a recenti tentativi di rendere più attivo e meno tossico certe sostanze antitumorali (con azione prevalente contro le cosiddette forme cancerose del sangue) derivate in sostanza da un vecchio aggressivo chimico di guerra, impiegato per la prima volta ad Ypres, e perciò chiamato iprite o meglio azoiprite. Già Iasuni nel 1949 aveva a tale scopo cercato di associare la parte attiva della molecola azoiprittica agli aminoacidi naturali (costituenti delle proteine animali).

Lì si trovano ancora tra i farmaci cosiddetti citolitici ad azione radiomimetica, che in parole semplici significa che applicano sulle cellule un'azione molto simile a quella ottenibile con radiazioni. Soffermandosi, invece, successivamente il prof. Mandel di Washington su una nuova sostanza denominata 3-azoguanina, ci ha ricondotti tra altri tipi di preparati antitumorali, detti «antimetabolici», perchè mirano a scombussolare il metabolismo di vita della cellula tumorale. E sapete come? Imbrogliandola; quanto dire offrendole un alimento, un fermento ad esempio, che assai somigli ad un altro di cui abitualmente si serve, mentre, appena ingoiata 55 dalla cellula ingannata, si smaschera ed agisce in funzione inversa, negativa.

Sarebbe noioso per il lettore solorinare tutta l'attuale varietà di preparati del genere in sperimentazione. Segnaliamo, invece, che Cavallini e Ferraris di Cagliari hanno illustrato un preparato antitumorale che trae origine dalla modificazione della struttura chimica di un ormone maschile; ma per ora usato solo in laboratorio. Pure un ormone che abitualmente si impiega in campo umano per il cancro della prostata è tornato in ballo; però stavolta l'Adami, di Milano, opportunamente modificato, l'ha coniugato con quel cavallo di Troia di cui riferimmo ieri, in modo di farlo giungere al tumore intatto e far sì che proprio il tumore gli dia esca per un'azione più pronta contro se medesimo.

Di Marco, Kellner di Budapest, Sorkin di Copenaghen, Senonsky di Praga, Ercoli e Loliar, portarono altri interessanti contributi; e poi è stata la volta delle osservazioni cliniche. Con nuovi derivati (fenolici) di ormoni sessuali maschili e di cortisone Gardini ottenne risultati incoraggianti nei cancerosi inoperabili in fase avanzata. Lefèvre e Baranger hanno sperimentato altri elementi che possano potenziabili mediante contemporanea applicazione dei raggi X. Questa proposta ci suggerisce di informare tosto che un grande patologo quale il Boyland, prendendo poi la parola a proposito delle leucemie, ha fatto un magistrale rapporto precisamente su quando e come si possa ricorrere alla terapia combinata di diversi farmaci antitumorali, precisando in quali combinazioni essi agiscano con sinergismo ed i casi in cui altri siano potenziati dalle radiazioni; addirando, però, le situazioni nelle quali si ha all'inverso un netto antagonismo. E vorremmo ancor riferire di belle comunicazioni di Ravina, Introzzi, Stern, Truhaud, Cardinali, Piemonte; ma non è questa una «Minerva medica» e d'altronde il tempo e lo spazio stringono.

Angelo Viziano

Gli sposi segreti di Messina chiedono l'annullamento a Roma

Roma, 5 ottobre.

Grazia Pirri e Aldo Maugeri, i due giovani sposatisi segretamente a Messina davanti al vescovo il 30 giugno 1955, hanno deciso di ricorrere al tribunale della Sacra romana Rota per ottenere l'annullamento del loro matrimonio, dopo che il tribunale del Vicariato di Roma ha riconosciuto valide le loro nozze. In prima istanza il matrimonio era stato giudicato nullo a norma del canone 1081 del Codice di diritto canonico, che contempla il ratto violento come impedimento, ma il difensore del vincolo si era appellato al tribunale di seconda istanza — quello del Vicariato di Roma — ottenendo il rigetto della prima sentenza e la conferma della validità del matrimonio.

Tale sentenza venne giudicata in molti ambienti forensi come «singolare», in quanto all'atto del rapimento — e in rapimenti precedenti — la violenza era stata esercitata apertamente e la volontà della ragazza sopraffatta in modo evidente. Tuttavia è stata avanzata un'ipotesi che spiegherebbe la linea di giudizio dei giudici di seconda istanza: l'impedimento rappresentato dalla violenza coartatrice della volontà sarebbe stato sanato dal colloquio di soli 25 minuti che la ragazza ebbe col vescovo di Messina prima che le nozze segrete venissero celebrate. La ragazza, cioè, avrebbe avuto in tal modo la possibilità di opporsi e il fatto che non si sia avvalsa di questa occasione avrebbe resa improponibile l'eccezione di impedimento.

I principeschi abiti della bella che aspira al titolo di "Miss Mondo„

La rappresentante italiana Angela Portaluri cambierà pettinatura secondo il vestito che indosserà - Parte lunedì per Londra

Angela Portaluri con il peplo che indosserà a Londra (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 ottobre

«Forza Angela! devi vincere per far onore all'Italia», è questo il telegramma che il sindaco di Maglie ha inviato ad Angela Portaluri, candidata italiana per il titolo di «miss Mondo». Ella è prossima alla partenza: infatti lunedì 8 corr. salirà su un aereo diretto a Londra, ove parteciperà alle sfilate, ai ricevimenti, ai banchetti che il comitato inglese ha predisposto a contorno del concorso mondiale.

«Sono molto emozionata, ci ha detto la bella diciannovenne pugliese-faentina (la sua famiglia, come si sa, risiede attualmente a Faenza). Sebbene i giornali mi abbiano dipinta come una «veterana» dei concorsi di bellezza, sento tutta la responsabilità di rappresentare il mio Paese ad una gara alla metterà a raffronto le ragazze più avvenenti di Europa».

Gli organizzatori della selezione italiana si mostrano ottimisti: le fotografie di Angela inviate a Londra, dicono, hanno fatto ottima impressione. Al concorso di «miss Mondo» (basti ricordare le due ultime edizioni) ha sempre trionfato un «tipo» più che una bellezza vera e propria. E la Portaluri, casi bruna, una bellezza quasi selvaggia e singaresca, ha quindi molte probabilità di affermarsi.

La ragazza, a differenza delle concorrenti che l'hanno preceduta gli anni scorsi a Londra (fornite soltanto di un modesto abito da sera, oltre il prescritto costume da bagno per le sfilate eliminatorie), partirà lunedì con un cospicuo guardaroba che ella stessa, con la sua smaliziata abilità, è riuscita a procurarsi. Il quale ha appunto invitato i giornalisti ad ammirare i suoi abiti «londinesi».

Per la presentazione alla tv inglese indosserà un «peplo» interamente bianco, con pettinatura a coda di cavallo (l'acconciatura le verrà rifatta ogni volta, intonata ad ogni abito); per il pranzo di gala alla Camera dei Comuni porterà un abito da cocktail color creta rosato, con un festone verde adorno di grandi rose rosse; per la serata di gala ha un abito nero, decorato da una grande fascia azzurra; per viaggio un *tailleur* con giacca a quadri e gonna blu. In tutto sono sette vestiti che la rappresentante italiana indosserà nelle diverse circostanze del suo soggiorno.

Il costume da bagno col quale parteciperà alla sfilata decisiva sarà nero, in lastex. L'eleganza del portamento di Angela potranno cerio imporsi. E' la previsione — forse troppo ottimistica — delle ultime ore che precedono la sua partenza. Ma si basa anche sulle constatazioni fatte dopo aver visto le fotografie delle altre concorrenti. Da parte del comitato organizzatore londinese, tali previsioni vengono però confermate. E' giunto proprio ieri un telegramma che insisteva per un aumento di copie delle fotografie della Portaluri, richieste insistentemente da tutti i settimanali britannici.

a. m.

Il Sindaco di Torino parla al Congresso di Francoforte

Bonn, 5 ottobre.

Tremila sindaci di ogni Paese d'Europa si sono riuniti oggi a congresso a Francoforte sul Meno, per uno scambio di vedute sui problemi cittadini. La manifestazione, che si svolge nella Paulskirche, è stata aperta dal sindaco del Lussemburgo, Hamilius, il quale presiede il Consiglio internazionale dei Comuni. Hamilius ha detto tra l'altro che la riunione di Francoforte rappresenta il «modello» dell'Europa futura.

Molto applaudito è stato il discorso del sindaco di Torino, avv. Peyron, il quale ha auspicato libere elezioni in tutti i Paesi del continente per la costituzione di un Parlamento europeo. Peyron ha invitato i suoi colleghi a lavorare per la causa dell'unità fra le nazioni.

Il saluto del Governo tedesco ai congressisti è stato portato dal sottosegretario agli Esteri prof. Hallstein.

Citato per danni da un Cineclub

Il parroco non permise un film che veniva da «oltrecortina»

Milano, 5 ottobre.

Un sacerdote, che aveva impedito ai rappresentanti del Cineclub «Bela Balacs» di inaugurare solennemente la propria attività in una sala cinematografica parrocchiale proiettando un film storico sul «Clero reazionario», è finito davanti ai giudici del nostro Tribunale civile.

Il fatto è avvenuto il 15 novembre 1954. Al Cinema Teatro Fiamma, annesso alla parrocchia di Santa Maria del Suffragio, doveva essere proiettata la pellicola dall'enigmatico titolo *Budapest 880*, di sfondo prettamente comunista. Il parroco don Angelo Portaluppi venne avvertito all'ultimo istante della cosa, per cui, anche se aveva già incassato le ventimila lire pattuite per il noleggio della sala, si oppose alla proiezione del film.

Di qui la vertenza, che venne già chiamata davanti ai giudici qualche tempo fa: in quella occasione il sacerdote era stato condannato al pagamento dei danni, con sentenza emessa dalla 7ª Sezione del Tribunale civile.

Il difensore del sacerdote interponeva però appello per poter documentare che il Cineclub «Bela Balacs» era stato già inaugurato in precedenza in un'altra sala parrocchiale con un'analoga proiezione all'insaputa del titolare della parrocchia. Il Cineclub — secondo quanto ha sostenuto stamane l'avv. Lancellotti, difensore di don Angelo Portaluppi — esplicava la propria attività con ragioni ben evidenti, che non erano certo da ravvisare in quelle contemplate nella richiesta di concessione per la proiezione del Cinema Teatro Fiamma, annesso alla parrocchia ed in cui venne vietata la proiezione.

Il giudice dott. Flora, che doveva discutere stamane la causa, ha concesso il rinvio del processo per permettere la presentazione di una nuova documentazione.

Seicento operai prigionieri nella raffineria che brucia

Le famiglie disperate seguono il propagarsi delle fiamme, domate dopo molte ore

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 ottobre.

Questa sera alle 20.30 un colossale incendio, per cause rimaste finora imprecisate, si è sviluppato nella raffinerie della Mobiloil in via Nuova Brecce.

Una dopo l'altra, a distanza di pochi minuti, sono esplose tre grandi vasche contenenti residui di petrolio greggio.

Alle 21 giungevano i primi automezzi dei Vigili del fuoco. Il pericolo era di una gravità estrema, perchè se le fiamme si fossero propagate si sarebbe avuta la perdita di migliaia di tonnellate di carburante, la distruzione completa degli impianti, e sicure vittime. Infatti proprio stamane la gigantesca raffineria, collegata direttamente mediante un suo oleodotto con la darsena del porto, aveva ricevuto il carico di due petroliere

Venivano chiamati rinforzi, e tutti i Vigili del fuoco di Napoli, oltre quattrocento, si sono uniti al cento della Mobiloil, concentrando l'azione degli estintori in modo da impedire che venisse attaccato il punto più pericoloso, la torre di refrigerazione.

Un altro aspetto del pericolo era costituito dal fatto che, come in ogni stabilimento del genere, analogamente alle fonderie, il lavoro prosegue ininterrotto con turni di giorno e di notte, ed erano prigionieri entro i vari reparti seicento fra operai e tecnici, di cui una sessantina nella zona direttamente attaccata dalle fiamme.

Intanto, mentre la voce dell'incendio si spargeva fulminea in città, accorrevano a piedi e con mezzi di fortuna i familiari degli operai, una vera folla in ansia, trattenuta dai cordoni della forza pubblica. Contemporaneamente i vari contigui depositi alleati della N.A.T.O., fra cui il confinante «U. S. Nay Ships Store Ashore», davano l'allarme ai propri servizi di sicurezza nel caso che il fuoco si propagasse.

Per fortuna alle 23 l'incendio poteva considerarsi domato. Non si lamentano vittime.

c. g.

Ventidue anni all'alpino che uccise una profuga russa

Bolzano, 5 ottobre.

Alla Corte d'Assise di Bolzano si è concluso oggi il processo a carico dell'ex-maresciallo degli alpini, Rino Fassa, che nel gennaio del '55 a Brunico uccise a pugnalate Eugenia Anpilochiv, di 51 anno e ne ferì gravemente la figlia Margherita di 25 anni.

La tragedia accadde nella modesta casa delle Anpilochiv, le quali erano profughe russe venute in Italia al termine della guerra. Il marito di Eugenia Anpilochiv è tuttora in campo di concentramento a Fraschette. Il Fassa, sposato e padre di due bimbe aveva conosciuto nel '51 Margherita Anpilochiv e se ne era innamorato. La giovane aveva accettato la sua corte, e la relazione era continuata per diversi anni, fino a che la moglie del Fassa si era rivolta al Comando Militare. Per timore di finire in campo di concentramento la Anpilochiv decise di troncare i suoi rapporti con l'alpino.

Questi protestò, non seppe adattarsi alla rinuncia, e continuò a frequentare la casa finchè la sera del 2 gennaio 55, quando ancora una volta si era presentato alla ragazza, questa lo invitò a dormire su un divano in cucina ed a ripartire con il primo treno del mattino successivo per Vipiteno, dove il suo reparto era di guarnigione. Verso le 4,30 Margherita Anpilochiv si alzava ed entrava in cucina per svegliare il Fassa: il treno sarebbe partito di lì a poco. L'alpino allora ripetè le sue profferte, disse ancora di non poter staccarsi da lei, ed ai recisi dinieghi della giovane, spalleggiata anche dalla madre che nel frattempo si era pure alzata, trasse di tasca un lungo pugnale e cominciò a menar colpi all'impazzata sulle due donne.

L'ex-maresciallo degli alpini comparve una prima volta dinanzi ai giudici nello scorso gennaio, ma il processo venne rinviato perchè la Corte decise di far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

La Corte d'Assise di Bolzano, nella sentenza emessa stasera, non ha riconosciuto l'attenuante della seminfermità mentale ed ha condannato il Fassa a 22 anni di carcere.

ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Oh, che disperazione!
Ma figuriamoci se la mamma gli lascia mancare l'Ovomaltina! Le sta troppo a cuore la salute del suo piccino.
È noto a tutti che l'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili al bambino per crescere sano e robusto.
Ecco perchè è in continuo aumento il numero delle mamme che danno ai loro figli l'Ovomaltina.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 101 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

SALONE DELLA TECNICA
GRUNDIG
PRESENTA LE SUE ULTIME CREAZIONI
LA NUOVA LINEA "G"
LA VALVOLA D'ORO
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE
VIA ROMA 33 Berry TORINO

FABBRI, CALDERAI, LATTONIERI STAMPATORI, SALDATORI
cerca importante Impresa per la fabbricazione di serbatoi ed apparecchiature in metallo leggero ed acciaio inossidabile. Condizioni vantaggiose e possibilità carriera per un personale capace e specializzato, disposto trasferirsi. I candidati idonei saranno invitati a visitare lo stabilimento. Alloggio a prezzo modesto assicurato. Inviare tutti i dati personali, il curriculum vitae, l'attività svolta durante gli ultimi due anni. Scrivere casella 46-M, S.P.I. - MILANO.

Riber LAVABIANCHERIA
nei migliori negozi di elettrodomestici
Visitateci al VI Salone Internazionale della Tecnica

Vigorelli *il gioiello della casa*
ZZ/A
L'UNICA MACCHINA AL MONDO CHE RICAMA DA SOLA CONSENTENDO IL CAMBIO AUTOMATICO
Garanzia illimitata
ESCLUSIVISTA:
TV-RADIO ELETTRODOMESTICI LOTTI 20 RATE VIA MAZZINI 41

CAMPAGNA RIBASSO PREZZI
DECRETO MINISTERIALE N° 31748
VERRA' SORTEGGIATA UNA **FIAT "600„** FRA TUTTI GLI ACQUIRENTI
(UN BUONO OGNI 1000 LIRE DI ACQUISTO)
LANE - PELLICCE - SETE - PIZZI - VELLUTI
A. DEMATTEIS
TORINO - Piazza Castello 51 - Corso Racconigi 32 bis
ALESSANDRIA - Via San Lorenzo 8
Rimborso viaggio ai clienti della provincia per acquisti superiori a L. 10.000

Paragonate la vostra lama abituale con la lama PAL...

...con la lama PAL a filo concavo

vi raderete a zero sul velluto

Il filo concavo determina l'azione « molleggiata » della famosa lama *Pal*, che scivola sulla pelle con una aderenza totale. I peli risultano perciò tagliati di netto, e veramente « a zero ». E che rapidità!

L'acciaio delle lame *Pal* è lo stesso usato per le molle dei cronometri di gran marca: è quindi l'acciaio « assoluto », il più temprato e il più puro. Inoltre, il filo di ogni lama *Pal* è controllato da sensibilissime macchine elettroniche.

Provate subito, domattina, una lama *Pal*! Vi accorgerete di esservi rasi a fondo con una dolcissima piuma...

● *5 lame Oro: 100 lire*

Radetevi PAL

● *Sono garantite originali, importate direttamente da oltremare.*

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON

THÉ PICKWICK

il più aristocratico dei thé

Presentando al vostro fornitore questo tagliando avrete un

CAMPIONE GRATIS

S.E.D.A.C. - Telefono 33-738

L'ESPRESSO BONOMELLI è una bevanda nuova

L'ESPRESSO BONOMELLI non è solo un modo nuovo di fare la camomilla, ma è anche un prodotto nuovo per fare una bevanda nuova:

è composto di prodotto selezionato, attraverso procedimenti scientifici e lavorazioni esclusive, e il suo potere terapeutico è integrato con 18 erbe alpine

è quindi di gusto migliore, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla

è confezionato in compresse e va preparato solo con l'apposito macchinetto a pressione che ne sfrutta l'essenza fino al 60%, mentre l'infuso arriva al massimo al 20%

Per il sonno e per i nervi

L'ESPRESSO BONOMELLI è particolarmente indicato dopo cena.

Ricordate, camomilla il sonno e garantisce il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno.

Espresso **BONOMELLI**

Potrete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione "Vigo famiglia" e presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/32931, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni **generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunzio dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 80 per diretta, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai suo Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO mollaiature ferro costruzioni razionali armadi spogliatoi porta utensili cassette metalliche. Telef. 293-829.

ABBIAMO torni trapani occasione, prezzi convenientissimi, cuodiapani. Mas, Marconi 6, telefono 60-052. 11714

ABBIAMO trafila nuova, ottima occasione, prezzo conveniente, condizioni. Telefonare 287-909. F0510

AFFILATRICI con mole diamantate. Rullatrici per filetti. Torni Rossi & Mascari. Torni De Bernardi. Rettifiche senza centri idraulliche. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Visitateci. Monasi, via Nizza 183. 4223

ANCIDOCCASIONE trapani torni frese seghetti limatrice aeganatrice smerigliatrice morse parenchi. Taborelli, Re Umberto 63

ARMADI frigoriferi esterni formica interni smalti compressori americani. Rappresentanti Bonazzi, 8, Quintino 3, Torino. 12773

ASSORTIMENTO macchine utensili smerigliatrici rettificatrici, presse, trapani 8. Donato 92, L2406

AUTOMATICHE Paiermann, Index, torni, trapani, limatrici, brocciatrici, fresatrici, accetera. Prezzi occasionali. Utensilmach, corso Como 6, Milano, 13038

CALDAIE ogni tipo nuove seminuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Nievo 36. 10973

CANCELLI ferro, misure, disegni vari, cancellate, liquidiamo causa sgombro magazzino. Buscaldi, Villarbasse 45.

CAUSA trasferimento, impresa costruzione vende macchinario, legname, attrezzi, prezzi occasione, via Mario Leoni 21. Telefonare 521-899. 7855

CESSATA produzione industria liquida miglior offerente, frantoio granulatore, laminatoio separatore a vento; uffici. Telefonare 31-674. L0095

CESSATA produzione industria liquida prezzi ottimi, [illegible] in grane vele carta dischi abrasivi, macchinario, uffici. Telef. 31-674. L0093

COMMERCIALISTA cercasi per diffusione importante brevetto mondiale. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 13461

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via [illegible] 32, telef. 682-076. T3384

COSTRUZIONI in ferro ringhiere per scale, batterie per allevamento avicolo. Zanette, viale E. Thovez [illegible], tel. 682-505.

FRESATRICE n. 1 d'occasione completa motorizzata tagliatubi nuova liquido. Telefonare 683-763. F0628

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tons. 5, dispose Gay, Tasemi 90, telefono 70-084. 7836

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 192. [illegible]

OFFICINA metallurgica cerca lavoro stampaggio presse T. 120. Telef. 390-845.

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendite conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Ivrea, Piralli, Mazzini 31, telefono 56-302. 8714

ROTTAMI, torniture ferro, acquisto. Farraris, via Quittengo 40. Telef. 280-907.

TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tasemi 90, telefoni 70-081, 70-084.

VENDESI montacarico edile completo kg. 600 semincuovo, via Chiattoni 61. [illegible]

VENDO per sgombero locali piccola tipografia con [illegible] completa. Telefono 30-179. L0125

VENDONSI migliore riferente 2 torni guide piane dp 1150 e 2000 usati. Fresatrice universale tavola 280 x 1120 usata. Completi di motori elettrici ed accessori. Rivolgersi Michelin, Livorno 57, Torino. L3100

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni trasformazioni. Pellicceria « Gilma », via Ricasoli 6, telefono 56-842. T3106

ALPHA. Termomensole e cronradiatori salvaspazio! Via Cumiana [illegible], tel. 32-450

AVVOLGIBILE tapparelle ogni tipo ripanavvolgue lavoro solleoito. Telef. 760-952

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas Minazio, Peschiera 177. 8260

OCCASIONI prodigiosi « Fascicoli » carta bibliorari conservatori dell'occhio, fo confidenziali [illegible], Massimo 42. M9639

PELLICCERIA artigiana vende pellicce montone, persiano, ecc. Facilitazioni. Telefono 60-322. 12165

[illegible] signora cerca lavoro da dRle o privati. Telefono 72-754. F0542

2 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tutte condizioni cediamo caffè centralissimo grandezza incasso 75.000 giornaliere, 20 anni medesimo proprietario 12.500.000 dilazionando pagamento. Affarone. Ditta Angiolo. Nizza 9. 8325

A facoltosa o generosa persona, stabile chiede prestito, garanzie e interessi. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.

ADATTO pasticciere, causa vecchiaia, cedo avviato negozio, laboratorio, unico zona popolatissima, ricchissima 1.500.000. Facilitazioni. Galfione, via Arvier 2.

AFFARE, Biscval mercerie via Foligno 111, licenza trasferibile, alloggio retrostante, affitto modico. Presentarsi ore 16-19. F0484

AFFARONE, caffè, bottiglieria avviatissima, presso Molinetto cede privato motivi famiglia. Acuto, Bramante 71. L0061

AFFARONE causa impegni cedesi bellissimo legna carbone forte lavoro 1 milione 500.000. Pizzorno, Po 12.

AFFARONE, cedo avviatissima esportazione bottiglieria, alloggio [illegible], Riva, via dei Mille 14. 13275

AFFARONE Porta Nuova trasferisce calze, profumerie, affini, cede 5 000 000 Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.

AFFIDIAMO negozi gerenza: rivendita pane, tabaccheria, latteria, bar. Riva, via dei Mille 14. 13275

AGENZIA Universo Varazze cede, vende alberghi, pensioni ogni capienza, vuoti arredati. 11413

ALBERGATORE accetterebbe gerenza buon albergo stagione invernale garanzia completa. Scrivere cassetta 4287, SPI, To

ALIMENTARI drogheria zona commerciale urge cedere. Telef. 22-562.

ALIMENTARIO zona San Paolo trent'anni stesso proprietario, avviatissimo cedesi o permutasi con alloggio. Telefonare 294-906. 8076

ANTICIPO capitali affidandoci incassi riduoia, stagionizioni, contabilità, [illegible]. Telefonate 74-053. GS144

ATTENZIONE. Commestibile 30.000 giornaliere, 2 locali abitazione, [illegible] zione 2.500.000. Balma, Sacchi [illegible].

AUTORIPARAZIONE attrezzatissima cedesi. Tel. 70-895. F9585

AVVIATISSIMA ditta riscaldamento con impianti cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1212, SPI Torino

AVVIATISSIMA moderna azienda meccanica cede quota socio valore 6.000.000, collaborazione o senza. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 10792

AVVIATISSIMA tintoria cedesi o gerenza causa malattia. Telefono 206-390.

AVVIATISSIMO negozio motoriparazioni cedesi. Telefonare 774-904. F9257

AVVIATISSIMO negozio specialità dolciari con licenza vendita articoli boccieri stampo esistono cedesi. Telefono 46 038.

AVVIATO pastificio 8 ql. giornalieri vendesi 5.000.000. Scrivere Agenzia Alpi, Cuneo. L0136

EPIT, [illegible] 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

LATTERIE qualunque litraggio cedo al luogo reclamo facilitando. URAT, Giolitti 10. 10125

LIQUIDANDO causa malattia elettro bilancia acciaio offresi occasione occasionissima. Tel. 46-164, ore Bruoco. M0850

MACCHINE cucire elettrodomestici cediamo avviato mite rilievo con senza merce, posizione commercialissima. Corso Vercelli 133. [illegible]

MERCERIE maglieria, reparto abitabile in corso Giulio Cesare, cedesi, buon affare. Telefonare 29-777. B0343

NEGOZIO confezioni sottoportici licenza vendita adatto due persone cedesi. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

NEGOZIO maglieria, taleria, biancheria, confezioni, con macchinario, zona barriera Milano, cedo Lit. 850.000. Telef. 771-762 ore pasti. L0137

OCCASIONE causa malattia cedesi avviatissimo commestibile drogheria. Telefonare 250-412. L0393

OCCASIONE cedesi casalinghi avviatissimo zona commerciale. Telef. 694-731.

OFFICINA meccanica lavorazioni varie, affezionata clientela, cedesi 3.200.000. Cavalieri, Saluzzo 21. [illegible]

SPECIALIZZANDO nuovamente lavoro delicato in Torino, cedo magazzino centro mercato avviatissimo, attrezzatissimo di celle frigorifere, convenientissimo per Casa produttrice burro formaggi. Ferraris, Manuali 5. B9387

GROPA Lago Maggiore. Albergo ristorante Miramonti attrezzato cedesi affitto dal prossimo dicembre. Occasione per famiglia alberghiera con esperienza. Scr. Telefoniche, via Lesanna 4, Biella. 13323

PANETTERIE a rivendito sicuro reddito cediamo facilitando. URAT, [illegible] 10.

PANIFICIO produzione giornaliera 150 kg. cedesi 1.600.000 Pizzorno, Po 12

RITIRO [illegible] cedo ha centralissimo lussuoso facile gestione [illegible] za non deposito famiglia pratica. Telefono 30-728. M0778

3 ARTICOLI VARI L. 60 p.p.

ACCORDI fabbricazione materiale edile, reddito contenibile. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. L3502

CENTRALE mercerie con alloggetto cedesi. Telefonare ore pasti 527-592.

CENTRALISSIMA posizione vendo licenza chiosco liquorerie ed affini. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. F9705

CERESIO farmacia piccolo centro affitto o ritiro, settentrione. Scrivere cassetta 9177, SPI Torino. U7902

CERCO negozio lana tessa appure locale adatto zona commercialissima. Telefonare 281-296, [illegible]. F0276

CINEMATOGRAFI riceverebbe gerenza se buona posizioni. Scrivere distintamente cassetta 3127, SPI, Torino. F9686

CINEMATOGRAFO redditizio cerca Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. [illegible]

COMMERCIANTE pratico cerca persona lateria rivendita pane cauzionando. Telefono 490-142. L1875

CORRISPONDENCO cmesta quota sfruttamento carcheri firma ottenere apertura credito ventiquattro mesi cinquanta milioni centro garanzia [illegible] et azienda seria sicura. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L0159

DROGHERIA, tratta verdura cedesi motivi familiari. Vera occasione diretta. Telefonare 21-288. F0560

DROGHERIA inerelazione avviata, redditizia, 45.000 giornaliere, 3.500.000 Ragioniere Fornelli, piazza Lagrange.

DUE milioni cerco urgentemente [illegible] garanzia e [illegible] interesse. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino.

FARMACIE grossi centri Piemonte Liguria vendo 45-40-35-7 milioni, Zorgno, Milano, Bellinzona 16. Telef. 468-246.

FARMACISTA cerca farmacia in gestione Torino o dintorni. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 33845

GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria città vicino Torino, incasso 70.000 giornaliere, 5.500.000. T0259

GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente latteria, litri [illegible], alloggio, 4 milioni. T0359

GARANTITO con terreno e costruzione industriale, cerco prestito 4.000.000. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L0143

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, [illegible] 11. 300

PIAZZA Carlocci, cedesi avviatissimo magnifico con laboratorio attrezzatissimo. Telef. 40-585. L0290

RIVIERA, grande centro, affittasi avviata autorimessa due piani. Scrivere SPI, cassetta 5 Z, Genova. 13127

SALUMERIA centrale, magnifica attrezzatura, occasione [illegible] 1.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 3603

SAN Paolo [illegible] lavanderia attrezzatissima, alloggio, reddito garantito, investimento. Telefonare 299-326. M0838

SANREMO cedo causa salute negozio tessuti confezioni. Scrivere cassetta 0306, SPI, Torino. G3017

URGENTE. Cedesi avviatissima oreficeria bruniera alloggio, affarone. Tel. 885-183

[illegible] in importante centro Vercellese negozio salumeria con laboratorio lavorazione carni [illegible] ben attrezzato. Rag. Giachino, Trino. L3193

VENDO [illegible] negozio con licenza passamaneria, tappeti, tessuti, ecc., disposto anche [illegible] commerciale. Telefonare 44-834. F0540

VENDO officina. Telefonare 26-472.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorilissimi, pronti subito, 1-2 camere, vicinanze corso Belgio, via Orope 129 (cantiere). T3376

A buone condizioni vendiamo alloggio lussuoso, centro Crocetta, secondo piano, 180 mq., 13.000.000. Manzoni Angiolo, Nizza 9. T3378

A buone condizioni, vendiamo muri negozio su corso, 4 locali, 25 anni medesima attività, buon reddito, 2.600.000 Angiolo, Nizza 9. T3376

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere. Prezzo 500-600.000 [illegible]. Visite 18-18. Massini 4. 12050

A km. 1 Fiat-Mirafiori vendiamo alloggetti minimi, civetto, cucinino, bagno, 1.500.000 più mutuo. Castelgrandero 132 (Nuova Barriera Orbassano). 86975

A Porta Nuova, Barutti 9, palazzo antidiluviano, vendonsi alloggi bilocali et sbiocati. Visite pomeriggio. T1691

ABBIAMO alloggi pronti 1-2 camere, cucina, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Piscvolo 18 angolo corso Vercelli. Telefonare 290-474. 8582

ADIACENZE piazza Carlopoli, via Varazze 6, vendonsi alloggi esenti 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T1613

AFFARONE, alloggio 3° piano libero ablocco in Fossano via Roma 5 camere, salotto, leginia e cantina urge vendere 2.600.000 trattabili. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. 89979

AFFARONE: Barriera Francia, vendesi alloggio 2 camere tinello bagno termo nafta, 2.400.000. Telefonare 40-585.

AFFITTASI cascina 36 giornate irrigue, libero, ritiro scorte. Scrivere Ferrero, Fo 2, telefono 41-517 12943

ALLOGGETTI camera tinello servizi nuovi vendonsi. Salubertano 79 bis. Visite pomeriggio. M0844

ALLOGGETTI confortevoli camere 1-2 seggiorno, cucinino, 900.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari affitto. Lanzo 73.

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prenotarsi. Cerutti. A. Doria [illegible]. 9403

ALLOGGETTO camera cucina entrata bagno quinto piano [illegible] grandi di nuova costruzione libero via Parma n. 81 vendo 1.700.000. Tel. 283-965.

ALLOGGI [illegible] 3-4 camere servizi, terrazzo, recente costruzione, liberi, vendo privato. Telef. ore pasti 54-306.

ALLOGGI confortevoli, decorati 1-2-3 camere cucina [illegible] vendonsi, via Nizza 209, via Stellone 2 12825

ALLOGGI in palazzina camere 3-4-3 ammobiliata [illegible] casa giardino. Anticipo 50 % rimanenza rateale. Taborelli 36 (Valdocco).

ALLOGGI negozi sbiocchi via Genova 64 casa solidissima parecchio, termo, bellissimi balconi, triplice prospetto, vendonsi. Visite pomeriggio. T1612

ALLOGGI signorili palazzo S. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12; 16-18. Petrarca 30. 12061

ALLOGGI tre camere cucina entrata bagno ambienti grandi aventi grande giardino scuola termonafta centrale via Bodoni 5, terzo [illegible] nuova costruzione libero esentissimo vendo buon prezzo volendo con garage. Tel. 397-087.

ALLOGGIO centralissimo mq. 140, 2° piano, libero sbiocco, occasione vendesi 3.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

ALLOGGIO [illegible] 3 camere, entrata, grande [illegible]. Tel. 93-202.

ALLOGGIO centralissimo, primo piano, 3 camere cucina bagno servizi vendesi. Rivolgersi Mantelli dalle [illegible] 10 alle 12. Telefonare 46-[illegible] G9104

ALLOGGIO in villetta zona Polleriua vendesi, composto tre camere, tinello, cucinino, servizi, garage, giardino. Rivolgersi Andisio, via Trivero 12. Telefonare 766-883. F0424

ALLOGGIO signorile vendesi 6 camere doppi servizi corso Re Umberto. Telefonare 51-047. F0678

ALLOGGIO signorilissimo Stadium 3 camere servizi convenientissimo 3.600.00 Telefonare 527-480. F9825

ALLOGGIO signorile, garage, soleggiato, vista città, collina, vendo, Corso Quintino Sella 139, ore 15-17. [illegible]

ALLOGGIO 2 camere cucina secondo piano rimesso nuovo vendo libero passeggi piazza Chivasi 1.600.000. Tel. 41-205.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi San Donato, vendiamo 2.800.000. Telefonare 628-042 M0650

AMPI locali uso negozi, magazzini, laboratori, ottimo reddito, vendonsi anche liberi, via [illegible] 5. Visite mattino.

ANGOLO corso Peschiera, 3. Paolo 24, vendonsi ampi locali cortile complessivi mq. 110, alloggetto libero 2 camere cucina, prezzi convenientissimi. Visite pomeriggio

ANTIQUARI atelliera uffici grande rappresentanza vendesi appartamento metri quadrati 125 piano secondo [illegible] Combetti Roma ingresso accanto giustiziere Bulgari 17 milioni, mutuo [illegible] 5 milioni. Casella 26, SPI, via Parlamento 8, Roma

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6539

APPROFITTATE! subito 1-2 milioni, reddito mensilità vendiamo alloggetti primaria costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino, Corsomo 29 (Lingotto). Tel. 523-016.

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, panoramico, doppi bagni, ingressi, [illegible] ideal. Telefonare 51-400. M0955

ATTENZIONE. Segnali bellissima posizione adatti qualunque genere vendonsi convenientemente. Telefonare 763-934.

ATTENZIONE [illegible] rialzabili subito 10% permuto alloggio, Pozzo, [illegible] chi 2. 8063

AUTORIMESSA 300 macchine, grande salone esposizione corso Unione Sovietica 14, prendesi vendita. Telef. 532-328. 1326

BELLISSIMI alloggetti dietro S. Rita 1-2 milioni subito, resto mensili. vendonsi prezzi convenienti Altri alloggetti via Certosa 29 (Lingotto). Telef 661-808

CAMBIO alloggetto 3 belle soffitte terzo piano centralissimo rendita 60.000 annue contro casetta campagna dintorni Torino pagando eventuale differenza [illegible] vendo soffitte facilitando. Tel. 521-307.

CAPOLINEA tram [illegible] terreno mq. [illegible] soli per industria, vendo 3800. Gilotta, Bartolomeo 4. 22120

CARROZZERIA grandiosa, torneo, casetta, vendo 26.000.000. Unavenuta, Cercenasco 20. 2551

CASA adiacenze corso Francia, [illegible] 34, [illegible] costruzione, spaziosi alloggi camere e servizi, finitissimi moderno, eventualmente abitabile ad altra vendesi. Telefonare dalle 10-12 al 793-621.

CASA centrale 12 camere due laboratori gran parte libera, vendo. Telefonare 43-698. L7962

CASA nuova 23 vani, cucinini, Nichelino, rateabile, terreno, vendo 10.500.000. Telefonare 780-245. L0047

CASA centrale angolare solida [illegible] ne 47 [illegible] sopraelevabile terreno [illegible] servizi trasformabile vendo. Tel. 61-174.

CASA centralissima 17 [illegible], giardino metà libero, vendo. Telefonare 43-688.

CASA 30 camere accessori 15 alloggetti abitabile subito (piazza Stampalia). Fiora, Cibrario 4. T1382

CASA 50 camere diversi laboratori quasi [illegible] [illegible] vendo. Telef. 768-606.

CASCINA 15 giornate vigna campo prato bella casa, sito reddito. Passerano d'Asti Vendesi 5.500.000. Tel. [illegible] T2220

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi moderatissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASETTA 4 camere cantinata, stradale, comodità pollaio, [illegible] mq. giardino, porte Torino, vendo. Telefonate 41-517.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere [illegible] sbiocco. Visite 17-18. Vaschizza 19. M0661

CASTER, corso [illegible] 51, vende alloggi 2-3-4 camere liberi occupati. Visite 15-16,30. Spano 11. 9008

CAUSA trasferimento privato vende stabile sopraelevabile nuovo 12 camere vastissimi magazzini garage ufficio [illegible] mq. vicinissimo tram. Telefon. 293-679.

CERCASI contanti alloggio nuovo, recente, 4 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F9421

CERCASI terreno Barriera Vittoria Santa Rita, 400-500 mq. pagamento contanti. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

CIMITERO Generale, vendo loculi e appezzamento per costruzione tombe, Battaglie, Pino Torinese. L0147

COM-FAI, Cavour 7, le migliori condizioni. T3554

COM-FAI, Cavour 7, le migliori posizioni. T3554

COM-FAI, Cavour 7, migliore appartamento. T3554

COM-FAI, Cavour 7, offre migliori alloggi

COM-FAI, alloggi corso U. Sovietica 169.

COM-FAI, alloggi via Filadelfia 54.

COM-FAI, alloggi corso Svizzera 29.

COM-FAI, alloggi corso Lecce 20-26.

COM-FAI, alloggi corso Francia 255.

COM-FAI, uffici telef.: 672-871, 527-496.

CORSO Potenza angolo via Luini vendonsi alloggi 1-2 camere servizi con signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. T0222

CROCETTA centro vendesi palazzina su terreno grande avvenire via Cassini To [illegible] 384-283. 12338

CROCETTA [illegible] General Govone 18, vendo 6 camere entrata bagno cantina, soffitta visita 8-12 libero. Tel. 561-423.

CROCETTA, corso Mediterraneo 134, alloggetto piano libero due camere cucinino entrata bagno finitissimo elegante vetrata costruzione. Telefonare 653-510.

CROCETTA, vendo 1-2 camere tinello alcuni, liberi, termo, bagno, ascensore, garage, via Trigoli 10 (cantiere). Telefonare 551-338 11483

CROCETTA 3.750.000 alloggio signorile camere 3 cucina [illegible] termo. Compra, Santa Teresa 18. T2166

DIRETTAMENTE impresa vende liberi ed affittasi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, garage, [illegible]. Telefonare ore pasti 51-456. [illegible]

DIRETTAMENTE vendesi alloggio 2 camere tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, quinto piano, occasione. Telef. 732-448.

DOGLIO, piazza Castello 9, tel. 60-277 vende alloggi moderni liberi occupati terzo bagno cucinini accesporre sentiamo via S. Secondo 68 Visite 15-18 feriali.

FILADELFIA fronte campo [illegible] vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi, facilitazione. Visite 14-17.

FIRENZE 61, Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione [illegible], terme, ascensori, lagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25 % (trentennale, 20 % cinque anni, 45 % 12-13 mesi. Visite 17-19. Affarone! T0580

FREJUS 156 vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere terme centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite feriali giovedì dalle ore 17-19. 10580

GASSINO San Raffaele Villa panoramica libera [illegible] 8 camere mobiliate, luce, forza, acqua potabile, rustico, [illegible] giardino terreno metà coltivo, metà boschivo, vendesi 5.000.000. Volendo, lotto terreno vicino, fertile, pianeggiante, 15 giornate circa, con rustico acqua abbondante, lire 4.000.000. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. 8703

GIOBERTI 69, Duplo vende alloggi moderni liberi occupati terzo, bagno cucinini [illegible]. Visite 16-18 [illegible]. Telefono 59-077. 9120

GIOBERTI 73, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18

GOITERMO 11, Duplo vende alloggi liberi occupati terzo, bagno, cucinini esentasse. Visite 16-18 feriali. Tel. 60-077.

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] ipotecari. Telef. [illegible]

IMPRESA vende negozi con o senza retro reddito 10%. Telefonare 43-[illegible]

LOMBRIASCO 4. Affarone per ultimazione frazionamento vendesi ultimi alloggi 2 o cucina, locali fondi cortile liberi adattabile qualsiasi officina, deposito, magazzino. Pagamenti rateali. Lunedì mercoledì giovedì sabato ore 15-17.

MONDALIERI (Borgo Ale) [illegible] solida 10 camere metà libere, acqua potabile, luce, forza, rifugio antiaereo, garage, mq 9000 parco, giardino, vie, frutteto, annesso rustico buono stato affittato abbocco, reddito 500.000 annue, tutto cintato, [illegible] 10.000.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 8703

(Continua a pag. 11)

Possedere una lavatrice

e dover spostare i panni lavando..... è assurdo

IL LAVABIANCHERIA

CASTOR

LAVA - RISCIACQUA - ASCIUGA

senza bagnare le mani - senza spostare il bucato

Ricupera tutta l'acqua saponata per altri lavaggi

CONFRONTATE!

Fino al 30 ottobre eccezionale presentazione

Cim

al

di articoli in LILION

CALZE
SOTTOVESTI
CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE
ABITI
IMPERMEABILI

lilion

Ineguagliabile
Inalterabile
Resistentissimo

I capi in *lilion* offrono un'eccezionale resistenza alla usura; si lavano con facilità, asciugano in un attimo e non è necessario stirarli.

Cim

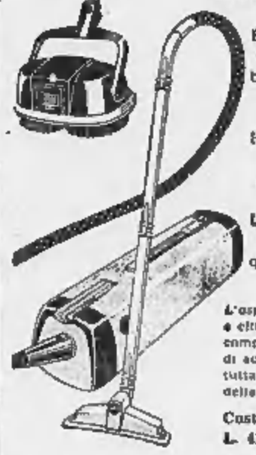
TORINO
Via Carlo Alberto 29

La **WATERMAN'S** *presenta la nuova penna* C/F *a cartuccia*

Concess. esci. C. CAVALIERE - MILANO - Via Cappuccini 14 - Tel. 77.03.36

HOOVER

per la pulizia della vostra casa



È così facile mantenere la casa sempre pulita ed i pavimenti brillanti... con Hoover!

L'aspirapolvere a cilindro Hoover pulisce alla perfezione anche tendaggi, poltrone, tappeti ecc.

La lucidatrice Hoover pulisce e lucida per voi qualsiasi tipo di pavimento.

L'aspirapolvere a cilindro Hoover completo di accessori per tutta la pulizia della casa	*La lucidatrice Hoover* completa di cuscinetto in lana d'agnello e di spazzole.
Costa solo L. 41.000	Costa solo L. 45.000

Anche a rate in 6 o 12 mesi

Chiedete una dimostrazione

al più vicino negozio di elettrodomestici, o direttamente alla

HOOVER ITALIANA - Milano Piazzetta Giordano 2, tel. 793.243
Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 42 311

Si conclude a Firenze l'assemblea straordinaria

Oggi gli agenti di cambio decidono sull'azione futura

Una parte degli intervenuti chiede la chiusura delle Borse; gli altri consigliano di attendere il congresso della d.c. - Sembra favorita la tesi moderata

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 5 ottobre.

Al termine della seconda giornata di lavoro dell'assemblea generale straordinaria degli agenti di cambio è stato consegnato alla stampa il seguente comunicato: «Gli interventi sono stati numerosi e animati, avendo portato argomenti di vitale importanza per l'economia nazionale e per la legittima difesa del mercato dei valori. Particolare rilievo è stato posto al tema riguardante la futura attività delle Borse ed all'opportunità di orientare l'opinione pubblica sul dibattuto problema, sottolineando l'influenza che eventuali variazioni nel clima politico possono esercitare sugli sviluppi avvenire. Dalla discussione ampia e particolareggiata sono emersi diversi orientamenti, che però hanno trovato sulla questione di fondo una quasi completa identità di vedute. Domani verranno esaminati gli ordini del giorno e si ritiene che i lavori potranno essere conclusi nella mattinata».

Questo breve testo è tutto quanto si è potuto ufficialmente conoscere su una discussione di dieci ore: sia il presidente rag. Rissoni che gli altri dirigenti dell'associazione hanno seccamente rifiutato di aggiungere commento alcuno sui lavori svoltisi nel segreto di una sala tenuta sotto stretta sorveglianza. Unica concessione, i nomi degli oratori del pomeriggio: Tedeschi; Caffarena e Gautero di Torino; Turchetti, Fogliani e Ballarini di Roma; Ramella di Genova; Reggiano di Napoli; l'avv. Curatolo e il dott. Cappellini, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'associazione procuratori.

Nonostante tanto incomprensibile riserbo, è relativamente semplice delineare la situazione quale si presenta alla vigilia della decisione finale di domattina. Avevamo già ieri accennato ai dissensi fra agenti favorevoli ad un immediato aggravamento dell'agitazione e altri propensi ad andare avanti come da tre mesi a questa parte: tale quadro ha trovato conferma attraverso la presentazione del pomeriggio di quattro ordini del giorno da parte di Rossi (Milano), Palombelli (Roma), Aletti (Milano) ed Etzi (Torino), Dello (Milano).

Alla chiusura della seduta, verso le 22, erano rimasti in lizza solo quelli di Rossi e di Aletti-Etzi, avendo gli altri due presentatori acconsentito a ritirare i loro ordini del giorno. A quanto è dato sapere, Aletti-Etzi chiedono decisioni più drastiche proponendo di porre termine anche alle contrattazioni per contanti delle azioni, limitando così l'attività della Borsa a titoli di Stato, obbligazioni e valute. Rossi, invece, ritiene opportuno proseguire l'agitazione nella più blanda forma attuale per almeno venti-trenta giorni in attesa di «eventuali variazioni del clima politico» (egli ha esplicitamente invitato ad attendere soprattutto «i risultati dell'imminente convegno della D.C. a Trento).

Queste le due alternative fra le quali i congressisti dovranno scegliere col loro voto di domattina, salvo che in nottata gli ultimi tentativi di mediazione possano aver successo e si giunga, quindi, ad un unico ordine del giorno. Sembra che leggermente favorita sia la tesi «moderata»; l'unica cosa certa, comunque, è che la stasi delle Borse italiane, in forma più o meno grave, è destinata a durare nella più ottimistica delle ipotesi per un altro mese almeno.

Giovanni Giovannini

Rievocata in Cassazione la vicenda di Vaglio Serra

Acqui, 5 ottobre.

L'oscuro fatto che in Vaglio Serra, il 16 ottobre 1954, ebbe come protagonisti la diciottenne Lidia Torello e il maturo spasimante Carlo Migliardi, di 51 anni, di Nizza Monferrato, verrà rievocata dinanzi alla Corte di Cassazione. Carlo Migliardi, infatti, ha presentato, tramite il suo legale, ricorso alla Suprema Corte.

Come si ricorderà, nel pomeriggio del 16 ottobre '54, Lidia Torello sparò, nella propria abitazione, alcuni colpi di pistola contro il possidente Carlo Migliardi, che armato si era introdotto nella casa della giovane, ferendolo gravemente al capo.

Il Tribunale di Acqui condannò il Migliardi a due anni e due mesi di reclusione, assolvendo la giovane per avere agito in stato di legittima difesa.

Contro tale sentenza ricorse il legale del Migliardi, ma la condanna venne confermata dalla Corte d'Appello di Torino nella primavera scorsa. Ora il ricorso del possidente nicese porterà ancora una volta la oscura tragedia passionale all'esame dei giudici.

Suicida ripescato in mare con mezzo milione in tasca

La Spezia, 5 ottobre.

Il cadavere di un uomo, con mezzo milione di lire in tasca, è stato ripescato stamane, nelle acque del golfo delle Grazie: il macabro rinvenimento è stato fatto, verso le otto, da un pescatore, il quale ha subito dato l'allarme facendo accorrere altri pescatori, nei quali ha poi provveduto a trarre a riva il corpo esanime. Più tardi i carabinieri hanno provveduto all'identificazione: nelle tasche dell'uomo sono stati trovati documenti intestati a Umberto Giannetti, di 58 anni, da Saronno, il mezzo milione in banconote da diecimila e cinquemila lire ed altri oggetti personali.

Al polso destro del cadavere era legato un grosso orologio: di qui l'ipotesi del suicidio, le cui cause, sono ancora avvolte nel più fitto mistero: neppure è possibile stabilire l'ora esatta in cui il Giannetti si è buttato in mare, perchè il suo orologio da polso camminava ancora dopo il recupero del cadavere.

Un commerciante s'avvelena nella caserma della Finanza

Asti, 5 ottobre.

Un commerciante di Domodossola è stato trasportato questa sera al nostro ospedale: si era avvelenato con pastiglie di barbiturici nella caserma della Guardia di Finanza di via Montebruno. Il commerciante, di cui si tace per ora il nome, era stato fermato in mattinata a bordo di una macchina, nei pressi di Asti, da un gruppo di agenti addetti alla repressione del contrabbando. Condotto in caserma, poco prima dell'interrogatorio, eludendo la vigilanza delle guardie, aveva ingoiato le pastiglie. All'ospedale, dopo le cure del caso, è stato dichiarato fuori pericolo. Le autorità mantengono per ora il massimo riserbo sulle generalità del commerciante e sui motivi del tragico gesto.

Vasto movimento di Prefetti approvato dal Consiglio dei Ministri

Nuovi titolari a Torino, Asti, Cuneo, Imperia, Savona e La Spezia

Roma, 5 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri nella odierna riunione ha approvato il seguente movimento di prefetti:

Collocamenti a riposo: Cuzzaniti avv. Giuseppe; Paulovich dr. Ernesto; Stella dr. Luigi; Volpes dr. Goffredo; Omodeo Salè dr. Giacomo; Ponte dr. Giorgio Aurelio; Virigilio dr. Giuseppe; Ottaviano dr. Vincenzo.

Collocamenti fuori ruolo: Derussi dr. Giorgio è collocato fuori ruolo per assumere l'incarico di componente effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

Collocamenti a disposizione: Ferrara dr. Luigi è collocato a disposizione del Ministero con incarico.

Nomine a direttore generale: Carta avv. Mario, da Bari al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale degli affari di culto; *Gargiulo dr. Attilio, da Torino al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale del fondo per il culto;* Diana dr. Francesco, da Napoli al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale dell'assistenza pubblica.

Attribuzioni delle funzioni ispettive: Gorini dr. Pompeo, da La Spezia al Ministero con funzioni ispettive; Calandra dr. Alfredo, da Caltanissetta al Ministero con funzioni ispettive; Abbrescia dr. Nicola, da Potenza al Ministero con funzioni ispettive; *Quarci dr. Gino, da Asti al Ministero con funzioni ispettive;* Lo Monaco dr. Federico, da Varese al Ministero con funzioni ispettive; Rotigliano dr. Edoardo, cessa dall'incarico di componente effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa presso la Regione siciliana ed è destinato al Ministero con funzioni ispettive; Flores dr. Ferdinando, da Pavia al Ministero con funzioni ispettive.

Trasferimenti: Saporiti dr. Rodolfo, cessa dall'incarico di *direttore generale dell'assistenza pubblica per assumere la direzione della Prefettura di Torino;* Gambardella dr. Domenico, cessa dall'incarico di direttore generale degli affari di culto ed è messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per assumere l'incarico di commissario dello Stato per la Regione siciliana; Sabino dr. Mario, dalla disposizione ad Agrigento; Caso dr. Giuseppe, da Bergamo ad Ancona; Morosi dr. Ugo, da Sondrio a L'Aquila; *Deluca dr. Saverio, da Siracusa ad Asti;* Cappellini dr. Lino, da Ancona a Bari; De Sena dr. Girolamo, da Benevento a Belluno; D'Addario dr. Rodolfo, da Lecce ad Avellino; Celona dr. Antonio, da Padova a Bergamo; Rizzo dr. Pietro, da R. Calabria a Catania; Nicosia dr. Giovanni, da R. Emilia a Catanzaro; Jannoni dr. Sante, cessa dall'incarico di commissario dello Stato per la Regione siciliana per assumere la direzione della Prefettura di Como;

La Selva dr. Giovanni, da Massa Carrara a Cuneo; Bellisario dr. Paolo, da Catania a Ferrara; Pandozy dr. Giorgio, da Avellino a Foggia; *Passannanti dr. Vittorio, da L'Aquila a Imperia; Torrisi dr. Lorenzo, da Cuneo a Lecce; Cigliese dr. Francesco, da Terni a Savona;* Mauro dr. Francesco, da Rieti a Lucca; Rigucci dr. Gioacchino, da Matera a Massa Carrara; Tedesco dr. Pietro, da Enna a Matera; Giura dr. prof. Prospero, da Ferrara a Piacenza; Marfisa dr. Gaetano, da Livorno a Napoli; Bianchi dr. Giulio, da Como a Livorno; Zacchi dr. Giuseppe, da Lucca a Padova;

Camera dr. Salvatore, da Imperia a R. Emilia; Zappia dr. Edoardo, da Agrigento a Potenza; Correra dr. Alfredo, da Trapani a R. Calabria; *Tirrito dr. Cristofaro, da Savona a Rieti; Meneghini dr. Giuseppe, da Foggia a La Spezia;* Zecchino dr. Giovanni, da Ragusa a Sondrio; Lorè dr. Lorenzo, da Pesaro a Pavia; Speciale dr. Gerolamo, cessa dall'incarico di ispettore generale per assumere la direzione della Prefettura di Terni; Vecchi dr. Francesco, da Belluno a Varese.

Promozioni di vice-prefetti a prefetti: Salerno dr. Giuseppe, destinato a Pesaro; Oneto di S. Lorenzo dr. Carmelo, destinato a Siracusa; Liotta dr. Mario, destinato a Trapani; De Palo dr. Michele, destinato a Benevento; Longo dr. Leoluca, destinato a Caltanissetta; Blandaleone dr. Francesco, destinato a Ragusa; Sganga dr. Santino, destinato ad Enna;

Bordieri dr. Daniele, ispettore generale capo di P. S., è nominato prefetto e destinato al Ministero per esercitare funzioni ispettive.

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, Tambroni ha precisato che il movimento dei Prefetti riguardava i titolari di Prefetture che avevano compiuto da tempo il prescritto triennio di incarico.

Il filosofo torinese nell'intimità del suo appartamento

Marianini in papalina e camicia da notte costretto per ore a dar consigli agli ammiratori

Telefono e campanello hanno trillato tutto il giorno - Uscito di casa ha corso il rischio d'esser soffocato dall'entusiasmo della gente - Nel 1940 discusse la tesi di laurea in "tight,, grigio e cilindro; e durante la guerra finì in guardina perché portava un casco coloniale inglese - Se vincerà i 5 milioni vuol spenderli in orchidee in un sol giorno

Il «viveur» torinese ha ottenuto un successo pari a quello di Paola Bolognani. Ieri non ha avuto un attimo di pace

Non c'è grand'uomo per il proprio cameriere. Marianini, ieri alle otto fora per lui anticipatamente, *era l'esemplificazione dell'esattezza del dolce. Ficcato sotto un monte di coperte, più pallido del solito, con la barbetta caprina scomposta, la papalina di lana rossa, abbandonata come un parasassi fino agli occhi, egli era l'ombra del dandy, del'idolo di tanti salotti, del raffinato, dannunzianeggiante esteta che giovedì sera era passato d'un solo balzo dal telescherma alla popolarità.*

L'alloggio, al secondo piano di corso Regina Margherita 81, era immerso nella penombra, dalle pareti occhieggiavano austeri antenati (uno è stato professore insigne, un altro assistente di Alessandro Volta), la moglie, Giusi, si preparava per un'altra giornata di insegnamento: e Marianini dormiva e russava, incosciò di essere divenuto un astro.

Ma è bastato che trillasse il telefono, perchè l'esteta-viveur balzasse dal letto in camicia, in piena forma: una ragazza che deve sposarsi voleva con urgenza consigli sull'abito da fare indossare al fidanzato per la cerimonia. Poi trilli di telefono e squilli di campanello sono continuati per tutto il giorno, con frequenza crescente, sì che Marianini è stato costretto ad uscire di casa, vinto da una distinfissima ma pesante comicranta. Ed è stato peggio, perché anche per le vie della città la caccia all'uomo è continuata ossessionante: a Porta Nuova, per esempio, una grossa macchina ha bloccato il traffico, essendo scesa la guidatrice per complimentare la nuova stella della televisione. Poi le fragili ossa di Marianini hanno corso il pericolo di essere schiacciate da una turba di ragazzi, se non fosse intervenuto a liberarlo un massiccio impresario teatrale, che gli fa insieme da guardia del corpo e da tutore, poichè si sa che i filosofi non sono in grado di sbrigare i meschini affari terreni. Un'infatuazione collettiva, insomma, quale non si registrava dai tempi della clamorosa apparizione di Paola Bolognani.

E così l'onda del successo ha travolto, con proporzioni impreviste, questo giovin signore non eccessivamente affascinante come aspetto: un successo che finora egli aveva inseguito a lungo senza raggiungerlo, prodigandosi in stranezze che gli avevano procurato soltanto una certa popolarità quale macchietta di carattere goliardico: perchè proprio nel cortile dell'università in via Po egli ha cominciato a recitare versi estemporanei, a presentarsi con la faccia tinta di rosso, ad atteggiarsi a nuovo lord Brummel.

Ma bisogna aggiungere che da studente compì un atto per quei tempi arditissimo: e fu quando, nel 1940, si presentò a discutere la tesi in filosofia con il prof. Guzzo su «Estetica dell'eloquenza con particolare riguardo all'oratoria antica» non in camicia nera, come era obbligo, ma in cilindro e tight grigio chiaro, con bottoni di bufalo e pantaloni «avec des rayures discrètes». Aggiungeremo che ottenne la laurea con voti su 110: il che testimonia di una preparazione rilevante.

Dopo di che cominciò ad insegnare, in un istituto privato: e l'esito fu quello che si poteva aspettare, cioè disastroso. La scolaresca si abbandonava troppo di frequente a convulsi accessi di ilarità, e scapito delle austere dottrine filosofiche, e Marianini abbandonò l'esperimento. Aveva trovato la sua via: che è, come egli stesso afferma, la «professione di marito», sia pure concedendo che «c'è ben triste la sorte del prince consorte».

A rompere la monotonia dell'esistenza provvedevano trovate variopinte. Durante l'ultimo anno di guerra girava con un casco coloniale inglese in testa, fino a che un milite lo portò in guardina sotto l'accusa di essere una spia. Poi si presentò a chiedere la mano di una signorina mai vista; per l'occasione si era addobbato da ammiraglio, con molti fappi di bottiglie di birra al posto delle decorazioni, e si era fatto seguire dall'intera squadra di rugby dell'università in abito da gioco: occorse l'intervento massiccio dei quindici forzuti giovanotti per strapparlo alle ire dell'infuriato genitore.

Fra una trovata e l'altra, un po' di letteratura. Ha terminato un dramma «Gli dèi camminano sul soffitto», un romanzo-fiume «Dio sta dall'altra parte» (mai pubblicati) ed un altro ne ha cominciato ora: «Ho sposato il diavolo»; poi qualche volume di versi ermetici e quadri astrattisti ed esibizioni in teatro quale dicitore di grazia. Sotto sotto, però, il sottile tarlo della passione per la moda aveva preso a rodorlo. Venne a conoscenza di alcuni trattati essenziali: il testo del Detrevière, Comment s'habiller dans les diverses cérémonies, i volumi del salesiano Escobar e del gesuita Bonanni sugli abiti ecclesiastici, ed un anno fa, nell'ottobre del '55, scrisse per essere ammesso a «Lascia o raddoppia» sull'arduo tema delle vesti dei religiosi.

Era allora capo supremo della trasmissione il maestro Labroca: in risposta fu che il soggetto non sembrava, per molti aspetti, conveniente. Ma qualcuno, buon profeta, aveva intravisto nella figura di Marianini un attimo «tipo»; il tema fu modificato in quello più ampio della «moda maschile», il candidato superò in marzo la prova di ammissione, e giovedì è sorto un astro.

Così Marianini, senza perdere di un'oncia la sua smaliziata nonchalance, si avvia per la strada che porta ai cinque milioni: una cifra che dovrebbe essere enorme per chi, come lui, è stato costretto per diverso tempo a vivere con un panino al giorno, ed invece non lo impressiona affatto. «Che sono cinque milioni nella vita d'un uomo? Un vuoto alito, vile moneta. Possono durare, come le rose, l'espace d'un matin. Mi sento di spenderli tutti in una sola notte, per ornare di orchidee una bella donna».

Carlo Moriondo

Il Pontefice concede oggi udienza ai vincitori di «Lascia o raddoppia»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 ottobre.

«Lei è di Torino? Mi dica, mi dica: quel Marianini...». E' bastato un quarto d'ora a Gianluigi Marianini per conquistare la popolarità. Dopo tanta ricerca di *sex-appeal*, il gioco s'è fermato su questo volto asciutto e paradossale ed ha ritrovato inopinatamente il perduto buonumore, la curiosità e l'attesa per la prossima puntata, il divertimento estroso ed imprevisto.

Oggi nelle case si citano i caustici motti di Marianini; il suo barocco umorismo, il suo gestire sofisticato han già trovato imitatori.

Ma più che tutto ha colpito la distaccata negligenza con cui Gianluigi Marianini si aggira tra i rispettati «matti» che ingombrano il palcoscenico dei *telequiz*.

In quarantacinque trasmissioni, mai nessun concorrente aveva distolto lo sguardo e il pensiero dal mucchietto dei gettoni d'oro; nessuno aveva mostrato tanta garbata impertinenza davanti al reggitore del gioco, Mike Bongiorno. Con l'aria del meneftrino, Gianluigi Marianini assisteva alla apertura delle buste, al girare della sfera sul cronometro, a tutti gli atti cerimoniale di «Lascia o raddoppia», ispirato al timore dell'ignoto.

Timore del *quiz*, timore degli esperti celati nell'empireo lontano dalla loro erudizione, timore di Mike e del notaio, timore di non urtare i supremi numi che sovrastano sul palcoscenico, oscuri e irraggiungibili.

Marianini è entrato con pigro canzonatorio nel gioco, come in una mosca-cieca in un salotto dabbene. E poco importa, se così giocando e ridendo, manderà in frantumi qualche vecchia chincaglieria di casa. Il gioco guadagnerà in spregiudicatezza e ci auguriamo davvero che dal gaio sarcasmo di Gianluigi Marianini prenda le mosse una nuova serie di personaggi di «Lascia o raddoppia», capaci di stare allo scherzo, più scanzonati e non-conformisti. Solo così il gioco riacquisterà la favella.

I giornali di Milano, oggi, echeggiano questo stato d'animo del pubblico davanti alla stravagante esibizione del «signorino di via Roma»: una «scoperta» davvero preziosa per un gioco su cui incombevano con uguale peso i pericoli della noia e della tetra austerità d'un esame di Stato.

Intanto, anche i vecchi campioni di «Lascia o raddoppia» si preoccupano. Invitati da un giornale della sera, hanno espresso giudizi sulla trasmissione di ieri sera. Luciano Zeppegno, Giulio Prezioso, Marisa Zocchi, Luigi De Musci, Giancarlo Lucchini, Luigi Scanagatta, Vittorio Ciari, Armando Chiglione, Ettore Balli, Adele Gallotti, Bruno Dossena, Gaddo Treves, Enzo [illegible] e l'eterno fermentato Lando Degoli, l'uomo del controfagotto.

La convocazione di tanti ex ha un po' il sapore di certe sedute a lume spento, in cui la parola è al tavolino a tre gambe. Ma non è vero che i grandi «trapassati» di «Lascia o raddoppia» siano precipitati tutti nel mondo delle ombre e dell'oblio.

Domani, per esempio, alcuni dei sopranominati parteciperanno a Roma ad una gita sui colli Albani, promossa da una ditta di detersivi in onore dei vincitori d'un diffuso concorso a premi.

Una gita sui colli, senza la escursione a Castelgandolfo e non davvero incompatibile. Fu così che gli organizzatori avanzarono la richiesta di udienza presso la Segreteria del Pontefice. L'udienza fu concessa, non pubblica, bensì «privata».

Con il gruppetto degli ex di «Lascia o raddoppia» e dei milionari del detersivo, saranno anche Mike Bongiorno ed Ettore Campagnoli. Poichè risulta sicuramente che la trasmissione del giovedì è seguita dal Papa con attenzione, non è improbabile che il Pontefice approfitti dell'occasione per rivolgere parole di benvenuto e forse non di sola circostanza. Ci si attende, ad esser più precisi, che Pio XII puntualizzi il pensiero cattolico di fronte ad un gioco i cui aspetti educativi e morali interessano una massa imponente di fedeli.

Gigi Ghirotti

Un progetto dell'on. Angelini

Ridotte le ore di guida degli autisti di pullman

Roma, 5 ottobre

In risposta ad una interrogazione rivolta al Ministro dei Trasporti «per conoscere quali provvedimenti intende prendere per tutelare i viaggiatori della numerosa turistiche e degli automezzi di linea, minacciati quotidianamente nella vita dal frequente ripetersi di disastri, il più delle volte causati dall'eccessivo ed inumano lavoro al quale sono sottoposti gli autisti di questi automezzi», l'on. Angelini ha dichiarato: «Gli incidenti ai quali si accenna trovano di certo la loro causa determinante in fattori eterogenei (guasti meccanici, scarsa visibilità, condizioni della strada, velocità elevata, ecc.) fra i quali ben raramente rientra quello relativo alla eccessiva durata dell'orario di guida, durata che dagli accordi sindacali in vigore è contenuta nei limiti delle otto ore.

«E' stato tuttavia predisposto un apposito disegno di legge del Ministero del Lavoro, di concerto con l'Amministrazione dei trasporti, nel quale è prevista in cinque ore la durata massima del servizio di guida continuativo. Il progetto verrà presentato per la sua approvazione all'esame della Camera appena possibile, a cura del Ministero del Lavoro».

Un contadino muore schiacciato dal suo toro

Voghera, 5 ottobre.

Il contadino Paolo Cappelli di 58 anni è morto stamane schiacciato da un toro contro la staccionata della stalla. La disgrazia è accaduta a Rivanazzano nella cascina Pissone, dove il Cappelli abitava con la moglie e cinque figli. Verso le 10 il contadino, entrato nella stalla, ha slegato il toro per portarlo nel cortile. Improvvisamente l'animale si girava e sospingeva il padrone contro uno steccato della stalla schiacciandogli il torace. Alle grida del Cappelli accorrevano altri contadini. Trasportato all'ospedale civile di Voghera il povero vi decedeva poco dopo per le gravissime lesioni interne riportate.

PER CALZE, COSTUMI DA BAGNO, SLIPS, INDUMENTI INTIMI

Sempre aderenti: dopo l'uso e dopo la lavatura!

Non esiste filato di eguale meravigliosa elasticità! E' per questo che gli indumenti in filato "Helanca" si mantengono sempre aderenti e indeformabili. Inoltre il filato "Helanca" è termoisolante e le sue caratteristiche tecniche sono veramente sbalorditive. Calze, maglieria intima, slips e guanti in filato "Helanca" sono morbidi, elastici e confortevoli. Si lavano e si asciugano in un attimo, non sono intaccati dalle tarme, non feltrano e non si sporcano. "Helanca" è nylon al 100% della più alta qualità.

Esigete il marchio "Helanca" e guardatevi dalle imitazioni!

esigete maglieria in

Helanca

MARCA DEPOSITATA

il filato "unico al mondo"

La Heberlein & Co. AG. di Wattwill, concede l'uso del suo marchio registrato "Helanca" soltanto quando sono rispettati - e da esse controllati - i requisiti qualitativi e le norme di preparazione del filato elastico e dei prodotti finiti.

Licenziatari per l'Italia: FITRA S.A. MILANO GALLERIA PASSARELLA 2 - TEL. 706.847 — FITRA S.A. COMO VIA BARELLI 10 - TELEFONO 39.72

VENDESI AREA FABBRICABILE CENTRALE IN ACQUI
superficie circa mq. 1200x1400. Per informazioni: Cassetta 34 Z - S.P.I. - GENOVA

Dott. F. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-12 tel. 45-666

Dr. WYNN, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 8 alle 19 - Telefono 32-655

La SAS Vi presenta ora il nuovo DC-7C

Global Express

Più veloce di 50 miglia orarie il GLOBAL EXPRESS vi trasporta dolcemente in California - via Rotta Polare - in 27 ore dall'Italia!

Il GLOBAL EXPRESS della SAS abbina il lusso del servizio Royal Viking alla massima comodità dei voli odierni e lungo raggio.

Recatevi in America per 15 giorni a tariffe speciali. Chiedetele alla SAS!

NUOVA LINEA DI CONFORT! Nella classe turistica del GLOBAL EXPRESS la nuova disposizione dei sedili concede ai passeggeri più spazio e più comodità. I sedili a scacchiera sono una esclusività della SAS.

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

L'orologio "Polarcontur Universal" controlla tutti i voli SAS

Per informazioni rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio od agli uffici SAS in:

MILANO - Via Albricci, 7 Telefono 802.122/23 - 863.251/52
ROMA - Via Bissolati, 60 Telefono 44.150 - 480.000 - 489.061
FIRENZE - Lungarno Acciaioli, 5 Telefono 298.401
NAPOLI - Via Marittima, 1 Telefono 22.906 - 63.961
PALERMO - Via di Villaermosa, 9 Telefono 14.884

Attraverso il Mondo

Con la SAS la Splendida Copenaghen è sempre sulla vostra rotta!

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata di incontri interessanti nel quarto turno del campionato di calcio

La Juventus contro la capolista Sampdoria ed il Torino sul difficile campo triestino

L'Inter affronta le incognite della trasferta a Palermo - Il Napoli a San Siro contro il Milan Bologna e Fiorentina in formazione incompleta ospitano rispettivamente la Lazio e la Spal

Il fatto più importante di questo inizio di campionato è costituito dalla crisi della Fiorentina. Alludiamo tanto alla sconfitta di domenica scorsa quanto alle condizioni in cui è venuta a trovarsi improvvisamente la squadra dopo gli incidenti toccati ad alcuni dei suoi giocatori in seguito all'incontro di mercoledì scorso con i tedeschi dello Schalke. Era già un problema grosso ripulire la squadra dal velo di ruggine che molti avevano creduto di riscontrare nel suo gioco, ma il compito diventa più grave ora che si aggiungono le assenze di alcuni elementi non facilmente sostituibili. Bernardini rimedierà e turerà le falle, tutto si aggiusta, ma non sarà più la stessa cosa. Per un mese o due la Fiorentina dovrà assoggettarsi ad uno sforzo intenso per mascherare gli squarci del suo gioco. Comincia un periodo difficile. Nella passata stagione tutto era andato a gonfie vele per la squadra viola, ma è fatale che i periodi avversi vengano a tutti. Saperli affrontare può già essere un segno di forza. Per fortuna, quella di domani ha tutta l'apparenza di una partita di rodaggio. La Spal non ha la statura della Fiorentina e mancherà inoltre del centromediano Ferraro, senza contare le assenze possibili di Lucchi e Di Giacomo. Le difficoltà cominceranno alla domenica successiva quando i campioni scenderanno sul campo della Sampdoria.

Di tutte le partite della giornata, la più importante è quella che si disputa a Torino fra Juventus e Sampdoria. La squadra ligure è una delle «stelle» del girone; tre partite tre vittorie, di cui due in campo avverso; segnatura abbondante, dieci reti contro appena due subite; gioco di grande respiro e grande levatura, da squadra che ha intenzione di porre ben lontano i limiti della sua marcia. Se la spunt asse anche contro la Juventus avrebbe già realizzato una grande impresa poiché sarebbe ancora a pieno punteggio dopo aver disputato fuori casa tre incontri su quattro. Inizio veramente degno di una squadra che punta al titolo.

La Juventus non è stata invece altrettanto fortunata. Essa non è ancora riuscita ad allineare la squadra al completo. Assenti fino a ieri Boniperti e Conti, Domani esordirà finalmente quest'ultimo, ma anche però Hamrin, estromesso domenica scorsa dalla lotta in malo modo a Marassi. Quindi, sempre due assenti su cinque nel reparto attaccante che è per tutte le squadre il più delicato da registrare e quello veramente indispensabile se si vuole mirare alla vittoria. Di conseguenza sono quattro giornate che la Juventus è costretta ad arrangiarsi. Le assenze di Boniperti e Hamrin pesano, ad esempio, qualitativamente assai più di quelle di Virgili e Prini fra i viola. E questa è la dura legge del campionato, non risparmia nessuno, a turno infierisce su tutte le squadre.

Mentre la Juventus ospita uno degli avversari più forti del girone, il Torino scende invece in uno dei campi più temuti: quello triestino. E' la seconda volta che la squadra giuliana gioca, quest'anno, sul terreno. Nella prima ha affrontato il Napoli e ha perduto, per quanto su rigore e pochi minuti dalla fine. E' stata una partita burrascosa, in campo e fuori, come sempre avviene, o ovunque, quando l'ospite si impone, o non cede. Contro il Milan a San Siro, nella prima giornata, aveva organizzato il solenaccio e per poco non è riuscita a mettere in trappola i rossoneri. Domani, sul suo terreno, il catenaccio non lo farà più ma imposterà invece una partita offensiva per strappare la prima vittoria della stagione.

Il Torino avrà dunque una giornata difficile. Esattamente non si sa ancora quello che valga la squadra. Sappiamo solo che è forte in difesa, come ha dimostrato anche contro la Sampdoria e Marassi che contro la Fiorentina domenica scorsa. La vittoria strappata contro i viola dà la misura più della forza morale della squadra che della sua capacità tecnica, perché partite del genere, per le reazioni sentimentali che suscitano e per lo spirito con cui vengono affrontate, non possono costituire un termine di confronto. Sarà inoltre difficile che possa essere ripetuta domani la formula della partita contro la Sampdoria, dato il diverso tipo di gioco dei due avversari e, più ancora, il loro diverso temperamento. Saranno necessari molto impegno, molta calma e molto controllo tattico. In campo avversario il gioco deve essere diverso da quello di casa, e fortemente lo è.

Gli altri incontri di domani non consentono un pronostico sicuro, salvo in due sole partite: Roma-Padova e Genoa-Udinese. Tutti possiamo sbagliarci perché il calcio ha tutti gli incerti di un gioco, ma logicamente Roma e Genoa dovrebbero già essere in possesso dei due punti. I dubbi restano per le altre partite. Il Milan dovrebbe finire col vincere contro il Napoli, ma in un attacco come quello partenopeo potrebbero nascere sorprese. L'Inter è sempre alle prese col problema della formazione e se a Palermo se la caverà sarà principalmente per merito della difesa. Grossi problemi turbano anche il Bologna che ha uomini fuori condizione o fuori forma e che si vede costretto ad opporre alla Lazio uno schieramento rimaneggiato, con speranze di successo non certe. Il fatto più notevole consiste nella riapparizione di Bonafin al comando dell'attacco rossoblu. A Vicenza giocheranno i recenti vincitori del Bologna, con probabilità più di pareggio che di vittoria.

e. b.

Le partite di domani
(inizio alle ore 15,30)

SERIE A

Bologna - Bologna-Lazio
Firenze - Fiorentina-Spal
Genova - Genoa-Udinese
Torino - Juventus-Sampdoria
Vicenza - Lanerossi-Atalanta
Milano - Milan-Napoli
Palermo - Palermo-Internazionale
Roma - Roma Padova
Trieste - Triestina-Torino

SERIE B

Cagliari - Cagliari-Venezia
Catania - Catania-Legnano
Messina - Messina-Alessandria
Modena - Modena-Hari
Novara - Novara-Verona
Parma - Parma-Taranto
Busto Arsizio - Pro Patria-Brescia
S. Benedetto - Sambened.-Marzotto
Monza - Simmenthal Monza-Como

SERIE C

Cremona - Cremonese-Biellese
Lecco - Lecco-Reggina
Livorno - Livorno-Vigevano
Molfetta - Molfetta-Prato
Pavia - Pavia-Mestrina
Reggio Emilia - Reggiana-Siena
Salerno - Salernitana-Carbosarda
Sanremo - Sanremese-Siracusa
Treviso - Treviso-Catanzaro

Ventiseinque milioni in palio nell'Arco di Trionfo a Parigi

Ribot affronta la coalizione francese domani all'ippodromo di Longchamp

Ampi elogi vengono tributati dai giornali d'oltr'Alpe al cavallo italiano che parte favorito

Parigi, 5 ottobre.

Trenta sono i cavalli rimasti iscritti al Prix de l'Arc de Triomphe (Fr. 25.000.000 metri 2400) ma le dichiarazioni dei partenti di domenica mattina ridurranno il campo di almeno una decina.

Alla vigilia si ritiene che non saranno non più di diciannove e cioè: T.J.S. Gray: *Zarathustra* (60, W. Carr); C. V. Whitney: *Fisherman* (60, Boulmelis); Razza Dormello-Olgiata: *Ribot* (60, Camici); Aly Khan: *Cobetto* (60, Massard); R. Bédel: *Burgos* (60, Parenti); M. Calmann: *Fric* (60, Margheritis); J. Lignel: *Norfolk* (60, X); C. V. Whitney: *Carnet Boy* (55½, Arcaro); H. Baranez: *Flying Flag* (55½, Heurteur); B. Beamonte: *Arbian* (55½, Deforge); R. Boncour: *Saint Raphaël* (55½, Larsun); C. Del Duca: *Ambiax* (55½, X); P. Dubosecq: *Teneroux* (55½, Poinceliet); F. Dupré: *Tanerko* (55½, Bolasbee); E. A. Lombard: *Master Boing* (55½, Chauseller); L. Volterra: *Vatel* (55½, Garcia); G. A. Oldham: *Taigo* (55½, Mercer); L. Volterra: *Sicarello* (54, Louquex); M. Boussac: *Apollonia* (54, Boullonger).

La numerosa folla di appassionati — a Parigi sono decine e decine di migliaia — ha seguito in questi giorni i lavori dei concorrenti spostandosi a Chantilly ed a Maison Laffitte dove si trova la totalità dei concorrenti. A Chantilly lavora *Apollonia*, per la quale Monsieur Boussac ha una fiducia illimitata, confortato dal parere di alcuni tecnici.

Pochi i cavalli a Longchamp, dove insieme a qualche figura trascurabile si trovano i due inglesi, i due americani ed il nostro *Ribot*. Seguito con curiosità più che con interesse il lavoro delle due coppie; attesissima era l'uscita di *Ribot*; il nostro campione si è limitato a compiere da solo i 2400 metri della corsa senza per nulla forzare ed in compagnia di Magistris alcuni tratti del percorso. Ha vivamente impressionato per la sua scioltezza e per l'andatura tenuta sempre andasse col *valentatore*.

Ribot in questa edizione della ricca prova parigina più che con la qualità (lo scorso anno vi era qualità e quantità) dovrà lottare contro la quantità. Una decina di buoni cavalli che hanno al loro attivo qualche buona *performance*, ma in condizioni di forma instabili. Manca tra di essi il cavallo che si stacchi dagli altri. I più in vista sono Tanerko, Arbian, Saint Raphaël, uno specialista del pesante, Vatel, Teneroux, Apollonia.

Tutta la stampa specializzata e non, si può dire, indica come grande favorito il cavallo della Dormello Olgiata e si sbizzarrisce nel segnalare i più indicati per le piazze d'onore. Tutti fanno la storia delle vittorie di *Ribot* dilungandosi a ricordare il superiore modo con cui ha vinto l'Arc nello scorso anno stracciando addirittura la poderosa cavalleria di Boussac e ricordano la sua grande vittoria sul terreno proibitivo di Ascot, dove quotatissimi cavalli erano stati ritirati.

Lo stesso la quota di *Ribot* dal 15 in apertura coll'arrivo della spedizione italiana era rapidamente scesa a 10, per poi chiudere a 7. Si prevede che in apertura non sarà superiore a 4-5. *Ribot* è in questi giorni il «personaggio» più importante di Parigi. Tutti ne scrivono, tutti ne parlano, tutti descrivono l'aspetto non impressionante del nostro cavallo, specie quelli che non lo hanno mai visto. E' facile prevedere un eccezionale concorso di spettatori a Longchamp.

Gli appassionati italiani che già incominciano a giungere alla spicciolata saranno in non poche centinaia domenica a Longchamp. Hanno tutti fiducia nel nostro e loro *Ribot*, ma non si nascondono che ha una corsa molto dura perché tutti corrono contro di lui. Più che nelle forze dei cavalli, che sono superiori a quelle degli avversari, contano sull'abilità di Camici e pensano che se riuscirà a mantenersi tra il gruppo che primo spunterà in dirittura, avrà corsa vinta, ma se avrà dei cavalli davanti si troverà come di fronte un muro e non passerà più perché non la lasceranno passare.

Colore che sono riusciti ad accostare Penco e Camici si sono dovuti accontentare di sapere che il cavallo sta bene, che è tranquillo, che mangia di voglia, che è del suo solito buon carattere, è in buone condizioni di forma e che non ha sofferto nel viaggio. Sulla corsa nessuno si pronuncia. Le condizioni del terreno non sembrano preoccupare eccessivamente. Si prevede, del resto, un terreno soffice e leggermente allentato.

La seconda vittoria consecutiva dell'imbattuto *Ribot*, che sarebbe al suo 16° successo consecutivo, non stupirebbe nessuno e sarebbe accolta come una logica conseguenza della sua superiorità.

Ribot, il figlio di Tenerani e di Romanella, il cavallo al quale in Francia si attribuisce già ora il valore di un miliardo, parte favoritissimo e questo è sempre stato un pericolo per tutti i favoritissimi. Nel gruppo vi saranno fantini pronti al sacrificio del loro cavalli purché non vinca l'italiano. Il tifo è uguale sotto tutte le latitudini. Speriamo comunque di farcela anche questa volta! E speriamo che per la quarta volta una scuderia italiana entri nel libro d'oro della grande prova europea: De Montel (Ortello 1928), Razza del Soldo (Crapon 1953), Dormello-Olgiata (Ribot 1955).

I ciclisti lombardi si affermano a Genova

Genova, 5 ottobre.

(r.b.) Al velodromo di S. Martino hanno avuto luogo oggi le gare eliminatorie per i campionati delle specialità olimpiche fra i ciclisti dilettanti.

Ecco i risultati: *Inseguimento a squadre, m. 4000, qualificazioni:* 1. Lombardia (Chiesa, Domenicani, Pellegrini, Pizzali) 4'53"3; 2. Piemonte (Meli, Martini, Luciani, Simonich) 4'55"4; 3. [illegible] 5'05"7; 4. Veneta 5'08"4; 5. Liguria 5'11"1; 6. Toscana 5'16"5. Domani s'incontreranno in semifinale il Piemonte con l'Emilia e la Lombardia col Veneto.

Tandem velocità, 3 giri: 1ª Batteria: 1. Lombardia (Ogna-Honl) 2. Liguria (Rossello-Frino) ultimi 200 m. in 12"1. 2ª Batteria: 1. Lombardia (Oriani-Valesi); 2. Lazio (Gliberti-Cinelli) ultimi 200 metri 11"5.

Il Comitato U.V.I. spiega

Perché Umidio non fu scelto per correre la S. Pellegrino

Breve riunione ieri sera al Comitato piemontese dell'UVI per chiarire la posizione della C.T.S. nei confronti dei dirigenti dimissionari del Pedale Acquese, in seguito alla mancata inclusione del corridore Umidio nelle squadre piemontesi per la corsa a tappe della S. Pellegrino.

I membri del Comitato hanno tenuto a precisare che è stato necessario e indispensabile adottare un criterio di selezione basato sulla forma attuale e sul rendimento, in forma continuativa, dei candidati. I corridori in esame poi erano una settantina, la maggior parte dei quali aveva supperciò le stesse credenziali sportive da offrire alla valutazione. Umidio, infine, non era apparso ultimamente in grado di offrire grandi garanzie; anzi vinto due «eliminatorie», ma una l'8 di luglio e la seconda il 5 di agosto, mentre la gara vinta domenica scorsa era ormai «fuori tempo massimo», poiché le due squadre dovevano essere formate, e improrogabilmente, entro il 30 settembre u.s.

La chiarificazione si è conclusa con un amichevole invito agli «amici» del Pedale Acquese a voler recedere dalla loro presa di posizione, non del tutto giustificata, date le circostanze.

LA DOMENICA NELLA "B,, E SERIE MINORI

Lunga trasferta dell'Alessandria attesa sul terreno di Messina

Le due squadre piemontesi recitano il ruolo di protagoniste nella quarta giornata del campionato di serie B, incontrando le due avversarie che si dividono attualmente il primato in classifica. L'Alessandria giunge infatti sul campo di quel Messina che costituisce un po' la sorpresa di questo inizio di torneo, non essendo certo prevista la sua sicura partenza a base di successi in casa e fuori. Il Novara dal canto suo ospita un'altra compagine di primo piano, quel Verona che, capolista in coabitazione con i siciliani, contrappone alle due vittorie esterne di questi il suo eccezionale quoziente reti: dieci goals fatti e nessuno subito.

Il nuovo volto della classifica è legato quindi al comportamento dei grigiazzurri alessandrini e degli azzurri novaresi, i primi con un interesse immediato agli sviluppi della situazione, i secondi impegnati alla ricerca di una riabilitazione dopo la sconfitta di domenica scorsa ad opera del Taranto. La squadra di Speroni, uscita imbattuta ed applaudita dal confronto di Catania, ha dimostrato di essere in grado di affrontare senza timore qualsiasi avversaria. Dall'incontro Messina-Alessandria può uscire quindi qualsiasi risultato, non escluso quello interamente favorevole ai piemontesi, che potrebbe permettere loro di piazzarsi da soli in testa alla classifica.

Naturalmente questa possibilità dipende dall'esito della partita di Novara. La compagine di Rossetto affronta i gialloblù priva degli squalificati Pombia e Marzani, ma presentando altri elementi degni di fiducia come Corbani e Moschino. Il Novara è secondo in grado di chiarire il valore del Verona: di dire insomma se le capacità dell'undici veneto sono apparse indiscutibili al confronto con avversari remissivi, oppure se la grande dimensione della vittoria giuliana di Piccoli è quella espressa eloquentemente dalle cifre della classifica. La verità — pensiamo — sta nel mezzo: il calendario ha facilitato il compito del Verona, ma esso è squadra degna di battersi fra i primi, anche se le sarà difficile fare contro il Novara quanto ha fatto di fronte ad antagoniste più deboli. Doppio merito quindi per i piemontesi se riusciranno a fermare tanto avversario.

In serie C la [illegible] cerca in trasferta quel che non trova in casa. I bianconeri si recano a Cremona consapevoli di aver poche speranze ed appunto per questo giocheranno senza il timor panico che ne frena l'azione in campo amico. Fin quando la campagna acquisti di novembre non permetterà l'ingaggio dei necessari rinforzi, i difetti d'inquadratura renderanno sempre difficile il compito di Castello, tuttavia non è impossibile che, lottando con animo sereno, i ragazzi bianconeri sappiano trarre dal loro entusiasmo la forza per strappare almeno un pareggio. Rientrerà probabilmente Crivelli e la presenza dell'esperto mediocentro costituirà una carta di notevole importanza per la Biellese.

Nel girone A di Quarta Serie non sono previste novità in testa alla graduatoria, poiché le capolista Casale e Pro Vercelli hanno entrambe sul loro campo avversari non difficili: Sammargheritese e Fossanese. Attesa invece la riabilitazione della Novese che gioca ad Ivrea e del Cuneo che ospita il Wild, mentre l'Asti, ricevendo il Rapallo, conta di proseguire la serie positiva. Voltrese-Sestrese, Entella-Vogherese, Corbetta-Pinerolo e Derthona-Vado (anticipato alle 10,30 di domattina) completano il programma della terza giornata.

Torino e Juventus confermano le formazioni

Nardi passerà all'Alessandria

La squadra del Torino parte oggi alle 13 per Trieste. Liberti e Baldi confermeranno contro i giuliani lo schieramento che ha battuto la Fiorentina: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arnuso, Ricagni, Arce, Badi Tacchi, Pelliz e Brutto seguono i compagni come riserve.

Le trattative per la cessione di Nardi all'Alessandria sembra abbiano avuto felice conclusione. Gli accordi di massima già intervenuti ieri fra le parti, saranno perfezionati al più presto.

La Juventus affronterà la Sampdoria senza Hamrin e senza Boniperti, mentre ricordirà Conti, che ha avuto il cartellino federale di tesseramento. Purpo presenterà questo schieramento: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Antoniotti, Colombo, Bartolini, Conti, Stivanello.

Perché l'arbitro Marchetti è rimasto finora inattivo

Roma, 5 ottobre.

Secondo quanto si apprende, l'inattività dell'arbitro internazionale di calcio Marchetti è dovuta al fatto che lo stesso non ha partecipato, come sarebbe stato invece suo obbligo, all'annuale raduno collegiale di Pesaro, durante il quale avrebbe dovuto sottostare a visite di controllo.

Poiché al Marchetti, a tutt'oggi, non è stato effettuato alcun accertamento sanitario, la C.A.N. non è stata autorizzata a designarlo per le partite del campionato in corso.

Il Novara, privo di Pombia e Marzani squalificati, si schiererà contro il Verona nella seguente formazione: Corghi; Corbani, De Togni; Fecchi, Molina, Baira; Manzino, Eldefjall, Cappello, Moschino, Albini.

Il Consiglio delle Leghe e gli oriundi

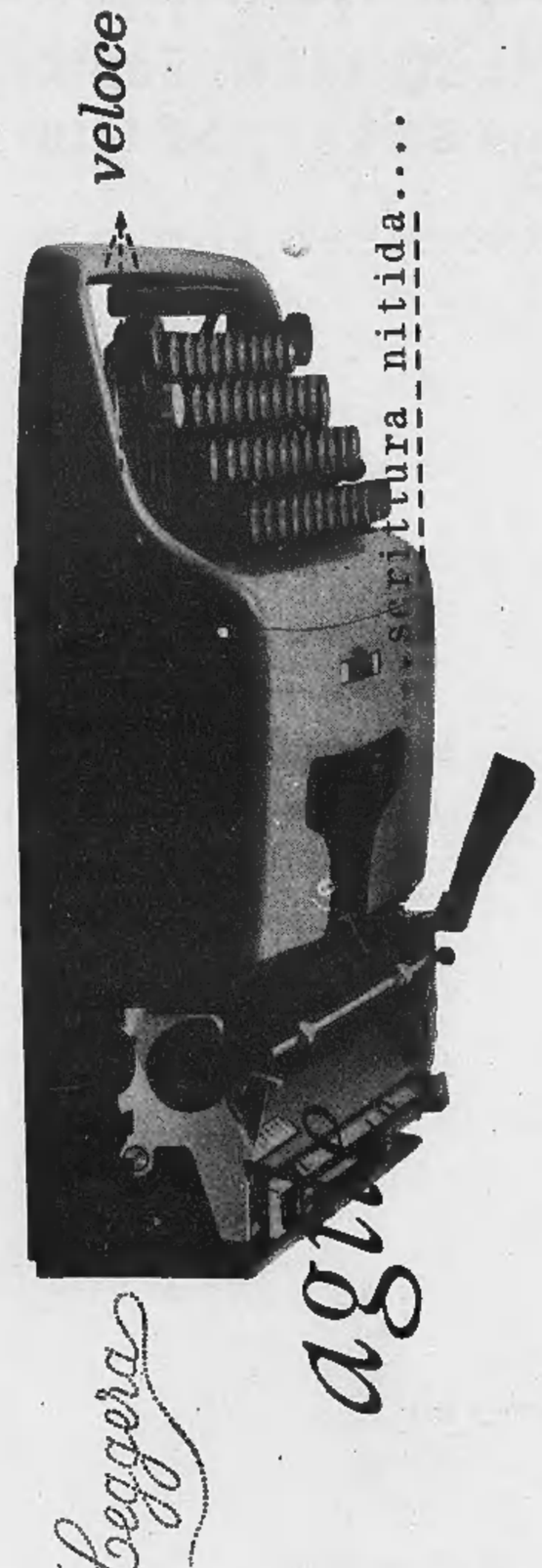
Nessuna riunione del Consiglio Nazionale delle Leghe è stata attesa con tanta impazienza come quella che avrà luogo a Roma il 20 ottobre prossimo. Su richiesta di alcune società di serie A è stata posta all'ordine del giorno della seduta una modifica alle attuali disposizioni riguardanti il tesseramento dei giocatori oriundi, cioè — per chi non fosse al corrente — di quei giocatori che pur essendo nati nel Sud - America, possono dimostrare la loro discendenza italiana. Ne può essere tesserato uno per ogni squadra; chi ne ha due, rinuncia al giocatore straniero. La norma in vigore dice che deve essere immediatamente utilizzabile per la Nazionale azzurra, cioè che siano passati tre anni dall'ultima esibizione nella nazionale del paese di provenienza oppure che di esso non abbia mai fatto parte. Le società chiedono che quest'ultimo periodo venga soppresso allo scopo di facilitare le importazioni.

Fin qui non ci sarebbe niente da dire. La modifica verrà quasi certamente concessa, ed è giusto che lo sia per diverse ragioni, tutte buone. Ma esiste un'altra norma, stabilita dal Consiglio delle Leghe in virtù della quale ogni modifica apportata al regolamento avrà vigore a cominciare dalla stagione successiva a quella in cui la modifica è avvenuta. E' questa seconda norma che danno battaglia alcune delle società maggiori. Esse chiedono che il Consiglio delle Leghe dia immediata applicazione alla modifica — cioè fin da questa stagione — assecondo che è nella facoltà dello stesso Consiglio di abrogare con effetto immediato la disposizione che impone l'anno di inoa a ogni nuova legge approvata.

Noi speriamo che il 20 ottobre a Roma si stia bene attenti ai passi falsi. Vi sono società che, rispettando la legge, hanno desistito dall'assunzione di giocatori oriundi che non avrebbero potuto includere in squadra. Esempio, la Juventus che ha rinunciato a Maschio. Altre ve ne sono invece che all'assunzione non hanno rinunciato, pensando che con una ben data campagna si sarebbe potuto indurre il Consiglio delle Leghe a deliberare quanto ad esse tornava comodo. Esempio, il Milan per Cucchiaroni, il Genoa per Parodi, la Lazio per Tozzi.

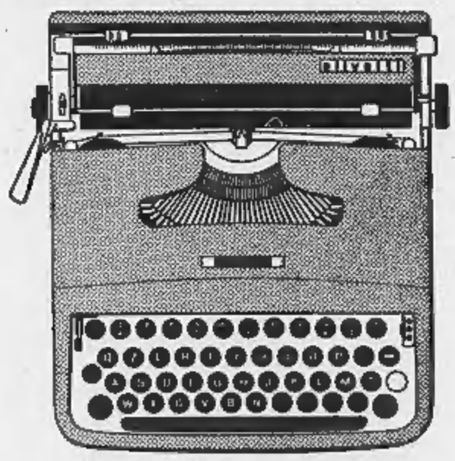
Si vuol dimostrare che sarebbe una deliberazione logica; noi diciamo invece che sarebbe illegale. Forti interessi si agitano nell'ambiente calcistico e spesso è difficile resistere alle pressioni intese a servire questi interessi. Alla licenza ci deve essere però un limite. La legge serve per tutti quando tutti sono posti nelle stesse condizioni di fronte ad essa, ed è pericoloso deviare dalla giusta strada per favorire chi la legge non ha rispettato e danneggiare nello stesso tempo chi a questo rispetto non è venuto meno.

Noi non abbiamo purtroppo nel campo calcistico una Corte Costituzionale che impedisca gli arbitrii che possono venire commessi da qualsivoglia Ente, ma il Coni che ha anche il potere di sciogliere una Federazione, potrebbe assumersi in un caso simile il compito di salvaguardare i diritti di chi è stato ingiustamente danneggiato da decisioni illegali. C'è da sperare che il Consiglio delle Leghe non renda necessario questo intervento del supremo Ente sportivo nazionale.



Olivetti Lettera 22

Piccola non vuol dire debole:
la portatile Lettera 22
è solida e leggera
e di parola facile.



olivetti

modello **LL** . . . . *lire* **42.000** + I.G.E.
valigetta flessibile lire **3.500** + I.G.E.

Nei negozi Olivetti ed in quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie.

ULTIME NOTIZIE

Nessuna dichiarazione sui colloqui di Ialta con Kruscev e Bulganin

Tito è rientrato a Belgrado dal misterioso viaggio in Russia

La sua posizione verso Mosca sembra rafforzata - Voroscilov si recherà "in visita di cortesia„ in Jugoslavia - Giunta a Lubiana la delegazione di comunisti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 ottobre.

Stamani, alle 11,10, Tito è partito alla volta di Belgrado dopo otto giorni di permanenza in Crimea. I colloqui tra il Capo jugoslavo e Kruscev, cominciati il 18 settembre a Belgrado, sono dunque finiti. Le autorità sovietiche, tuttavia, continuano ad accreditare la versione della vacanza, come se Tito e Kruscev, durante i sedici giorni che sono stati insieme, avessero realmente parlato solo di caccia e di pesca. Il comunicato Tass, diramato stamani, è redatto volutamente in tono quasi frivolo e pittoresco, e non contiene il più vago accenno a conversazioni politiche. Il comunicato parla di saluti cordiali, di onori militari resi al partente, e trova il tempo di dire che Tito, durante il viaggio da Ialta a Simferopoli, si è fermato parecchie volte ad ammirare il paesaggio della Crimea, e si è anche recato in rapida escursione sulla cima del monte Aipetri.

Mentre Voroscilov e Bulganin hanno salutato Tito a Ialta, Kruscev ed altri Capi del Partito hanno voluto accompagnarlo fino all'aeroporto di Simferopoli; il che sta a dimostrare un particolare segno di riguardo all'ospite di Belgrado da parte del primo Segretario del Partito comunista sovietico. Dopo sedici giorni di colloqui che hanno sollevato varie supposizioni in tutto il mondo, il comunicato Tass ci offre un finale idillico, a dimostrazione che tra i due Capi comunisti vige l'accordo più completo.

Ormai pochi dubitano che il motivo dell'incontro sia da ravvisarsi nella diversità di vedute fra Jugoslavia e U.R.S.S. a proposito della destalinizzazione nei Paesi satelliti. L'interesse di Tito, come abbiamo già avuto occasione di scrivere, è che tale processo non subisca rallentamenti e colpi di freno; e che, di conseguenza, i Paesi di democrazia popolare siano liberi di guardare a Belgrado e di giovarsi delle esperienze del comunismo jugoslavo, qualora ne avessero voglia. Ma fino a che punto l'interesse di Mosca coincide con quello di Tito?

Può darsi che i colloqui tra il Maresciallo di Belgrado e Kruscev siano valsi a comporre parecchie divergità di vedute. Se l'U.R.S.S., dopo i fatti di Poznan, è spinta alla massima cautela nei riguardi dei satelliti, bisogna anche considerare che il suo interesse a mantenere buone relazioni con Tito è veramente fondamentale.

Vediamo, in sintesi, perché. La novità della politica kruscioviana, rispetto a quella staliniana, non risiede nel tema della coesistenza competitiva. Anche Stalin era per la coesistenza competitiva; anch'egli aveva sostenuto la non inevitabilità della guerra fra i due blocchi (al XIX Congresso del partito non aveva egli affermato che sarebbe stata più probabile una guerra tra i Paesi capitalisti che non fra i due blocchi contrapposti?). La grande novità della politica di Kruscev e dei suoi collaboratori è un'altra: è la politica verso i Paesi neutrali.

Stalin concepiva una rigorosa contrapposizione tra i due blocchi e non dava nessuna importanza o quasi ai Paesi intermedi. Kruscev, al contrario, non vede il mondo diviso in due campi, ma lo vede invece diviso in tre. A torto o a ragione egli ritiene che la politica di buoni rapporti con i neutrali è vitale per l'U.R.S.S.; l'unica che possa farla uscire dell'*impasse* in cui è tenuta dalla politica atlantica. Kruscev pensa che più si allarga la fascia dei neutrali, più l'Unione Sovietica ci guadagna. Per tre motivi. Primo: i neutrali possono «testimoniare» al mondo intero che l'U.R.S.S. non persegue propositi aggressivi. Secondo: il diffondersi del neutralismo riduce le basi militari degli alleati occidentali. Terzo: il diffondersi del neutralismo riduce le fonti di materie prime indispensabili agli Occidentali.

Appare chiaro che la politica di amicizia verso il mondo dei neutrali, verso la terza forza, rappresenta un interesse supremo per l'Unione Sovietica. E' una politica che il Cremlino è disposto a seguire anche a costo di notevoli sacrifici. Da esso, secondo i Capi attuali, dipende il futuro strategico ed economico dell'U.R.S.S. Attraverso di essa l'Unione Sovietica spera di uscire dalla rigida contrapposizione dei due blocchi avversari che obbliga la sua economia a rinviare sine die la produzione dei beni di consumo.

Non si poteva attuare la politica dei neutrali mentre esisteva la rottura tra Mosca e Belgrado. Tale rottura non poteva assolutamente venire messa d'accordo con il principio — indispensabile per chi aspiri ad essere in buoni rapporti con tutti i Paesi — della non ingerenza nei loro affari interni. Ecco perché le clamorose concessioni a Tito sono in realtà concessioni alla politica verso i neutrali.

L'interesse di Mosca a mantenere buoni rapporti con Tito implica una serie di concessioni più o meno importanti. Ecco perché si può ritenere che i colloqui fra Tito e Kruscev hanno probabilmente appianato più che inasprito le questioni controverse. Anche Tito, dal canto suo, non può desiderare il rafforzamento dei capi sovietici più rigidi, più intransigenti, che forse previdero nel riavvicinamento tra Unione Sovietica e Jugoslavia pericoli di ripercussioni assai svantaggiose.

Alfredo Todisco

Belgrado chiede agli S. U. un urgente invio di grano

Belgrado, 5 ottobre.

Tito è tornato quest'oggi in aereo a Belgrado dalle sue «vacanze» in Crimea. L'arrivo del Presidente jugoslavo, di sua moglie e dei dirigenti che lo hanno accompagnato in Russia è avvenuto in forma privatissima, senza alcuna cerimonia. Nessun comunicato circa gli scopi e i risultati del viaggio.

Da fonti generalmente bene informate si è appreso oggi che il presidente dell'Unione Sovietica, maresciallo Voroscilov, si recherà in Jugoslavia, in visita ufficiale, nel corrente mese. La visita, che rivestirebbe un carattere più di cortesia che politico, verrebbe effettuata per ricambiare quella resa all'Unione Sovietica, nel giugno scorso, dal maresciallo Tito.

Una delegazione del partito comunista italiano, capeggiata dal vice-segretario generale on. Longo, è arrivata oggi a Lubiana, tappa del suo viaggio verso Belgrado. La delegazione, che giungerà domani a Belgrado, avrà una serie di colloqui con i membri del comitato centrale del partito comunista jugoslavo; parteciperanno alle sedute anche rappresentanti del comunismo francese e ungherese; verrebbero concordate direttive politiche tra i partiti comunisti extrasovietici.

Circa i rapporti tra Jugoslavia e America si apprende oggi che il governo di Belgrado ha chiesto agli Stati Uniti l'invio urgente di un forte quantitativo di grano, perché la situazione alimentare jugoslava è divenuta particolarmente difficile.

Ispezione sul luogo dell'eccidio

Una commissione d'inchiesta compie un sopraluogo nel punto da cui sono partiti le raffiche di mitra che hanno ucciso sei israeliani alla frontiera con la Giordania (Telefoto)

La tragica imboscata al confine con la Giordania

Minacciosa tensione in Palestina per il massacro di sei israeliani

A Tel Aviv non si ha più fiducia nella Commissione dell'ONU, impotente di fronte ai continui incidenti - Richiesta un'energica reazione contro gli arabi - Come avvenne l'agguato

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 5 ottobre.

«*La nuova brutale aggressione della quale sono rimasti vittime sei operai israeliani, rappresenta la più chiara risposta che il governo di Amman potesse dare a quanti nel mondo intero credevano ancora nella sua buona fede. Il popolo israeliano conosce assai bene fino a qual punto arrivino le intenzioni aggressive dei popoli arabi. Ora disgraziatamente appare anche troppo manifesto agli occhi del mondo intero che i Giordani non hanno rinunciato alla loro politica di aggressione*».

Queste le dichiarazioni del portavoce del Ministero israeliano degli Affari Esteri, commentando il grave incidente avvenuto ieri sera nel deserto del Neghev a 13 Km. a nord di Sodoma, dove due jeep che trasportavano alcuni operai, i quali facevano ritorno a Bersheba, sono state fatte segno ad una furiosa sparatoria.

L'aggressione ha provocato enorme impressione in tutto il Paese: sette uomini che fino a meno di un'ora prima si erano prodigati nella miniera di potassa, sulle rive del Mar Morto, e che terminato il loro turno di lavoro erano saliti a bordo di due jeep per raggiungere più rapidamente le loro abitazioni di Bersheba, senza attendere il camion che tutte le sere compie il tragitto tra Sodoma e Bersheba, hanno incontrato l'agguato esattamente dopo 13 chilometri di viaggio. Gli operai cantavano soddisfatti di aver terminato la loro giornata lavorativa. Le due jeep filavano rapidamente sullo scorrevole fondo stradale e stavano per raggiungere il villaggio di Rosh Zeira quando dal fossato che costeggia la strada balzavano alcuni individui con i mitra spianati.

Una raffica partiva, micidiale: l'autista della prima jeep si accasciava sul volante. Gli altri quattro occupanti erano colpiti da altre raffiche quasi contemporaneamente, mentre la macchina sbandava e quindi si rovesciava in un campo. Gli occupanti la seconda jeep — che sopraggiungeva distanziata di una ventina di metri — visto il crimine che si era compiuto quasi sotto i loro occhi arrestavano la corsa. Un operaio scese a terra veniva colpito alle gambe e cadeva a terra con un urlo di dolore. In un attimo, uno degli assalitori piombava su di lui, puntava il mitra e lo freddava brutalmente.

Il settimo operaio, al volante della macchina, schiacciava l'acceleratore e passava come un bolide tra gli aggressori raggiungendo Rosh Zeira ove dava l'allarme, quindi proseguiva fino a Bersheba dove questa volta ha presentato un ampio rapporto alle autorità militari.

Secondo l'operaio prodigiosamente scampato all'eccidio, gli aggressori erano sei, vestiti di una approssimativa divisa kaki mentre in testa portavano quei classici copricapi arabi fatti di tela bianca annodata sotto il mento. Era chiaro che si trattava di Giordani penetrati furtivamente nel territorio israeliano dalla regione di Ardof che, dalle località dove è avvenuta l'aggressione, dista appena sei chilometri.

Subito le forze di sicurezza israeliane venivano messe in stato d'allarme: le pattuglie israeliane di frontiera compivano una rapida battuta iniziando la caccia agli aggressori che però, a quanto si ritiene, sono riusciti a riparare in territorio giordano.

Il Quartier generale delle forze armate israeliane ha nominato d'urgenza una commissione d'inchiesta, della quale fanno parte anche alcuni membri governativi, che si è recata subito a Rosh Zeira, dove alcuni cani-poliziotti sono stati messi sulle piste degli assalitori per scoprire esattamente in quale punto della frontiera gli arabi hanno violato il territorio israeliano.

La stampa israeliana di oggi sottolinea la gravità di questo incidente, dichiarando che quest'ultimo attacco dimostra in maniera inequivocabile che l'imboscata è stata tesa da reparti di Fedayan addestrati militarmente. I giornali di Tel Aviv e di Bersheba parlano lungamente delle sei vittime dell'aggressione, mettendo in evidenza che tra esse si trovava un noto tecnico della miniera di potassa del Mar Morto. Parte dell'opinione pubblica a Tel Aviv chiede energiche reazioni contro gli arabi.

Un'inchiesta è stata aperta anche dalla commissione d'armistizio dell'O.N.U. per il Medio Oriente, la cui efficacia è tuttavia messa in dubbio dagli israeliani, tanto che proprio alcuni giorni fa i delegati di Tel Aviv si sono ritirati dal Comitato dell'O.N.U. per il Medio Oriente, in segno di protesta contro «l'atteggiamento accomodante e benevolo degli osservatori delle Nazioni Unite nei riguardi dei popoli arabi» e più particolarmente per le giustificazioni da essi accettate da parte del governo di Amman circa la tragica aggressione avvenuta di recente a Ramat Hachai contro i partecipanti al congresso di archeologia. I delegati giordani nella Commissione d'armistizio sostennero la tesi che a sparare era stato un soldato impazzito.

a. f. p.

Un discorso di Eisenhower sulla bomba all'idrogeno

Washington, 5 ottobre.

Il presidente Eisenhower ha tenuto oggi la sua settimanale conferenza-stampa; egli ha trattato principalmente due argomenti: le prossime elezioni presidenziali e gli esperimenti nucleari.

Circa le armi nucleari, Eisenhower ha detto che l'America farebbe una cosa insensata, se decidesse di sospendere le prove con le bombe a idrogeno sino a quando non fossero stipulati accordi per controlli internazionali sulla limitazione degli armamenti. I russi, ha detto il Presidente, non annunciano in precedenza le loro prove nucleari, e se l'America abbandonasse il suo programma di esperimenti nucleari, gli Stati Uniti resterebbero molto indietro nello sviluppo tecnico in questo settore.

Ha preannunciato l'imminente pubblicazione di un rapporto ufficiale sugli esperimenti nucleari americani.

Rispondendo ad un giornalista che aveva attribuito la causa della riduzione della ferma militare tedesca (da 18 mesi ad un anno) ai progetti americani di riduzione delle forze armate, Eisenhower ha detto che simili progetti non erano stati mai annunciati.

In manicomio la madre della piccola Cynthia rapita

New York, 5 ottobre.

Eleanor Ruotolo, madre della piccola Cynthia, rapita ed uccisa in circostanze tuttora misteriose, è stata ricoverata stamane in una casa di cura per alienati. Accompagnata dalla sorella, l'infelice madre, che appariva in condizioni di profonda prostrazione, è stata presa in consegna dal dottor Edgard Yerbury, sovrintendente dell'ospedale.

Un'altra vittima della vendetta in Sicilia

Ucciso da scariche di fucile mentre sta ritornando a casa

L'uomo tempo fa era stato accusato di omicidio ma prosciolto in istruttoria - Terrore nella zona per la lunga serie dei delitti

Palermo, 5 ottobre.

Alle 22 di ieri sera, il fucile a lupara ha fatto una nuova vittima, nella via Mulini di Santa Ninfa, in provincia di Trapani.

Nella piccola strada un uomo, Giuseppe Martino, di 51 anno, si stava avviando, tutto solo, alla propria abitazione, sita nella stessa via. Giunto a cento metri dalla casa, il Martino è stato fatto segno a fucilate, ed è stramazzato al suolo in una pozza di sangue. Le detonazioni hanno messo in allarme i familiari del colpito, tra cui i quattro figli, ed i vicini di casa, che subito sono accorsi presso di lui.

I carabinieri di Santa Ninfa hanno provveduto a trasportare il ferito all'ospedale di Castelvetrano, ove i medici gli hanno riscontrato numerose ferite all'addome, di varia ampiezza, e altre all'avambraccio sinistro. Subito gli sono state praticate numerose trasfusioni. Il Pretore di Castelvetrano si è recato in ospedale per interrogarlo; l'uomo era già in stato preagonico e, nonostante le cure dei medici, è spirato verso le 2.

Non si sa che cosa il Martino abbia dichiarato poco prima di morire. L'ucciso, che da qualche tempo lavorava alle dipendenze dell'agenzia locale dell'E.A.S., tempo fa era stato accusato di omicidio, ma in sede istruttoria era stato prosciolto.

Il nuovo delitto ha provocato grande impressione portando una ventata di terrore in tutta la zona. Molti, infatti, vedono nell'imboscata di Santa Ninfa, l'ombra della mafia e si chiedono, preoccupati, quando s'arresterà l'ondata dei crimini che, con impressionante regolarità, si succedono da qualche mese a questa parte.

Forse scoperti gli autori degli attentati di Bolzano

Bolzano, 5 ottobre.

La squadra politica della nostra questura ha probabilmente identificato gli autori dei due attentati dinamitardi, di cui sono state oggetto nelle scorse settimane la linea ferroviaria Bolzano-Merano ed una caserma di Bolzano: due contadini di lingua tedesca sono stati fermati ieri e sottoposti a stringente interrogatorio. Le autorità inquirenti mantengono il massimo riserbo, per cui non è ancor noto se l'inchiesta sia giunta veramente a buon punto.

Sono inoltre in corso le indagini per scoprire gli sconosciuti che l'altra notte hanno dipinto coi colori della bandiera austriaca, bianco e rosso, una parte del basamento del monumento dedicato agli Alpini nella piazza di Brunico.

Un morto su un peschereccio speronato da un «caccia»

Taranto, 5 ottobre.

Il cacciatorpediniere *Aviere* della Marina militare ha speronato e affondato la notte scorsa all'una nella rada di Mar Grande il motopeschereccio *Ragno* che aveva a bordo otto uomini.

Il comandante della piccola imbarcazione, Michele Ragno, tratto in salvo con l'equipaggio, è deceduto poco più tardi per le ferite riportate nell'incidente. Un marinaio del peschereccio, Salvatore Marino, di 28 anni, è rimasto pure ferito seriamente.

Il comando del Dipartimento militare marittimo ha ordinato un'inchiesta per appurare le cause e la circostanze dell'incidente. Il cacciatorpediniere, comandato dal capitano di fregata De Bernardo, rientrava da un'esercitazione nel Golfo di Taranto e si stava dirigendo verso il canale navigabile per ancorarsi nella rada di Mar Piccolo.

L'incidente è avvenuto quando appena aveva superato il faro di S. Vito. Il motopeschereccio apparteneva al Compartimento di Molfetta e stazzava 30 tonnellate.

Condannato a 12 anni la spia svedese dei russi

Stoccolma, 5 ottobre.

Un tribunale svedese ha condannato oggi a 12 anni di carcere Anatole Erikson, esperto di apparecchi radar, il quale è stato riconosciuto colpevole di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

L'Erikson ha ammesso durante gli interrogatori di aver fornito ad agenti russi carte topografiche dove era indicata l'ubicazione esatta di alcune installazioni radar facenti parte del sistema di allarme aereo che il governo svedese ha installato in numerose località di quel territorio. Il condannato ha confessato infine di aver lavorato per conto dello spionaggio sovietico fin dal 1936 quando si trasferì in Svezia dall'Unione Sovietica, suo paese di nascita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Graziano
nata Tarditi
di anni 66

Ne dànno il triste annuncio:
il marito Stefano,
i figli: Lorenzo con la moglie Rosina Maccarini e figlia Anna, Rosalia col marito Giovanni Destefanis e la piccola Luisella;
i fratelli, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Minasso si associa al dolore dei cugini Graziano per l'immatura perdita della cara MARIANNA.

Prendono parte al lutto la famiglia Eugenio Marchetti per la dipartita della cara MARIANNA.

Prendono parte al grave lutto gli amici:
comm. Robaglia
Giovanni Spezzo
Ferro
Quaratì
Fissore
Motta
Tarmoglio
fratelli Treglia
dott. Camilla
signorina Capobianco
Tosa
Dumeri
Capra
Bertero
Zenco
Frattini
cav. Fogliotti
Infusino
Margiaria
Sanna
Giliano
Salis
Laurella
Gatti
Franceschini
Balocco
Girardi
Siena
fratelli Borgo
fratelli Perpetuo
cav. Mestre
sig.na Paletto
fratelli Balossino
Barletti
Bramante
Amprino.

Prendono parte al dolore dei familiari per la perdita della cara MARIANNA le famiglie:
Mazzatini
Giulietto
Fratarcangeli
Pantaleoni
Negro
comm. Paolo Scribante
e Zanini.

Il 3 corr. munita dei Conforti religiosi è mancata serenamente l'anima buona di

Maria Ajmar ved. Hansa

Ne dànno il dolorosi annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta:
i figli Dino con la moglie Lucia Rosso;
Giovanni colla moglie Ida Rossi e figlio Luciano (Argentina);
le nuore Anna Chiappero ved. Mensa e figlie Ida e Eliana;
Anna Facchetti ved. Mensa e figli Giorgio e Riccardo;
cognate, cugini e parenti tutti.

La Messa di trigesima sarà celebrata nel Duomo San Donato di Pinerolo martedì 16 ottobre alle ore 9.30.

Gli Associati ed i Dirigenti tutti dell'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - manifestano al collega e consigliere regionale comm. Dino Mensa il più vivo cordoglio per la dolorosa perdita della Mamma.

Si associano al dolore dell'amico Dino Mensa per la scomparsa della cara Mamma le famiglie:
Cernaglia
Sannazzaro
Vestavoli.

La famiglia Nobiola prende viva parte al dolore dell'amico Dino Mensa per la perdita della cara Mamma.

La Federazione Italiana contro la tubercolosi,
le Associazioni regionali contro la tubercolosi del Piemonte e Val d'Aosta, della Lombardia, della Venezia Tridentina, del Veneto, della Venezia Giulia, della Liguria, dell'Emilia e Romagna, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo e Molise, della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna, l'Unione Nazionale dei Medici dei Sanatori,
l'Unione Nazionale dei Sanitari dei Consorzi provinciali antitubercolari,
ricordano ai colleghi, agli allievi, ai collaboratori, a tutti i malati cui Egli prodigò le sue cure sempre animato da altissimo spirito umanistico, nel primo anniversario della sua repentina scomparsa il

Prof. Gennaro Costantini

studioso e maestro insigne, propulsore infaticabile della lotta contro la tubercolosi, medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica, insegnante di tisiologia e direttore del Corso di specializzazione nella stessa disciplina presso l'Università degli Studi di Bologna, fondatore e presidente dell'Associazione regionale Emilia e Romagna contro la tubercolosi, presidente della Federazione Italiana contro la tubercolosi.

Stroncata da breve malattia è cristianamente mancata l'anima giusta di

Giacomo Ristolda
Autotrasportatore - d'anni 60

Partecipano la grave dipartita:
i figli addorati: Carmen con il marito rag. Carlo Chiesa e famiglia.
Giovanni,
il papà;
i fratelli Giuseppe e Giovanni,
la sorella Margherita;
i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 6 c. m. alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto, indi la cara salma proseguirà per Rosta dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ferriere di Avigliana, 5-10-1956.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Barcel:
Demasino Ettore
Agostina Ferrero
Carlo Fanti
Giuseppe Alberi
fratelli Borello e rispettive famiglie.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Della Croce di Dojola
nata Conelli dé Prosperi

la famiglia ne rinnova la cara memoria.

La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 8 ottobre alle ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa.

Per le care anime di

Curio Mortari

e sorella

Thea

la madre, nel suo grande dolore, coi parenti annuncia che la Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 8 ottobre nella chiesa di S. Carlo alle ore 11.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Dott. Prof. Valerio Finucci
Medico Chirurgo

i fratelli ne ricordano lo spirito eletto, la luminosa intelligenza, la grande bontà.

5-10-1953 5-10-1956

Lorenzo Valprato

La moglie lo ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto. Santa Messa lunedì 8 ottobre 1956 ore 9, chiesa S. Cuore di Maria.

Munito dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Dentis
di anni 81

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie:
Lucia col marito Giuseppe Gagliano e figli,
Teresa col marito Sebastiano Venere e figli,
Maria col marito Chiaffredo Venere e figli,
Anna col marito Dino Dentis e figlio;
il fratello Luigi e famiglia;
la cognata Angela;
i nipoti Vaccarino e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 ottobre alle ore 9.30 partendo dalla Villa Tretto (Garibaldi Torinese) per Grugliasco (servizio pullman).

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

La famiglie Beccio, Cometto e Rio prendono viva parte al dolore della famiglia Dentis.

La famiglia Caravello partecipa al lutto della famiglia Dentis.

L'Associazione E. Gris Calosso si associa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile benefattore sig. MICHELE DENTIS.

In Asti è mancato improvvisamente ai suoi cari dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Giuseppe Casasco
Commerciante

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie Teresina;
i figli: Renata, Marianuina e Luigi;
i generi Ferruccio Bianco e Felice Alaardi;
le dilette nipotine Anna Maria ed Emanuela;
i fratelli Erberto ed Ernilde;
cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Sant'Antonino di Susa domenica 7 alle ore 16. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

Le famiglie Bianco e Alaardi si associano al dolore.

5-10-1955 5-10-1956

Un ricordo ed una preghiera per

Ettore Cerrato

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa lunedì 8 ottobre, ore 9, parrocchia San Gioacchino.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Sorba, Viale, Cardella profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Margherita Sorba

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Due persone a zonzo gratis per l'Europa

Moltissime persone, favorite dalla sorte, hanno già trascorso settimane di delizioso vacanze nei più incantevoli luoghi d'Europa

Questo, grazie ad una grande Casa nazionale che ha ideato quest'anno il concorso AMBROSIANA TOURIST col quale ha inteso premiare l'immensa schiera delle sue affezionate clienti: ogni paio di calze AMBROSIANA contiene una cartolina che partecipa all'estrazione settimanale per un soggiorno gratis della durata di 15 giorni per una persona oppure 8 giorni per due persone.

La vincitrice ha la facoltà di scegliere il luogo nel quale vuol passare la settimana-premio: qualsiasi destinazione è ammessa, sia le spiagge italiane più remote e tranquille, sia le località internazionali più mondane, sia infine le stazioni balneari, alpine o termali.

Chi non sogna di andare in quei luoghi incantevoli che i libri ed il cinema hanno rivelato?

Con le calze AMBROSIANA TOURIST, tutte fabbricate con NAYLON RHODIATOCE, realizzerete questo vostro sogno.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
TORINO

AVVISO

La Società per azioni FIAT con sede in Torino, quivi costituita l'8 marzo 1906 a rogito Notaio Torretta, avente un capitale azionario di lire 76.000.000.000 interamente versato, ha chiesto l'ammissione alle sue obbligazioni 5 % 1956-1974 con premi alla quotazione ufficiale presso la Borse Valori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino.

Le obbligazioni predette, emesse in forza della deliberazione assembleare 27 aprile 1956 per un importo complessivo di lire 15.000.000.000, hanno un valore venale di L. 970 cadauna più interessi dal 1-7-1956 (valore nominale L. 1000) — pari cioè a L. 97 più interessi per ogni 100 lire di capitale nominale — giusta certificato del Comitato degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 29 agosto 1956.

Torino, 1 ottobre 1956

Il Segretario Generale
FRANCO

Il Presidente
ENRICO MARONE

Crampi allo stomaco?

Perché soffrire dopo i pasti? La «Magnesia Bisurata» vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica sconsideratamente il sistema nervoso, e causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare. La «Magnesia Bisurata» è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rimvii dovuti ad acidità eccessiva. Provatela oggi stesso.

Digestione assicurata con
MAGNESIA BISURATA
Polvere e compresse in tutte le farmacie

ULTIME DI CRONACA

Due ladri nella cantina assediati dagli inquilini

Numerosi inquilini di via Taluchi 37 hanno partecipato ieri alla caccia di due ladri, sorpresi a rubare nei sotterranei del caseggiato. Verso le 17 la signora Paola Zaccagnini scendeva in cantina a prendere una bottiglia. Affacciatasi sul corridoio, scorgeva nella penombra due giovani, che al suo apparire cercavano di nascondersi in una nicchia. La signora reagiva in tutta fretta al pianterreno e dava l'allarme alla portinaia.

Mentre la donna telefonava alla «Celere», un folto gruppo di inquilini si radunava davanti all'ingresso della scantinata e montava la guardia ai ladri. Questi, intimoriti, anziché tentare una fuga, si asserragliavano nell'interno del sotterraneo, chiudendo a chiave la porta che dà sul sottoscala: tanto che, per stanarli, gli agenti erano costretti a sfondare l'uscio.

I due venivano tratti in arresto: in capaci valige avevano già ammucchiato molte bottiglie di liquori, una fisarmonica e altri oggetti asportati da alcune cantine.

— I ladri hanno svaligiato l'alloggio dei giovani sposi Nino e Assunta Manna, in via Giosuè Borsi 116 alla Madonna di Campagna. Dopo aver messo ogni cosa a soqquadro, hanno rubato 30 mila lire in contanti, alcuni regali di nozze tra cui un braccialetto d'oro, un orologio e un'apparecchio radio.

— La Squadra Mobile ha tratto in arresto il giovane Claudio Pellegrino. Alla fine del mese scorso, ad Exilles, assieme ai complici Franchino Kleber e Gino Liprandi, costui rubò un camioncino a Ardea e successivamente, a Salbertrand, 13 capre dei contadini Angelica Fusero e Giuseppe Baccon.

Morsicato da un cane un tifoso del «Torino»

Ieri pomeriggio, un ragazzo di 13 anni, Luciano Andriolo, domiciliato in via Pasquale Paoli 10, era andato ad assistere alla partita di allenamento del Torino — di cui è acceso tifoso — al campo di via Filadelfia. Ad un tratto, caduto con violenza da un giocatore, il pallone volava oltre la rete di protezione ed andava a finire in un deposito di ferri vecchi. L'Andriolo correva per recuperare il foot-ball, ma appena giunto nel deposito veniva, assalito ed azzannato da un grosso cane da guardia.

Al termine della partita il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Mauriziano i quali gli hanno riscontrato ferite alla gamba guaribili in 8 giorni.

In fin di vita una donna investita da un'automobile

All'istituto ortopedico Maria Adelaide è stata ricoverata la signora Lucia Salonto, di 53 anni, domiciliata in strada Settimo 3, rimasta vittima di un incidente stradale. Verso le 9, mentre a piedi attraversava piazza Sofia all'altezza di corso Regio Parco, veniva urtata e scaraventata a terra da un'automobile, pilotata da Aldo Genotti, che abita pure in strada Settimo, ma al numero 69. Subito soccorsa la poveretta è stata trasportata al Maria Adelaide: i sanitari si sono riservata la prognosi avendole riscontrato ferita al capo con commozione cerebrale e frattura della clavicola sinistra.

— Caduto da una scala a pioli mentre lavorava in un cantiere edile di via Maria Mazzarello 214, l'operaio Giuseppe Granieri, di 22 anni, dimorante in corso Casale n. 310, ha battuto con violenza il capo al suolo. All'ospedale di San Vito è stato ricoverato per contusioni e commozione cerebrale.

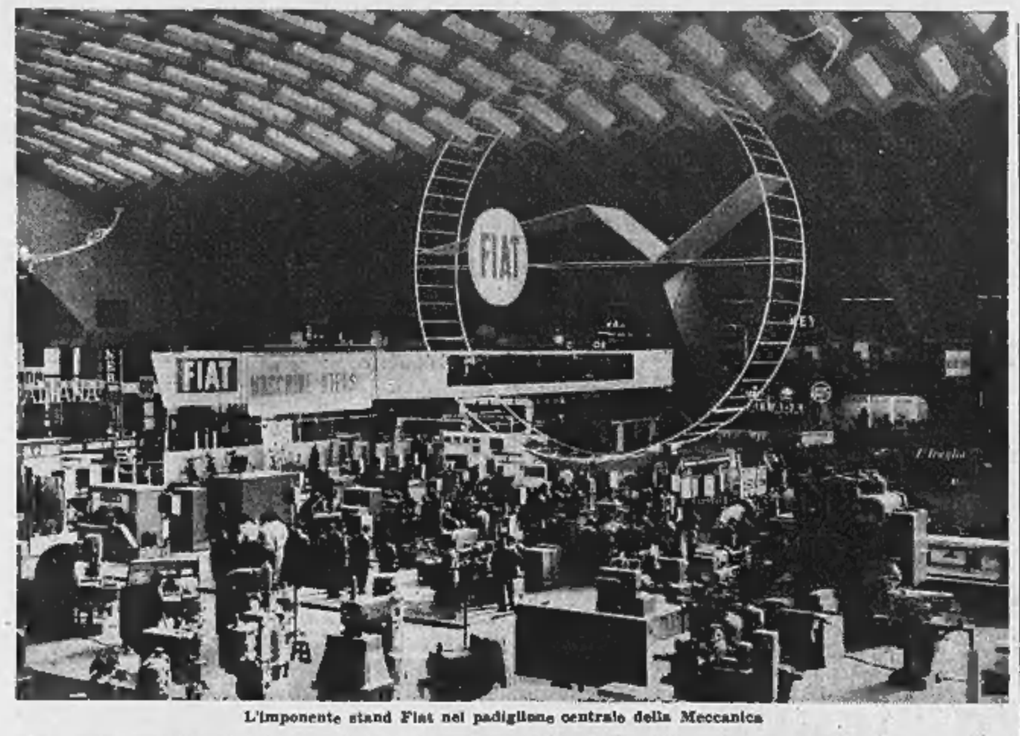
— E' morto all'ospedale di Avigliana il ventinovenne Mario Reggio, residente a Villarfocchiardo, che nella notte di domenica era stato investito da una motocicletta. Il Reggio percorreva la strada di Susa guidando una mandria. Ad un tratto in senso opposto sopraggiungeva la moto guidata dal ventiseienne Ezio Santandrea, da Rivoli, il quale s'accorse tardi dell'ostacolo e vi piombò addosso a tutta velocità, travolgendo il Reggio e ferendogli a sua volta in modo grave.

CAMBIO DI CASA

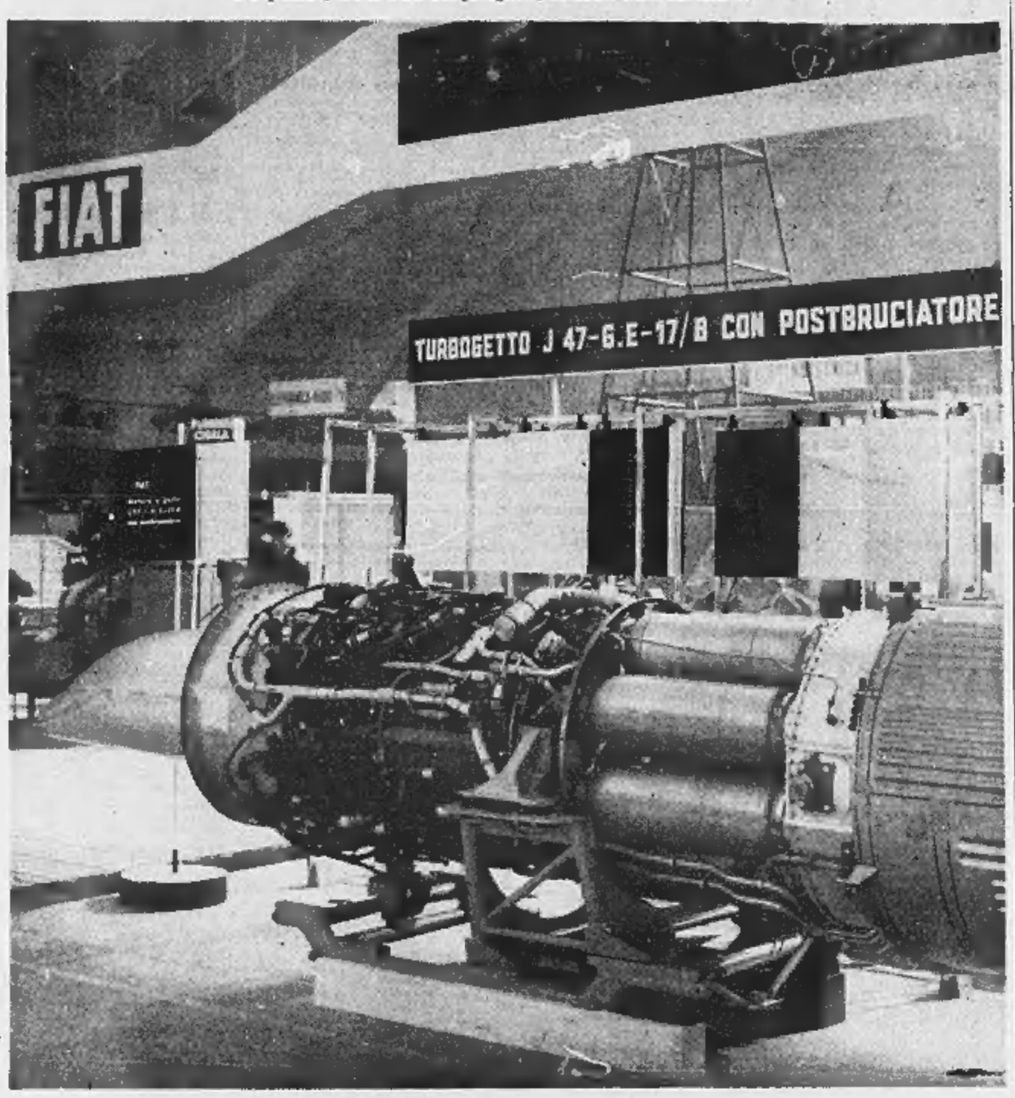
Ditta Ferrero Giuseppe, Via Cernaia 40, avvisa la spettabile clientela che dal 1° ottobre si trasferisce in Via Cernaia 42.

PRODIGI E PROGRESSI DELLA TECNICA

LA FIAT AL SALONE



L'imponente stand Fiat nel padiglione centrale della Meccanica



Il turbogetto J47-G.E.-17/B con postbruciatore

Agricoltori e tecnici affollano la Mostra della Meccanica Agraria

Nella grande Mostra della Meccanica, che è parte centrale del Salone della Tecnica, il vasto stand Fiat compendia in macchine e prodotti le più significative realizzazioni del progresso tecnologico, anzitutto come sviluppo dell'automatismo, cioè macchinari ed attrezzature che operano automaticamente. L'automatismo è il presupposto dell'automazione, che nel suo più largo significato segna la via dell'avvenire.

Com'è noto la Fiat ha compiuto in questi ultimi anni e continua a sviluppare essenziali opere di rimodernamento dei suoi impianti, in ogni stabilimento, ma principalmente in quelli siderurgici e metallurgici e in quelli automobilistici; costeché oggi il potenziale produttivo Fiat, aggiornato ai più recenti progressi della tecnica industriale, è giudicato in Europa di alta efficienza. L'impiego di mezzi sempre più automatici porta non soltanto all'incremento quantitativo e qualitativo della produzione (più prodotti e migliori) e alla progressiva riduzione dei costi e dei prezzi, ma anche al risultato morale e sociale di un lavoro non più faticoso e più impegnativo delle facoltà intellettive dell'operaio.

Sullo stand Fiat si vedono in azione macchine utensili d'interessante funzionamento. Esemplari di automatismo integrale: macchine — di costruzione Fiat — che eseguono tutto un ciclo di operazioni. Tra le più notevoli:

— Un complesso per prima lavorazione parziale degli stantuffi del motore vettura «600». Esso esegue l'alesatura di semi-finitura della sede dello spinotto e una alesatura di centraggio; è munito di bloccaggio, rotazione, alimentazione, sbloccaggio e scarico, tutto automatico.
— Un complesso per seconda lavorazione parziale degli stantuffi, anche questi per il motore della «600». E' munito di rotazione e alimentazione automatiche, ed esegue tutte le operazioni di foratura radiale e la fresatura del taglio di espansione.
— Altra macchina automatica che esegue forature e alesature della pompa alimentazione per motori Diesel.
— Una bobinatrice per lo statore del frigorifero.

E' pure esposto un contatore d'impulsi e regolatore a tempo a Dekatron. Esso è un sistema elettronico realizzato per applicazioni varie di comando e controllo, e serve come temporizzatore di alta precisione; introdotto ultimamente nei circuiti delle calcolatrici elettroniche è suscettibile di importanti applicazioni industriali rappresentando un tipico sistema di automazione elettronica.

Inoltre sono esposti: una saldatrice elettrica, con ciclo di operazioni automatiche, dei cerchioni delle ruote vetture; due forni ad induzione con tempera e collaudo automatici (uno per i bilancieri delle valvole motori vetture, l'altro per alberi frizione motori vetture) e unità di potenza a comando idraulico per lavorazioni di grandi e medie serie.

Principi ed applicazioni della automatizzazione alla Fiat sono illustrati anche in uno stand nella galleria del Salone.

Il grande stand Fiat comprende anche elementi tecnici della siderurgia, della aeronautica, della motoristica marina, del materiale ferroviario:

— Una dimostrazione del condizionamento dei lingotti e dei semi-lavorati, e dei controlli chimici fisici e tecnologici cui sono sottoposti e che vengono effettuati nel corso delle lavorazioni fino al collaudo finale. A dimostrazione di ciò sono esposti alcuni pezzi.
— Prodotti siderurgici, tra i quali nastri di acciaio sottilissimi (uno di questi nastri è lungo oltre mezzo chilometro e pesa circa mezza tonnellata).
— Le diverse fasi di lavorazione del tettuccio trasparente del velivolo «Fiat F. 86-K», dove dalla lastra di plexiglas si arriva al tettuccio completo che verrà montato sul velivolo. Questo processo di lavorazione è anche illustrato fotograficamente, sia nei macchinario impiegato, sia nei diversi stadi delle operazioni.
— Un motore completo J 47-G.E.-17/B con post-bruciatore; una serie di camere di combustione per turbogetti di vari tipi, una sonda ultrasonica per il controllo dei materiali.
— Due gruppi di motori marini Diesel-Fiat con inversori a frizioni elettromagnetiche: uno da 80-90 CV., l'altro da 105-140 CV.
— Un modernissimo carrello di automotrice ferroviaria con motore e cambio a giunto idraulico.

Nel settore della Meccanizzazione agricola l'imponente padiglione Fiat fa spettacolo. Vi si proiettano documentari cinematografici Fiat a colori. Esposta tutta la serie dei modelli fondamentali di trattrici e trattori Fiat e OM. Ogni trattrice è munita di un attrezzo.

Nella galleria del Salone anche uno stand Fiat degli elettrodomestici.

Dal mondo della tecnica i prodotti di una nuova primavera

Alberi di Natale, piante ornamentali e fiori nati da sorprendenti sintesi chimiche

Il Ministro Cortese, accompagnato dalle Autorità cittadine, si complimenta col sig. L. Bosco per le sue geniali realizzazioni

Sintesi meravigliosa della chimica e della tecnica, una nuova materia è ora a disposizione dell'umanità per i suoi bisogni; abbiamo detto una ma le diverse strade che hanno condotto alla scoperta ed all'impiego di questa materia vogliono che per l'esattezza si usi il plurale: dovremo, quindi, dire materie plastiche per indicare tutta una branca che, nel giro di pochi anni, d'impeto, ha conquistato i mercati per la sua facilità di impiego, per le sue innumeri possibilità.

Più «docile» del legno, dure come il vetro, infrangibili come l'acciaio, ottenibili in mille colori, in mille forme, adattabili per ogni uso, inattaccabili dagli acidi, resistenti alle intemperie ed al trascorrere del tempo: le materie plastiche sono, forse, la scoperta più rivoluzionaria del XX secolo.

Non c'è, infatti, settore nel quale esse non trovino impiego.

Non c'è problema costruttivo che, grazie ad esse, non sia possibile risolvere.

Questo Salone, che, come i precedenti, dedica alle materie plastiche tanto rilievo, anche quest'anno ci presenta novità clamorose.

La più originale è, senza dubbio, quella che forma oggetto di richiamo per tutte l'interessante produzione di una vota azienda torinese, all'avanguardia in questo genere di attività industriale: la ditta Lino Bosco.

Nel suo modernissimo ed attrezzatissimo stabilimento di Via Bardonecchia 189 bis, che impiega più di 250 operai, oltre a giocattoli, imballaggi, articoli tecnici e pubblicitari, stampaggio di materie plastiche e trafilati, stampi per la lavorazione delle materie plastiche, la Ditta Bosco si è particolarmente dedicata ad una curiosa produzione: l'imitazione di madre natura nei suoi aspetti più poetici e belli.

Si direbbe che i suoi Dirigenti, innamorati della natura, abbiano voluto emularla, carpendole i segreti più preziosi, superandola persino, e riuscendo a rendere durature quelle mirabili creazioni che sino ad oggi erano caduche e schiave delle leggi inesorabili del tempo.

Nascono, in via Bardonecchia, fiori profumati che, col volger degli anni, non perdono mai né colore, né profumo; fiori che nulla hanno da invidiare ai modelli che li hanno ispirati, né per bellezza, né per grazia.

I fiori di Lino Bosco apparvero per la prima volta in Italia due anni fa in occasione del Salone della Tecnica, lo scorso anno tutti celebrarono i progressi ed i perfezionamenti ed essi apportati e quest'anno li ritroviamo più freschi e vaporosi che mai.

Vediamo centinaia e centinaia di fiori di incomparabile bellezza e nella più vasta gamma di tinte che si possa immaginare.

Sono ninfee, rose, garofani, margherite, ciclamini, tulipani, crisantemi, dalie, gardenie, anemoni e giacinti dai petali delicati e dalle foglie scrupolosamente e fedelmente riprodotte. Sono piante di magnolie, di grandissimo effetto decorativo, ineguagliabili per l'ornamento di negozi e di appartamenti.

Ma l'ultima, intelligentissima, originalità è quella degli alberi di Natale.

Dei pini, splendidi pini che vanno da un'altezza di 30 cm. a 3 metri, che a fatica si distinguono dai veri e che di questi ultimi hanno tutti i pregi e ignorano i difetti. Pini che non hanno bisogno di venire annaffiati, che non soffrono l'ambiente chiuso, che non perdono gli «aghi», che durano in eterno perché rinforzati in ogni loro parte con filo di acciaio e che opportunamente smontati e riposti in una apposita scatola (di piccole dimensioni) occupano pochissimo posto e possono essere riposti in attesa dei futuri Natali.

Sembra una realizzazione alla quale, al merito dell'originalità e della praticità, non si possa aggiungere niente di particolare.

Ma se si pensa ai danno che alle nostre montagne proveniva dal vandalico disboscamento che ogni anno in Dicembre si praticava in ossequio alla tradizione, ben si comprende come il Club Alpino e le altre associazioni che giustamente si preoccupano della tutela del nostro patrimonio forestale, abbiano manifestato il loro plauso per questa pratica e geniale realizzazione.

Un bruciatore automatico a controllo elettronico

"Riposate tranquilli„ è lo slogan dell'ARCO, l'apparecchio dotato di controllore fotosensibile che toglie ogni preoccupazione

La presentazione dei bruciatori Arco di produzione «Siaben» al Salone

La tecnica del riscaldamento sta subendo continui e progressivi perfezionamenti. Ogni giorno nascono nuovi impianti e vengono dotati di sempre più efficienti apparecchiature mentre l'adozione di caldaie a nafta sia per uso industriale che domestico si va estendendo rapidamente e con sempre maggiore successo.

L'automatismo sempre più perfezionato, che possa diminuire o abolire l'impiego della mano d'opera alleggerendo il lavoro dell'uomo, è indice di civiltà e di progresso sempre.

L'uso della nafta in sostituzione del carbone offre vantaggi indiscutibili. Meno oneroso il costo di esercizio, più pratica e più pulita di altri combustibili, di più agevole approvvigionamento ed immagazzinaggio, non richiede, come nel caso specifico del carbone, un determinato numero di persone addette al pesante lavoro di alimentazione della caldaia. Una sola persona può azionare e controllare il funzionamento di impianti, anche di grossa entità.

Naturalmente però, il buon funzionamento della caldaia, come in ogni organismo umano, dipende dal cuore ed il cuore di ogni caldaia è il bruciatore. Con un bruciatore inadeguato e comunque imperfetto anche l'impianto più moderno può dare noie e può rendere in misura inferiore al previsto.

In Italia abbiamo parecchie ditte specializzate nella costruzione di bruciatori per nafta e fra queste, per la qualità e la modernità dei suoi prodotti, si distingue particolarmente la «Siaben» di Torino.

Il noto stabilimento di via Bossolasco ang. via Osasco, grazie alla precisione ed accuratezza di lavorazione, incontestabili doti delle officine piemontesi, porta gloriosamente il nome della nostra città in Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Inghilterra, ecc., ove i bruciatori contraddistinti dal marchio Arco sono conosciuti, richiesti ed apprezzati. Tale Ditta, come già da anni in Italia, espone al Salone alcuni fra i suoi più recenti tipi.

Tecnici del ramo hanno dimostrato vivissimo interesse per quei prodotti e specialmente per i modernissimi criteri seguiti nella costruzione dei bruciatori della Arco.

Particolare rilievo meritano i seguenti tipi: Modello AM automatico e manuale semiautomatico, il primo dei quali con controllo elettronico a cellula fotoelettrica. Di costruzione monoblocco in materiali pregiati, con tutte le parti rotanti in acciaio ad alta resistenza temperate e rettificate, vantano caratteristiche tali da imporli vantaggiosamente.

La polverizzazione meccanica è basata sul principio della miscelazione dell'aria a bassa pressione con la nafta preriscaldata alla esatta temperatura: quindi offrono una combustione perfetta con un minimo assorbimento di potenza elettrica; una manovra semplice e nessuna manutenzione infatti: i passaggi interni sono ampiamente dimensionati e tutti riscaldati in modo da evitare ostruzioni anche con nafte eterogenee. L'accensione diretta dell'olio combustibile e a scintilla elettrica senza intermediari (gas o gasolio) e con dispositivo automatico di pulizia degli elettrodi.

I Mod. T M sono una derivazione diretta dei modelli A M dai quali conservano tutte le caratteristiche costruttive e di potenza, particolarmente adatti per applicazioni speciali e per caldaie con fronte a carbone aventi spazio limitato fra la griglia e il filo superiore frontale dell'apertura inferiore.

Altra ingegnosa particolarità di questi bruciatori sono la valvola meccanica brevettata a comando pneumatico con apertura lenta e progressiva per una dolce accensione automatica; l'apparecchiature elettrica automatica per accensione, controllo e sicurezza direttamente montata sul bruciatore; il riscaldatore elettrico monoblocco col gruppo miscelatore e regolazione termostatica della temperatura della nafta con lampada spia di segnalazione ecc.

Ed ecco le principali caratteristiche dei modelli «S» ad alimentazione a caduta, «P» con pompa incorporata, «TR» speciale per forni, «SG» ad alimentazione a caduta per nafta e metano a funzionamento promiscuo, «P» con pompa incorporata con regolazione automatica della fiamma a due posizioni:

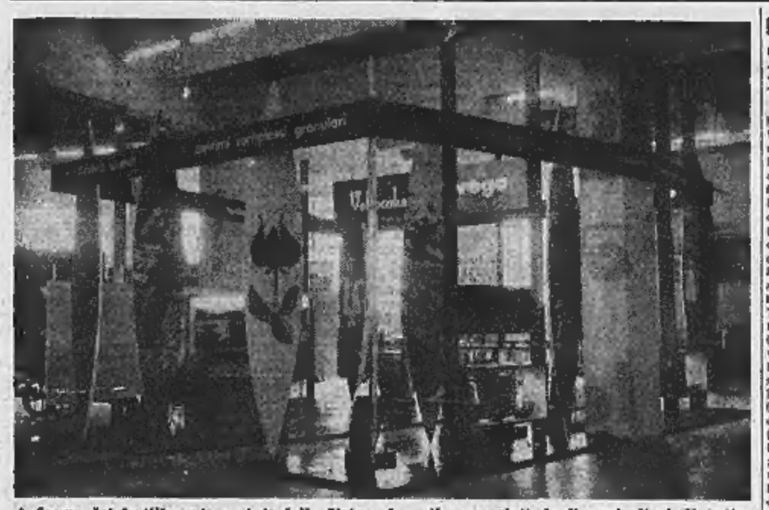
Polverizzazione meccanica centrifuga con iniezione diretta della nafta e dell'aria a bassa pressione;

Costruzione razionale di tipo monoblocco ad azionamento diretto senza trasmissioni, della massima solidità e con impiego di materiali tecnicamente scelti;

Combustione perfetta: né fumo, né incombusti anche con nafte di alta viscosità, carburazione facilmente regolabile a tutti i regimi;

Economia di gestione derivante da elevato rendimento, da facile regolazione della fiamma entro ampi limiti, da minimo consumo di forza motrice;

Funzionamento manuale - semiautomatico - a regolazione automatica di fiamma - automatico con accensione elettrogas e supersutomatico con accensione elettro-gas e regolazione automatica di fiamma.



A fianco dei fertilizzanti azotati della Vetrocoke, già conosciuti dagli agricoltori di tutta Italia, vengono esposti i concimi complessi granulari binari e ternari della società Vego consociata della Vetrocoke e Saint Gobain che, seguendo le più moderne tendenze della tecnica agraria, vengono incontro, con le loro diverse formule, alle più svariate necessità di concimazioni dell'agricoltura

Un gioiello della tecnica: il tecnigrafo "Zucor,,

Navi, aerei, automobili, macchinari e tutte le costruzioni, dalle più semplici alle più complesse nascono, si sviluppano e giungono al loro grado di perfezione partendo dalla tavola dell'ingegnere, del geometra, del progettista; passano successivamente su quella di diversi disegnatori per arrivare, finalmente, alla loro parte esecutiva.

Alla base di tutto questo lavorio stanno il calcolo ed il disegno. E tutti ormai sappiamo che l'indispensabile strumento di cui si valgono i nostri tecnici è il tecnigrafo.

La casa costruttrice di tecnigrafi «Zucor» ormai famosa in Italia e nel mondo, presenta quest'anno la sua ultima creazione. Un vero gioiello della tecnica. Lo abbiamo ammirato al Salone della Tecnica (stand n. 144 - 7) presentato dall'organizzazione di vendita B. Ferrarese di Padova.

Il geom. Zucchini Cosmos costruttore ed ideatore dello Zucor, uomo dotato di una particolare attitudine per questo genere di studi, non si è fermato ai suoi precedenti modelli i quali avevano riscosso l'indiscussa approvazione di tutti i tecnici italiani ed esteri ma ha continuato a migliorare il già alto livello di perfezione dei suoi apparecchi apportando ad essi notevoli innovazioni quali, ad esempio, la ribaltabilità del gruppo goniometrico.

Scorrevole, preciso e di durata pressoché illimitata, il tecnigrafo ortogonale «Zucor» può venir giustamente considerato come un impareggiabile strumento per il disegno.

IL TELEVISORE PORTATILE

Lo stupendo televisore portatile R.C.A. «Personal» presentato al Salone della Tecnica dalla Ditta P. G. Fortina di Torino, corso Re Umberto 1, ha suscitato vivo interessamento da parte del pubblico e dei competenti

STABILIMENTO CLEMENTE BAUSANO
RIVAROLO CANAVESE

Macchina ad estrusione a due viti per termoplastici

Concessionario esclusivo
La MACCHINA UTENSILE di AGOSTINO BURELLO - TORINO - VIA PIGAFETTA 39 - TELEFONO 31.505

Tipo 90 P

CONCORSO A PREMI SOLGAS 1956

DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE

5ª estrazione 25 Settembre 1956

La SOLGAS S.p.A. ha il piacere di comunicare l'elenco degli Utenti risultati vincitori dei primi 4 premi nella

1° Premio: Autovettura "FIAT 600"
Biglietto n.° 428014 — Utenza n.° 9367
SIG. ZORAT ERMINIO - AQUILEIA (Udine)

2° Premio: Frigorifero REX da lt. 140
Biglietto n.° 580051 — Utenza n.° 199215
SIG. MATTUCCELLI VITTORIA - Via Cupella, 10 - L'AQUILA

3° Premio: Macchina cucire NECCHI con mobile
Biglietto n.° 547121 — Utenza n.° 369503
SIG. FERRO DANILO - Via Mazzini, 21 - MEDE (Pavia)

4° Premio: Cucina lusso REX con forno e scalda vivande
Biglietto n.° 346683 — Utenza n.° 28937
SIG. CAZZANTI EDOARDO - Via per Pomposa, 134 - CODIGORO (Ferrara)

dal 5° al 304° calze nylon per signora

IL CONCORSO CONTINUA
PARTECIPATE ANCHE VOI

SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

[illegible] anticipo con lunghe rateazioni. Vendonsi alloggi liberi ed occupati. Terreno, case solidissime, fermentazione [illegible], spaziose. Corso Vigevano 50, ore 17-19. T0690

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere ed occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Sola commerciale. Visite martedì giovedì sabato ore 16-17. T0680

NEGOZIO con retro, gabinetto interno, ampia cantina vendesi corso Inghilterra 17

NEGOZIO libero vendo affitto via Cosmo 5. Telefonare 22-455. T1869

NIZZA 30, signorili spaziosi esenti abitabili subito vendonsi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 883-805. H9309

NIZZA vendesi alloggio 3 camere possibile laboratorio garage magazzino. Telefonare 396-584. F0644

OCCASIONISSIMA vendo organizzatissime due alloggetti signorilissimi due camere, tinello. Telefonare 570-470. L2946

OTTIMO impiego capitali alloggetti signorili, moderni, prezzi Fiat vende direttamente proprietario. Telef. 53-318

PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi, affittasi semiinterrato luminoso ristrutturato mq. 500 anche diviso. Telefonare 691-972. 13364

PICCOLO castello 25 vani semicentrale parco frutteto vigna. Panoramica [illegible] collina antignana 80 km. Torino, [illegible] 3.000.000. Tel. 46-578.

PRESSI piazza Cattedrali vendesi alloggio signorile fermo centrale. Telefon. 63-312.

PRIVATO acquista direttamente casa zona Nuovi Mercati, 8. Rita, preferibil. mente 3-4 piani alla immediata. Telefonare 47-387. T2139

PRIVATO vende alloggio [illegible] posizione meravigliosa, buon reddito, Cuneo 84. Altro libero via Monsiglio. Tel. 38-873.

RACCONIGI 143. Vendesi ultimo alloggio 2 camere, cucinino, bagno, ammobiliato. Lunghe rateazioni. Ore 15-16,30. T0680

RIO Janeiro 27 angolo via Nizza, ultimi alloggi liberi ed occupati 2-3 camere spaziose, tinelli, termo, [illegible] mentali. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Ore 15-16,30. Affrettarsi! T0680

RIVIERA Fiori vicinanze Diano Marina vendesi villa 10 camere, due grandi saloni, servizi, ampio terrazzo, mille metri terreno cintato, ottima posizione distante cento metri spiaggia, vista collina, adatta pensione, casa salute. Prezzo lire 25 milioni trattabili. Lavarino, corso Brescia 5, telef. 271-628, Torino. L2172

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 588

SIGNORILI alloggi 2-3-4 camere cucina bagno vendonsi via Sant'Ottavio 27.

STABILE 2 piani, uso industria magazzini 250 mq., riscaldamento, cabina trasformazione, alloggio, giardino, totale mq. 1000 circa vendesi. Tel. 348 Savigliano.

SVENDESI casetta con 4 alloggi giardino, rendita [illegible]. Telefonare 41-348.

TERRENO angolare zona Fiat Mirafiori progetto approvato 120 camere vendo o permuto con camere già costruite. 61007 piazza Solferino 2. 7264

TERRENO bella posizione collinare mq. 4000 vendesi. Telefonare 698-434.

TERRENO fabbricabili 180 camere ottima posizione progetto approvato 16 milioni. Gilotta, Barbaroux 4. T2139

TERRENO industriale irriguo 28.000 mq. frazionabile vendesi Cambiano, fronte strada nazionale. Telefonare 51-044.

TERRENO industriale 3-4 mila metri posizionale corso cereal. Dettagliare condizioni. Scriv. cassetta 3115, SPI, Torino.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1869

TERRENO vendesi 15x40 fronte corso, progetto approvato 60 camere. Telefonare 275-989. F0367

TERRENO via Borgaro, S. Mauro, ajdo area impresa stabilimento pagamento rateale. Cerutti, A. Doria 15 T2941

TORINO zona industriale prezzi convenientissimi vendo lotti da 50 a 600.000 mq. Scriv. cassetta 3172, SPI, Torino.

UFFICIALE superiore pensionato sperimentato amministratore accetta amministrazioni immobili Torino, Referenze primarie. Tel. 46-578. T3220

UNIONE Sovietica 10, eccezionale Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi uffici. T0690

VAGLIO vendesi alloggi 3-4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box auto, riscaldamento, ascensore, via Vagliani 7, ore 15-17. T0690

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà [illegible] contanti, resto mutuo al 50 %, [illegible] da 1 a 5 anni. Il reddito 30 %, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Polonia 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località [illegible] corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 309, via Bava 26, via Semplone angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende negozi commercializzati via Saluzzo 33, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VENDESI alloggio 3 camere libere, primo piano. Vacchiglia. Telefonare 41-126.

VENDESI appartamento signorile con giardino zona Crocetta. Governolo 28 Visibile ore 14.30-17.30. F0484

VENDESI casa di 4 locali, cortile grande, in Borgo Revel. Rivolgersi Borra Giuseppe, via Monte Valeriano 5, Torino.

VENDESI casetta 50 chilometri 35 km. da Torino. Telefonare 272-567, dopo ore 18.

VENDESI terreno zona [illegible] mq. 2300, via Belmonte. Telefonare 61-047.

VENDO alloggio in villa nuova semicentrale, completo secondo piano, possibile divisione, esaminerei permuta. Telefonare 73-843. [illegible]

VENDO mia 4 alloggi vuoto 5%, richiesta 8.500.000, zona Regina Margherita. Telefonare 782-408. L3284

VENDO casa 18 camere, 900 mq. terreno interno industriale vicinanze Torino. Telefonare 26-253. M9283

VENDO 3 cantare cucina termosifone (barriera Milano) 1.250.000. Cassaforte, Ferrania 40. [illegible]

VENDONSI affittansi luminosi magazzini uffici centrali 2000-1500 mobil. Telefonare [illegible]. 58999

VENDONSI alloggi signorili 3-3 camere più servizi ancora costruzione, via Bologna 50, S. Rita. Telefonare 61-047.

VENDONSI Città Giardino lotti terreno centralissimi subito lire 4000-5000 mq. Telefonare 553-037. L3077

VENDONSI lotti terreno via Monginevro, capolinea tram n. 5. Tel. 582-917 mattino 9-12. T1604

VENDONSI nuova costruzione, pronti subito alloggi liberi 3 camere, cucina, servizi, negozi con retro già affittati, buona posizione. Telefonare 32-741. 12247

VENDONSI [illegible] garage zona commercializzata reddito assicurato 12%. Telefonare 683 228. 12030

VENDONSI piazza Bodoni 12, alloggi liberi ed occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione investimento capitale. Visite 15-17. 12050

VENDONSI terreni per costruzioni civili e affittansi o vendonsi locali industriali mq. 800 e 1500 in parte coperti. Telefonare 61 073. [illegible]

VICINANZE nuove case Fiat (Barriera Nizza), via Ibimo, proprietario vende alloggetti finitissimi 2 camere tinello cucinino spazioso tutti confortis, più negozi, magazzini. Telefonare 631-979, 396-120.

VILLAGGIO Belvedere, Borgo (Finalmarina). [illegible] 4 vani, 2.000.000 giardino, mare. 13422

ZONA Francia vendesi alloggio nel cuore servizi, 5.000.000. Tel. [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AD uso ufficio o magazzino affittansi locali centralissimi, ristrutturati, mq. 140, piano terreno, entrata e larghissime partizioni. Serie, cassetta 3044, SPI, Torino.

AFFITTANSI ampi locali uso industria. Via Berthollet 39. L0178

AFFITTANSI negozi pronti sfratto. Trattasi direttamente Agenzialmi, piazza Campanella (Parella) L0832

AFFITTASI grande negozio uso commerciale ampi locali sottostanti adatto esposizione vendita articoli importante ditta. Telefonare orario negozi 51-585.

AFFITTASI, piazza Carlina 8, ottimi, meno adatto anche come deposito magazzino. Telefonare 882-170 ore 13-14.

AFFITTASI via Magnano angolo via Locorotondo, negozi nuovi alloggio soprastante. L0291

AFFITTASI via Roma due locali uso ufficio. Telef. 552-982. M0636

AFFITTASI via Tiziano 34 primo piano locali industria leggera magazzino mq. 200. Telef. 680-117. G8259

AFFITTASI locale industriale, 2000 mq. circa via Giordano Bruno 75, con tettoia, capannone, garage, uffici ed abitazione libero subito. Telefonare 60-508. 665

AFFITTASI locale mq. [illegible] uso magazzino, industria silenziosa. Candia 22.

AFFITTASI locale mq. 150 luminoso, telefono e forza. Telefonare 288-024.

AFFITTASI locale 55 mq. servizi zona Spezia. Telef. 682-844, 684-033.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 48, su strada piano mq. 18 cortile. Telefono 285-124. L3184

AFFITTASI negozio, ufficio, libero mq. 21, paraggi Statuto. Telef. 46-567.

AFFITTASI subito alloggio 3 camere centralissime adatto ufficio laboratorio. Telefonare 562-290. F0644

AFFITTASI, via Fossata 28, laboratorio [illegible] mq. 66. Telefonare 291-144.

AFFITTO locale uso magazzino ufficio. Telefonare 687-068. M9477

AFFITTO negozio con retro anche uso ufficio, Genova 215. Telef. 396-475.

BELLISSIMI locali industriali mq. 115, 460, 550 affittansi [illegible]. Via Asti 27.

CAVOUR 7 affittansi uso ufficio [illegible] silenziosi due vani accessori.

EMANUELE luminoso mq. 80 uso laboratorio, magazzino. Tel. 280-313.

VENDESI o affittasi locali uso negozio o magazzino piazza Vittorio 28. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L3047

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO camere, affitta 7000; una due tre ouclea 20.000. Diavino, 9. Anselmo 13. [illegible]

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cantinamonti, referenze. Telefonare 46-611. M0772

ABBISOGNANDOTI alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Sacchi 14.

AFFABILE subito corso Tassoni alloggio 2 camere tinello cucinino terzo bagno, Domus, Garibaldi 29.

AGITAGLI subito, posizione ridente, affittansi [illegible] alloggi vuoti, tutte comodità, garage, Corso Casale fermata Salta. Telef. 86-204. L0272

ADATTO anche ufficio offresi in affitto alloggio 4 camere largo IV Marzo. Telefonare 520-[illegible]. M9655

AFFITTA proprietario alloggi nuovi, primo, sesto piano, tre, due camere, cucinino, servizi San Paolo. Telef. 72-901.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina cucinino, bagno, termo gufa, accessorie, zona Porta Palazzo. Telef. 683-768.

AFFITTANSI alloggi, [illegible] quattro camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Per loro, Re Umberto 1. 10573

AFFITTANSI camere, tinello, cucinino, bagno, terzo, 14.000, 15.000. Via Carrara 166. Telef. 793-775. L0369

AFFITTASI due camere cucina servizi borgo Vittoria. Telef. 290-266.

AFFITTASI Pescliera 295 piano 8° libero alloggio nuovo 3 camere grandi, [illegible], cucinino, doppi servizi [illegible] terrazzo, permesso subaffitto 32 mila. Telefono 381-950.

AFFITTASI Mattie 21, piano quarto, alloggio tre camere, cucina, visibile 15-17.

AFFITTASI, via Fontanesi 31, IV piano, 3 camere tinello servizi. Rivolgersi parrucchiere. 58953

AFFITTASI via Sacchi alloggio signorile 4 camere entrata servizi. Telefonare ore pasti 51-230. L3120

AFFITTASI 2 camere servizi, [illegible] Ravenni. Tassoni. 588-023 ore pasti.

AFFITTO, Bogetto 15, due camere cucina servizi 12.000. Telef. 526-186.

AFFITTO vendo e. Giulio Cesare 1 uso negozio, magazzino mq. 50; via Orvieto affittasi o vendesi camera tinello cucina servizi. Telefonare 53-929.

AFFITTO via Bogino piano quinto camera cucina 12.000. Telefon. 299-963.

AGENZIA Graziano, via Cibrario 2, telefono 687-370, affitta alloggio camera tinello cucinino regione Barca 12.500, altre zone 13.000-14.000, 2 camere tinello cucinino 17.000-18.000. F3699

ALLOGGI di cinque camere a doppi servizi affittansi via Monte Pasubio 11.

ALLOGGIO ammobiliato 6 stanze bagno riscaldamento particolare, primo piano centrale, solo affitto. Telef. 534-547.

ALLOGGIO signorile grande ingresso, 4 camere, camerella, cucina, ripostiglio, doppi servizi, affittasi zona Francia. Telefonare 73-246 ore pasti e 41-248 ore ufficio. F0678

PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere cucina termo bagno. Via Lanzo 25, Borgata Vittoria. Telefonare 32-547.

PROPRIETARIO affitta S. Rita 2 camere, cucina, cucinino, servizi. Tel. 672-214.

PULIZIA razionale alloggi, macchinario carattere, verificazione polichetti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accurtezza, celerità. Preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16. Telefonare 81-332.

ROCHEMOLLES 2 affittansi liberi subito alloggio camera cucina servizi piano primo L. 17.000 mensili; [illegible] alloggio due camere servizi piano secondo 18.000 mensili. Telefonare 687-163. L2932

SANTA Rita, via Barletta 96, affittansi subito alloggetti bellissimi. Tel. 770-506.

TUNISI 119, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, cucinette moderni. Rivolgersi portineria. T1554

URGENTISSIMO privato nelo alloggetto nuovo 2 camere, cucina, bagno, 18.000 mensili. Centrale via Gradisca 78. F0852

VENTIDUEMILA mensili affittasi tre camere, cucina, ingresso, bagno, terminabili centrale. [illegible] 9. Telefonare 755-342, 20-231 F0561

VIA Sicna affittasi alloggio signorile 5 vani. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

VIA Spano 6/16, affittasi signorile 2 camere tinello tutti servizi, 21.000.

VIA Vanchiglia 9 bis, privato affitta alloggio 4 camere servizi, termo centrale telefono. Telef. 790.320 L0317

VICINANZE Porta Palazzo vendo camera cucina affitto 13.000. Telefon. 56-124 pomeriggio. G8156

ZONA Palestro affittasi alloggio 3 camere [illegible] terzo particol. T. 683-852.

10 LEZ. TRAD. PRIVATE L. 50 p.p.

AFFIDANDOMI [illegible] stabili anticipo fitti, contabilità condominio, paghe. Telefonare 74-063. G8146

AMMINISTRAZIONE [illegible] Torino provincia. Scriv. cassetta [illegible], SPI. Torino.

AUTORIZZATO esempo contabilità, tenuta libri paga, contributi, amministrazioni. Mmi pratica, serietà. Telef. 582-345.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia corsi speciali preparazione. Certificato Corrispondente Lingue Estere. Chiedere programma telefonando 553-970. 11868

DIPLOMATA Cambridge, perfetto inglese, [illegible] lezioni, ripetizioni domicilio. Telefonare 588-576. [illegible]

DISEGNATORE meccanico con tecnigrafo [illegible] lavori domicilio. Tel. 563-691.

[illegible] particolari eseguo. Tel. [illegible]

PICCOLE industrie, imprese: sicuro risparmio affidando libri paga, [illegible] pratica manodopera a [illegible] veramente capace. Lunga esperienza, massima serietà [illegible] interessi. Primarie referenze. Scriv. cassetta 3118, SPI, Torino.

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio, impartisce accurate lezioni. Telefonare 760-689, pasti. F9332

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buona condizioni affittasi camera ammobiliata tutti comforts, 3-3 letture, Bouliet, Pietro Giuria 25 (piano primo).

A distinti affitto ammobiliata 2 letti liberi 15 ottobre, largo Orbassano. Telefonare 290-946. F0409

A distinti permanenti affittansi camera signorili pensione familiare. Tel. 555-063.

AFFITTASI a studenti, signorine, ammobiliata due letti, ottima comodità. Telefonare 526-153. G8154

AFFITTASI camera centrale matrimoniale mobiliata con uso cucina. Telefonare 538-781. F0642

AFFITTASI centralissima camera matrimoniale, uso cucina, altra persona sola. Telefonare 62-213. F0656

AFFITTASI subito ammobiliata 2 letti, centralissima, no pensione. Tel. 555-385.

AFFITTO camera letti confort 300, 300 per letto. Telefonare 588-303. F0421

AMMOBILIATA casa nuova, comodità, a signorina 9.000. Parella. Telef. 761-629.

BELLISSIMA 2 lettini, matrimoniale, ogni confort, persone stabili affittasi. Telefonare 587-204. F0680

CAMERA 2 letti oppure 1 zona Statuto comodità affittasi a studente o impiegato. Telefonare 523-089. F0580

CENTRALE bella matrimoniale letti 300, pagamento giornaliero comodità. Bunico 8

CENTRALE elegante piedi-à-terre affittasi a persona stabile. Avetta, Vinaglio 12, telefono 527-829. 9527

CERCASI impiegato condividere regolare ammobiliata due letti 7500. Tel. 535-667.

FAMIGLIA offre camera e pensione a studenti. Telefonare 580-765. M0668

IMPIEGATO Fiat cerca camera con pensione vicinanze Mirafiori. Telef. [illegible] ore pasti. 13272

OFFRESI spaziosa centrale ammob., acqua corrente, massima serietà. Telefonare 45-051. M0554

PENSIONE uso famiglia. Telef. 32-604, Torino. F9587

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata 2 letti, comforts. Telef. 684-074.

PORTA Susa affittasi bella ammobiliata comodità, unico inquilino. Telef. 775-167.

SIGNORILE indipendente piedi-à-terre, bagno, comodità, giardino. Telef. 71-054.

STATI Uniti 21, pensione raccomandabile, signorilmente familiare, camere due letti. Telefonare 537-178. F9663

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata indipendente orario riguardosamente libero. Scrivere cassetta 8190, SPI Torino.

VIA Roma, [illegible] grande, silenziosa, ammobiliata affittasi stabile. Ventimilia, Telefonare 43-980. M9907

VICINANZE nuovi uffici SIV distinta signora offre ammobiliata ogni comodità a serio stabile. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. F9607

30.000 pensione familiare, letti individuali, pasti abbondanti pane vino. Giannola, Barbaroux 5. G9070

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A signorini cantanti registriamo voce gratuitamente. Accompagnamento preparatorio per radio, dancings, concorsi. ABC, Po 21. F9419

A condittore sperimentatissimo procacciamento capitali autorizzati, disponenti parte mio capitale cinquecentomila, corrispondo diecimila giornaliere. Trattasi personali meridiane. Rivolgersi albergo Roma, 8. Vincenzi. B9441

A signorina stenodattilo, seria, [illegible] presenza, pratica fatturazione, corrispondenza, conoscenza francese, offresi impiego stabile, articolo moda, stipendio 30.000. Telefonare 690-064. F9615

ASILE [illegible] istituire, eventualmente contegni, serie referenze inecepibili, controllabili, cerca famiglia signorile residenza riviera. Presentarsi o telefonare Hotel Ligure Torino, chiedendo Bersa.

ACQUISTATORE cerca industria meccanica bellunese, personale età ed esperienza. Scriv. cassetta 3139, SPI, Torino. F0690

(Continua a pag. 12)

La nuova magica Borletti "Superautomatica,,

Facilissima da manovrare

Una delle più sorprendenti prerogative della Superautomatica è l'incredibile facilità di manovra, che rende anche una bambina in grado di eseguire con disinvoltura ricami di grande effetto e precisione. Inoltre, il raggruppamento dei comandi permette di far funzionare tutti i congegni ad occhi chiusi, senza stancare la mano.

Tre macchine in una

Nel meccanismo della prodigiosa Borletti Superautomatica sono racchiuse le possibilità di lavoro di tre diverse macchine. Basta, infatti, il semplice tocco di una leva per passare istantaneamente dal punto dritto al ricamo e al punto zig-zag. Anche per quanto riguarda la linea estetica, la Superautomatica viene oggi indicata come una delle macchine per cucire più belle del mondo.

Migliaia di ricami anche con pochi superdischi

Ma dove la Superautomatica lascia veramente sbalorditi è nei ricami. Bastano anche pochi «superdischi» Borletti perché questa magica macchina esegua automaticamente migliaia di ricami diversi, tutti improntati al più moderno ed elegante buon gusto. Senza contare, naturalmente, tutti gli altri lavori come i rammendi, l'allacciatura dei bottoni, le asole, le orlature, ecc.

BORLETTI

...punti perfetti...

GRATIS 30 MACCHINE

alle donne di casa che ne sono prive

Se siete anche voi una delle tante signore o signorine che non vedono l'ora di possedere una macchina per cucire, rallegratevi! La Borletti ha deciso di celebrare la nascita della sua nuova bellissima Superautomatica con particolare solennità: pertanto, essa ha stabilito di offrire in omaggio 30 fiammanti macchine per cucire ad altrettante gentili donne di casa, le cui famiglie siano prive di questo indispensabile strumento di lavoro o dispongano soltanto di una macchina di almeno 25 anni fa.

Per prendere parte alla distribuzione, basta ritagliare il tagliando in calce, riempirlo e spedirlo, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. F.lli Borletti - Via Washington, 70 - Milano. Le signore e le signorine partecipanti non dovranno però inviare più di un tagliando per evitare che due o più macchine vengano vinte dalla stessa persona. Alla distribuzione non sono ammessi gli uomini.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 6 novembre 1956, il notaio sorteggerà, con tutte le garanzie di legge, i 30 tagliandi vincenti. Subito dopo l'estrazione, le macchine verranno immediatamente recapitate alle vincitrici, franco di ogni spesa. Se qualcuna delle vincitrici avesse nel frattempo già acquistato una Borletti, le sarà le verrà rimborsata integralmente. Affrettatevi, dunque, ad approfittare di questa splendida occasione per diventare le felici proprietarie di una macchina per cucire! Spedite il tagliando oggi stesso.

4° Sta. 56 **TAGLIANDO**

(Da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina, alla: SOC. BORLETTI - Via Washington, 70 - MILANO)

La Sig. _____

Abitante a _____ (Prov.) _____

In via _____

non possedendo alcuna macchina per cucire di fabbricazione posteriore a 25 anni fa, chiede di partecipare alla distribuzione di 30 macchine per cucire, offerte dalla Borletti in occasione del lancio della Superautomatica

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare collina prospiciente Isola Bergeggi (Savona) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno e ville. Organizzazione banca'a lunghe rateazioni. Tiziani, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 12368

ALASSIO, Mameli 14. Collegio maschile «Alma Mater»: elementari, medie, avviamento commerciali, ragionieri, ginnasio, liceo. L12154

CONVITTO «Galilei», Distinto familiare. Medie, ragioneria, parificati. Ricupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11842

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

DA Angelo, Vico Rena 12, Alassio, pensione completa invernale, tutti comforts, L. 8000, settimanali. 13412

RAFFALLO, Pensione «La Lanciola», nuovissima, modernissima, ideale spasi! Telefono 51-416. 12981

SPOSI per la vostra luna di miele preferite da Ornella, Varazze, Garibaldi 4. Telef. 77-457, aggiorno ideale.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara sicuramente Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, ragioneria, contabilità, paghe, lingue S. Teresa 15, telef. 527.644. S202

ALASSIO, Mameli 14. Collegio maschile «Alma Mater»: elementari, medie, avviamento commerciali, ragionieri, ginnasio, liceo. L12154

CONVITTO «Galilei», Distinto familiare. Medie, ragioneria, parificati. Ricupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11842

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», il novembre iniziano nuovi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 364, telef. 50-354.

ALUNNI 10 per classe iscrive Istituto-Collegio «Archimede» (Genova, via Storia 49, tel. 39-044). Corsi preparatori esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico Ragionieri-Geometri, Istituto Nautico, Esperienza ventennale, specializzato recupero anni e mantenendo ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici.

ATTENZIONE! francese, inglese, tedesco, spagnolo apprenderete facilmente dai dischi Linguaphone e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi preserali, serali, per principianti e progrediti. Certificati ministeriali. Inizio 23 ottobre. Iscrivesi subito, Rivolgetevi con fiducia alle seguenti Scuole specializzate: Metodo Impera, corso San Martino 2, telef. 48-974; Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-068. 1138

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Varzalli, scuola media, ginnasio superiore, parificati, interni, Corsi accelerati, ripetizioni. Metodo, serietà, disciplina. Retta mitissima. Chiedere programmi. T1808

COLLEGIO «Sacra Famiglia», Parco del Nanton, via Pier 34, Torino, Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio diretto di pullman. Telefonare 773-322.

DATTILOGRAFIA, stenografia, stenografia, [illegible]. Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni. «Stazium», via della Rocca 14, telef. 86-855. 10626

FEMMINILE Convitto «Villa Castello», Signorile, [illegible] Media, ragioneria parificati. Ricupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11842

LINGUE, Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, Metodo diretto. E' [illegible] la lingua sul luogo di origine. Istituto internazionale «Methodo», via S. Francesco da Paola 5. Telefono 66-244. 9259

PERLI (Genova) per vostri bimbi: studi severi, vita familiare, massima assistenza: elementari, avviamento, media. Posizione incantevole sulle verde sul mare. Convitto laico «Villa Perla».

SCUOLA di Taglio e [illegible] Misura, «Il posto che vi dà garanzia». Lezioni individuali. Modelli. Creazioni su misura. Esposizione permanente. Ingresso libero. Nuova sede: via dei Mille 2. Tel. 48-481.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

ASSUMIAMO donne 25-30 anni, pratiche montaggio in serie. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F0476

ASSUMIAMO giardiniere autunno amatori, buone referenze. Telef. 60-288.

ASSUMIAMO per controllo prodotti operaio praticissimo disegno. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F0478

ASTROLOGO, chiromante, cerca segretaria trentacinquenne. Prof. « Genius », Alberi 20, Torino. F0542

AVVIATA zincografia torinese assumerebbe giovane proveito incisore mezzatinta. Scrivere dettagliando referenze, cassetta 3132, SPI, Torino. F0556

CAMERIERA tuttofare pratica cucina, sala, offriamo posto. Gillio, Passalacqua 6.

CAPO officina cercasi perito stampaggio lamiera conoscenze stampi, referenze, preferibile. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. R8865

CERCANSI abili disegnatori, decalcatori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCANSI lucidatori, turno ore 15-23. Telefonare 53-230 ore 8.30-9.30.

CERCASI abile disegnatore meccanico, preferibilmente ventiduecinquantenne pratico impianti idraulici, dettagliata referenze. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.

CERCASI montatore pellettraitrice 15-16, muniere. Telefonare 524-338. F0648

CERCASI apprendista fotografo. Telefonare 772-534. M0758

CERCASI apprendista quattordicenne, negozio alimentari. Telefonare 897-334.

CERCASI elementi attivi per [illegible] lavoro produzione forte guadagno. Rivolgersi Style via Petrarca 3, Torino.

CERCASI impiegato di magazzino pratico movimento completo magazzino e spedizioni, indispensabile buona pratica materiali per impianti riscaldamento sanitari apparecchi tubazioni raccordi rubinetterie ecc. Ott. referenze posti occupati precise. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. M0618

CERCO abile veloce montatore calzature donna. Telefonare 21-574. M9987

CERCO signorina buona famiglia sana, seria, ottime referenze per bambini 1-3 anni. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino

COLLEGIO cerca portinaio celibe, preferibilmente sarto, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino

CONIUGI bimbo cinquenne cercano tuttofare fissa, referenziata. Telef. 581-240.

CONIUGI soli cercano coppia fissa domestico-tuttofare, abili, referenziatissimi. Telef. 47-637 dalle 8 alle 17. F0654

CONIUGI soli cercano donna tuttofare esclusa uscita serale, ottime condizioni. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino.

CORSI gratuiti per analisti chimici, decoratrici ceramiste, elettricisti, radiofonici, radiotecnici, rilegatori fotografi lezioni entro il 10 ottobre presso Centro Addestramento Ministero Lavoro, Istituto Spagnoli, via [illegible] 5. Telefono 760-459. L1192

DUE persone adulte cercano abile tuttofare-cucina, referenziata, ottimo trattamento, buon stipendio, disposta trasferirsi fuori Torino. Telefonare 570-512 ore 12-14. R8425

FAMIGLIA signorile cerca coniugi domestici ambedue pratici servizio e cucina, età 25-35, possano, anni, senza figli, abitanti in Torino perchè vadano dormire. Scrivere ogni occupati, referenze, [illegible] 155 2. Alpra, Torino.

IMPARATE pago contributi [illegible] da autorizzata Ispettorato. Tel. [illegible]-570 Pentathoffa. R965

IMPORTANTE azienda cerca impiegata o impiegato conoscenza lingua estera preferibilmente inglese-tedesco, con scuola superiori o laureato. Dettagliare referenze e posti occupati a cassetta 1223, SPI, Torino. 12521

IMPORTANTE ditta cerca abili altrezzisti, coloristi, fresatori. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. L3246

IMPORTANTE industria [illegible] Svizzera francese cerca meccanici e meccanici-elettricisti di prima categoria, tornitori e fresatori. Scrivere a [illegible] Fribourg S.A., Fribourg (Svizzera) inviando attestati dettagliati. [illegible]

INDUSTRIA prodotti [illegible] assumerebbe geometra, [illegible] pratico, per settore vendita. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R9437

INFERMIERE oppure diplomato, aspetto distinti, generali, attitudine governo passeranno, assumesi, possibilità carriera; precisare età, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino.

ISCRIVETEVI fiduciosamente nostri corsi preparazione impieghi, arrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Istituto Boldori, Nizza [illegible]. [illegible]

LAVORANTI femminili 18-35 anni cercansi immediatamente per montaggio particolari meccanici. Presentarsi lunedì 8 mattina presso Italtrecre, via delle Lucerne 76, Mirafiori. F9711

MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissime macchiniste. Telef. 82-496. Armando. S8208

MOBILIERE cerca abile macchinista tracciatore. Scriv. cassetta 3130, SPI, Torino

MOBILIFICIO cerca falegname verniciatore pensionato capace riparazioni lavoro saltuario. Via Monte Pietà 23.

OPERAIE pratiche lucidatrice matasse lana e pacchettaggio filati lana, cerca Rodera & C. lane Germania Irrestrigibili, XX Settembre 87. F0698

PRATIDA cucina, tuttofare abile, referenziata cercasi. Telef. 354-428. F0528

RETTIFICATRICI interni ottime condizioni, cercasi. Sicni, via Thermigon 6.

SARTO ambosessi cerca lavorante capacissima terzidelli. Presentarsi Torrazzi II 39, Frediani.

SCATOLIFICIO cerca robusto abile macchina circolare cartone ondulato. Telefonare 70-265. L3350

SIGNORINA abile aiuto contabile, referenze, cerca stabilimento. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino F0555

SIGNORINA signora presenza dattilografa cauzione libera mansioni ufficio responsabilità cassa assumesi, immediatamente sindacale. Scrivere cassetta 3090 SPI, Torino. F0410

[illegible] ottimo offresi a donna fissa tuttofare, veramente capace. Tel. 84-678.

TUTTOPARE abilissima, fine, fissa, pratica giardiniera, referenziatissima [illegible] ma agosti. Telef. 47-637 dalle 9 alle 17.

TUTTOPARE italiana buona, controllabili referenze, cercasi coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 883-908 ore 13-16. S8209

TUTTOPARE fissa abile, referenziata cercasi. Telefonare 682-123. [illegible]

TUTTOPARE fissa e giornate cercasi. [illegible] Vigna, Salubertano 7. M9845

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 30 [illegible], successe. L. 30

ABILE amministrativo, amministratore, serio cerca disposto eventualmente trasferirsi offresi. Scrivere Pubbliman, casella 101, Torino. F0704

ABILE cassiera di importante negozio di Milano perfetta conoscenza francese necessitebbesi Torino per motivi familiari. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.

ABILE disegnatore lievitatore pratico edilizia mercantile offresi lavoro serale. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino.

ABILE pellettiera 25enne inserimentista e lavoro a banco offresi. Telefon. 768-544.

ABILE stenodattilografa, aiuto contabile 25enne, pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. F9663

ABILISSIMA 20enne offresi commessa tabaccheria oppure altro genere, bella presenza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3316

AGGIUSTATORE attrezzista montatore, elettro-meccanico 30enne, offresi a serio ditta libero subito Scrivere cassetta 5082 SPI, Torino. L2958

AGGIUSTATORE stampista occuperebbesi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino

AIUTO disegnatore 16enne impiegherebbesi eventualmente anche apprendista meccanico. Telefonare 292-526.

ARZIANO bisognoso occuperebbesi lavori qualsiasi habitat, custode, macchina. Mandare offerte preciso. Telef. 771-875. L0197

APPRENDISTA meccanico carpentiere radiomeccanico offresi Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. L3286

ASSISTENTE edile esperto occuperebbesi presso studio architetto e privati per controlli lavori, misure, contabilità. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

AUTISTA II tenuta, 3 patenti, pratichiamo città, lunga pratica conduzione, sentimentale, residente Torino. Tel. 42-466

AUTISTA 26enne 3ª [illegible] lunga pratica, Rotondo, via Barbaroux 33. F9547

BALIA occuperebbesi governo bambino qualunque età. Scrivere [illegible] 5177, SPI, Torino. L0305

BANCARIO pratico import-export relazioni clientela affari cauzione miglioranda offresi. Scriv. cassetta 8196, SPI, Torino.

CAMERIERA, tuttofare, [illegible] base giovane disponga. Referenziate. «Orizzonte» [illegible] Cristina 111. F9573

CARPENTIERE diplomato, esperto tempi lavorazioni, anche tubolare, esperienza decennale, attivo, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, presenza, seria volonterosa referenziata offresi tuttofare pulizia, commesso. 8-19. Do Michieli, Mulino 27. C8048

COMMESSA abile panetteria offresi anche altro genere. Eventualmente mezza giornata. Telefonare pomeriggio 882-969.

COMMESSA calzature capacissima, ottime referenze, bella presenza, [illegible] massimo. Telefonare 283-013 ore 13.30-15.

COMMESSO vetrinista libero ore serali e festivi miti pretese offresi anche in prova. Telefonare 42-483. F9717

COMPENSATI, operaio, esperto carpentiere, tagliesine, [illegible] offresi. Rovetto, Trapani 51, Torino. L0399

[illegible] piemontesi con [illegible] 2 anni cercano portineria o custodia villa come ortolano-giardiniere. Tipografia Attutio, via Parosio, Alba. G5188

CONTABILE praticissima tutti lavori ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. M9729

COPPIA, moglie tuttofare, marito domestico, referenze, offresi. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. G8391

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa offresi. Telef. 775-677.

CUSTODI casa villa offronsi, referenze controllabili. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. G9995

DICIASSETTENNE offresi officina meccanica capace anche saldare. Tel. 793-016

DICIOTTENNE dattilografa, stenografa, computometrista, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino.

DICIOTTENNE pratica autorizzazioni generico offresi miti pretese. Telef. 682-847

DICIOTTENNE, presenza, stenodattilo, computometer, pratica [illegible] contributi offresi. Telef. 765-687. S9411

DIPLOMATA libera pomeriggio occuperebbesi istitutrice ripetitrice. Telef. 692-316.

DIPLOMATO ragioniera dattilografo francese inglese 23enne occuperebbesi. Salerno Giuseppe, via Cigna 138.

DIRETTRICE laboratorio maglieria, energica, organizzatrice, distribuzione lavoro interno, ordine, notevole produzione, referenze. offresi. Actia. telefon. 552-745 pomeriggio. F0585

DISEGNATORE particolarista 17enne serie referenze offresi. Telefonare 273-463.

DOMESTICA giornata 8-19, referenziata, offresi. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6.

ELEMENTO d'ordine attitudini contabili massima fiducia ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.

ESPERTO galvanotecnico correzioni impianti elettrogalvanici offresi. Cambiano, corso Peschiera 61, Torino, tel. 34-884.

FOTOGRAFO rilevante stampa presa, anche mezza giornata offresi. Tel. 395-304.

GIA' artigiano sillo occuperebbesi lavoro decoroso, minime pretese, età media. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

GIOVANE manovratore di gru, carrelli sollevatori, autista città e linea 3ª, motorista, trattore con ruspa spianamento e ratrici, escavatrice F. R. Fiorentini, pratico officina mecc., lavaggio, ingrassaggio offresi subito. Scrivere cassetta 8171 SPI, Torino. M0768

GUARDAROBIERA abile cucito offresi a giornata. Scrivere [illegible] SPI, Torino. F9631

INFERMIERA offresi assistenza private, anche notturna, studio dentistico. Telefonare 207-856. F0712

INTERPRETE corrispondente traduttore lunga pratica conoscenza perfetta inglese francese spagnolo discreta tedesco desiderando miglior esame ambisce serie proposte. Scrivere Nientra, Arduino 25. Torino. F9603

ISPETTORE dotto di referenze prim'ordine, competenza organizzativa, sviluppo vendite, offresi seria casa mandanti direttive commerciali disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8210. SPI, Torino. M9683

LAUREATO economia commercio, lingue pratica industriale, particolare competenza acquisti, vendite, costi, consumi, abile corrispondente, spiccata doti e capacità, [illegible] referenze, offresi. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. F0616

LAUREATO legge segretario direzione importante istituto bancario pensionabile generale offresi importante azienda commerciale collaboratore studio commerciale. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE, istituto o rappresentante codesti offresi. Ottime referenze. Telefonare 686-114. 13653

MAGAZZINIERE, lunga [illegible] officina meccanica, presenza, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8203, SPI Torino. M9978

MAGAZZINIERE [illegible] centenarie stabilimenti [illegible] carico scarico offresi anche altro lavoro, referenziato. Scrivere cassetta 5146. SPI, Torino. L3174

MECCANICO perfetta conoscenza Diesel semplice o mietitrebbie offresi, Mellatti, via Barbaroux 33. F9545

OFFRESI donna a ore il mattino. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.

OFFRESI signorina con referenze solo mattino governo bambino lavori vari. Telefonare 588-006 ore 21. L0397

OFFRESI signorina governo casa solo mattino. Telefonare 48-936. F9639

PAGHE contributi, stenodattilografia, prima impiego, offresi. Telefonare 775-677.

PERITO agrario 30enne scuola Conegliano specializzato vitivinicoltura atto da [illegible] vinificazioni analisi chimiche esperienza 2° impiego, referenze, offresi. SPI, cassetta 52, Treviso. 13509

PERITO chimico massime vorrebbesi cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 292-901 ore 9-12. M0554

PERITO industriale 30enne, scapolo, cerca seria occupazione mansioni ufficio. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

PERITO meccanico esperienza ventennale cerca sistemazione scopo miglioramento. Frisano Adriano, via Duca Alessandro 83 Parma. G8140

PERITO [illegible] lunga esperienza progettazione riferi industriali offresi per officina per le rettifiche progettazione. Ommpac, Pubblinan, casella 436, Novara. 13497

POMERIGGIO [illegible] 16enne pratico ufficio, mitì pretese. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. M0808

PRATICISSIMA lavori ufficio, paghe contributi, impiegherebbesi piccola grande industria. referenze. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. M9959

QUINDICENNE stenodattilo compitometrista, assai volonterosa primo impiego offresi. Telefonare 73-260. F9593

RADIALISTA trapanatore 2ª categoria offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGAZZO 14enne, licenza commerciale, [illegible] aiuto ufficio. Telefonare 381-378.

[illegible] espertissima impianti riordino tenuta amministrazione ed contabilità offresi ore libere. Telefonare [illegible] escluso pomeriggio. M9801

RAGIONIERE 23enne esente militare offresi contabilità contributi paghe. Telefonare 390.000. L0359

ROBUSTA pratica offresi pulizia scale uffici cinema. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. F9607

SARTA signora abile offresi. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. M9835

SEDICENNE, conoscenza commerciale, pratica paghe contributi, dattilografia, stenografia, volenterosa, riservata impiegherebbesi. Scriv. cassetta 5171, SPI, Torino.

SEDICENNE presenza offresi buon lavoro. Scrit. cassetta 5192, SPI, Torino.

SEDICENNE scuole medie stenodattilografia, conoscenza lingua francese, occuperebbesi. Telefonare 275-935 dalle 8 alle 13. L3894

[illegible] stenodattilografia compitometrista licenza media, primo impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORA offresi medico dentista per aiuto gabinetto. Telefonare 528-939.

SIGNORA ventennale esperienza ufficio, praticissima paghe contributi corrispondenza offresi ore libere mitì pretese. Scrivere cassetta 8068. SPI Torino.

SIGNORINA massaia occuparsi governo casa, cameriera, preferibilmente persona sola, ottime referenze. Scrivere cassetta 3165, SPI Torino. [illegible]

SIGNORINA occuperebbesi pomeriggio studio medico dentista od analoga occupazione. Scrivere cassetta 5183. SPI, Torino. L0339

SIGNORINA, gioielleria, praiera tenuta libri albergo, [illegible] perfetto francese, dattilografia, referenze offresi. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.

SIGNORINA stenodattilografia e computometrista, lingua commerciale offresi anche solo ufficio Scrivere cassetta 5140, SPI Torino

SIGNORINA 25enne pratica amministrativa, lunga esperienza ottime referenze, offresi Scrivere cassetta 3 A, Sipra, Torino.

STENODATTILO compitometrista, assai ajendante francese, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Buone referenze. Telef. [illegible]-408. F9371

STENODATTILOGRAFA compitometrista primo impiego offresi. Telef. 775-677.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, pratica ufficio, buona cultura presenza ottime referenze occuperebbesi preferibilmente segretaria. Telefonare [illegible]-679.

STENODATTILOGRAFA 28anne [illegible] scuola inglese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. [illegible]

TIPOGRAFO compositore [illegible] abilissimo 29enne lendente [illegible] offresi libero subito, referenze. Scrivere cassetta 1222, SPI, Torino. 13515

TRENTASEIENNE perfetta conoscenza francese, alta esperienza motori a mecanica generale autoveicoli (trattori, autotrebbiatrici) tutto il materiale agricolo più moderno, americano, inglese e francese. Capace progettare e avviare. Costruzione meccaniche e progetti. Referenze controllabili, assaltata società disposto cambiare. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino.

TRENTENNE patente libero maschio offresi. Telefonare 698-336. L0327

TRENTENNE serio, volonteroso, lieto, bella presenza, impiegherebbesi preferibilmente ufficio. Referenze. Telef. 381-385, ore 10-12,30, 20,30-22. F0599

TRENTUNENNE piemontese pratico commercio patente, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino.

TRENTUNENNE rappresentato volonteroso offresi fine stabile qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Telefon. 687-574.

TRENTITREENNE panettiere occuperebbesi anche altri lavori decorosi. Tel. 277-542.

TRENTUNENNE, presenza, pratica ufficio, con magazzini: cassiera, paghe, contributi, corrispondenza, conoscenza computometer, ample referenze. Telefonare 380-316.

VOLENTEROSISSIMO ventenne abile serio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 570-126. M9821

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

BAR introdotto bar pasticceria provincia Torino Valle Susa cerca rappresentanza, bella Piero, via Spano 14. F0295

CERCANSI elementi giovani disposti svolgere vendite elettrodomestici a privati. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

[illegible] alla sola provvigione sui rappresentanti introdotti negozianti rami Tessiture cotone, lana, Cartiere, Riscontri Commerciali ingrosso, semingrosso coloniali, droghe, alimentari. Cestinano domande senza compravata traduzione. [illegible] cassetta 182 A SPI, Milano.

CERCHIAMO rappresentanti serissimi introdotti tabaccherie, giocattoli, per bellissime scacchiere-damiere plastica. Referenziare. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. [illegible]

CONSIDERASI se veramente ottime offerte concessioni o rappresentanze, disponibilità ampio ufficio, produttori, solvibilità referenze bancarie. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M9805

DITTA Fratelli Berio, olio oliva, cerca agenti alimentaristi conoscenza clientela Torino, indispensabile referenze ineccepibili, contrattabili, Telefonare: Berio, Hôtel Ligure, Torino, per appuntamento.

GROSSISTA laniere Milano, [illegible] altro rappresentante già introdotto. Scrivere cassetta 184 A, SPI, Milano. 13360

INDUSTRIA nastri elastici assume rappresentanti zona Piemonte. Scrivere cassetta 187 A, SPI, Milano. 13257

INDUSTRIA specializzata impermeabili già introdotta cerca rappresentanti Liguria Lombardia Piemonte. Scrivere cassetta 168 A, SPI, Milano. 13177

PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Vercelli o Biella. Inviare referenze cassetta 43-M, SPI Milano. 13316

PRIMARIA industria milanese cerca gerente produttore residente Cuneo. Inviare referenze cassetta 43-M, SPI, Milano.

RAPPRESENTANZE serie [illegible] produttrici vari articoli pelletteria pongo buona valigeria cerco. Introdotto media piccola [illegible] clientela Sicilia. Munito autorizzo referenze bancarie dr. Guzzardi, via Messina 646/a, Catania. 13423

TORINESE lunga esperienza trattazione clientela assume rappresentanze, agenzia seria ditta affermata. Garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 3055. SPI. [illegible]

TORINESE 45enne reiiu compagnia, giovanissima, telefono offresi mansioni di massima fiducia(trasporti, incassi ecc., Torino e provincia). Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. F9473

VERNICIATURA cercansi agenti provinciali per Lombardia Piemonte indispensabile avere ed competenza [illegible]. Scrivere casella [illegible] A, SPI, [illegible]

15 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, artrite, [illegible], obesità, pedicure. Saluzzo 12, telef. [illegible]-54.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: [illegible] infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 112. Telefono 687-574. 11975

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituiscono mobili vecchi. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 590-592. 686

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372 2242

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da lire 42.000. Ribasso 5 valvole da lire 20.000. Lotti, Manzoni 41. 8018

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale bianco rimanenti in negozio prezzo 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 27.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Utile, via Cavour 13 [illegible] Alberti, tel. 41-100, 521-540.

ABITI belli uomo donna paletot pellicce matrimoni compro, vendo. Telefonare 687-145. M9691

ACCERTAMENTI, informazioni, [illegible], sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

ACQUISTEREI quadri, [illegible], soprammobili, tappeti, specchiere, salotti dorati, mobili antichi, candelabri, statue bronzo, fotografiche, ecc. Telefonare 890-357.

ALASIA corso Vinzaglio 5, mobili per ufficio legno e metallo, sedie ogni tipo commerciale per alberga. Richiedete cataloghi. 3204

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cedo causa fallimento, finanziamento, novecento, fabbricazione propria, fornitura 20 p.c. Ratenzioni. 813

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina marg. Battisti. Cattere [illegible] 75.000, tinelli [illegible] grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO [illegible], soggiorni, fabbricazione propria, [illegible] americana, facilitazioni. Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1215

BANDHI bar modelli recenti pronti, presentivi arredamenti completi. « Arte », Carlalengo 3. 5376

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidano convenientemente. Pagelli, Mazzini 44. 900

CARTOLINE colorate romantiche primo Novecento anche sciolte compero anche passaggi, scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. M9761

CAUSA trasloco vendesi subito bellissima camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare 72-845. G8130

CUBIED dal 1867 migliori macchina maglieria, semiprofessionali, speciali, modernizzazioni. Massima garanzia, dimostrazioni. Insegnamenti. Associazione, Torino, Beggio 5, telef. 528-930, ivrea, via Palestro 50, telef 42-34. 11914

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, apparecchi riscaldamento, migliori marche, migliori prezzi, comodi, facilitazioni, corso Vittorio 86 (monumento), [illegible]

HARMONIUM, pedaliera due tastiere occasione vendo. Tutti i tipi a pressione direttamente da fabbricante. Prinotti, Pinerolo 32, telef. 760-709, Torino.

LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termostufoni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 4058

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 330-010. [illegible]

LEXIKON 120 [illegible] 80.000 vendo privato. Telefonare 41-265. G8166

MACCHERISTE, migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 7812

MACCHERISTE! Privato vende tutti [illegible] dalla 3x70 alla 14x100, perfettamente funzionanti, da [illegible] a [illegible]. Telefonare 53-247. T1864

MATERASSI piuma d'oca sterlin usati, igienizzati. Telefonare 554-378.

MOBILI artigiani, corso Vittorio 85. Salotti, camere matrimoniali, sale, soggiorni, tavoli, cucine. Rateazioni. 8300

MOBILI « Casabella » vasta esposizione garantita lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Bernardi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casabella », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI cucina guardaroba sentimenti vendo causa trasloco. Telefonare 540-320.

MOBILI fabbrica alle migliori condizioni interessa [illegible] « Mobilcare », via Belleria 19, Torino. 867

CONsegnerete subito LA metà del VOstro Capitale

la mano nera è la malefica organizzazione dei depositi, delle usure, della corrosione, che vi ruba il capitale investito nella vostra automobile

... ma energol visco-static

difende il vostro denaro

- "Special Energol Visco Static" è un olio molto fluido (come un SAE 10 W) anche con il clima più rigido e molto viscoso (come un SAE 40) anche alle più alte temperature di funzionamento di un motore. Per questo è ottimo per tutte le stagioni, per tutti i climi e per lunghi viaggi che comportano il passaggio attraverso le condizioni climatiche più diverse.

- Gli altri pregi sono subito evidenti.
A causa della scorrevolezza dell'Energol Visco Static, il motore è sempre lubrificato fin dal primo colpo di acceleratore, con l'eliminazione di tutte le difficoltà dell'avviamento e quindi con risparmio di benzina e di batteria (specialmente nei percorsi di traffico congestionato). Senza contare la minore usura del motore stesso: si è calcolato che in un percorso cittadino l'Energol Visco Static permette una riduzione dell'usura dell'80% ed un risparmio di carburante del 18%.

- A causa della conservazione della adeguata sua viscosità l'Energol Visco Static mantiene sempre la sua pellicola lubrificante, anche ad alte temperature e sotto sforzi gravosi e continuati.
In salita e sotto il sole non preoccupatevi del manometro dell'olio, se avete Special Energol Visco Static nel vostro motore!

- Energol Visco Static evita la formazione dei depositi col suo potere detergente e prolunga così la vita del motore.

AGIP SPECIAL ENERGOL BP

'VISCO-STATIC'

UN SOLO OLIO PER TUTTE LE STAGIONI

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali [illegible], lunghe rateazioni. Corso Francia 190.

MOBILIFICIO a Roma v. Bertoldi 15: camere 35.000, tinelli [illegible], cucine, sale, soggiorni, scrivanie, [illegible] letto, mobili letto, poltrone letto, acciaio [illegible].

OCCASIONE privato vende camera pranzo e matrimoniale noce, portinaia via Ischia 8. 810748

OCCASIONE privato vende marchesa maggiorina 7/80 e 12/90 Bolmoir. Telefonare 398-123. L0156

OCCASIONE vendo come nuovo, cucina, sala pranzo [illegible] economica. Telefonare 288-606. R10728

OCCASIONISSIMA vendo camera letto [illegible], [illegible] prezzo 130.000. Telefonare 290-044. T0928

OTTIMA occasione liquidiamo [illegible] frigoriferi e lavabiancheria produzione [illegible]. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 563-378, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 3587

OTTIMO prezzo vendesi 2 registratori [illegible] RIV nuovissimo tipo 964, imballo originale intatto. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. S8449

PELLICCE, assortimento confezione accurata, modelli, riparazioni trasformazioni. Prezzi convenienti, Dellisanti. M. Costa, Mazzini 36. 4231

PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE settimana del Fontaino modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PELLICCIA Bukara nuovissima, prezzo eccezionale, occasione, vendesi. Telefonare 275-579. F0670

PIANOFORTE mezzacoda tedesco come nuovo vendo. Telefonare 685-057.

PIANOFORTI Cucinato, Cairoli 14, telefono 31-164, nuovi, occasione, vendo rompra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara. Comodo, Po 20, telef. 882-708.

PIANOFORTI Schiedmayer, altre ottime marche: nuovi, usati, compro vendo ripara. Capitani, Via Biberi flanco Mole.

PORTA per armadio muro, con stampa, nuova cedesi. Telefonare 582-687.

[illegible], Norman, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motorini. Agagliate, Globarti 1. 7986

STUFA gas pdigas nuova elegante tipo senza tubi, vendiamo occasione. Telefonare 760-971. L3256

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Angusta, via Cavour 6. [illegible]

TAILLEURS, soprabiti, paletots signore eleganti 14.000-20.000. Boggero, Nizza 54. 6072

TAPPEZZERIA serie acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 3484

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgersi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISIONE Torino, propaganda televisione affittanzi televisori. Prenotarsi. Via Roma 322. L2954

[illegible] pendoli Morbier, guardarobe antiche, tramezza Rinascimento, quadri, specchiere. Anti. Artisti 20 (pomeriggio).

[illegible] cuccioli pastore tedesco pedigrè custodia ville. Telefonare 43-943.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieri interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, rimborsa prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 8282

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinetta, Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4301

A buone rateazioni [illegible] metano, 102, TV. 500, belvedere, topolino, camioncini, furgoni Cavalieri, Brescia 18. 12823

A 300.000 privato vende 1400 mese perfetta meccanica. Telefonare 779-693.

AEA vende permuta TV, 103. Aprila, Giulietta, belvedere, furgone Ardea, 600. 500. Rateazioni. [illegible] Regina 163.

ABBIAMO autocarri Iveco metano, 1100 SELR, furgone 103, 10-7 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 13322

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Budiani 7. Fermate, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO autoveiture 1400, 103, 600, Belvedere 600 A, C, furgone 900. Autoagenzia Ferrero, Campana 3.

ABBIAMO nuova 103 TV belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 2.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. [illegible]

ACQUISTO Topolino A da unico proprietario. Scriv. cassetta 3126, SPI, Torino.

AGENZIA Monlobello n. 4. Tel. 892-394, compera vende auto, permuta moto ultime giardinette, 600 C, 500 A.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-463 Appia 1a, 2ª serie nuova, Alfa 1900, 1100 Sport Fiat, 103 diversi, 1100 E, 600, 1400, Belvedere, Giardinetta legno, cambi rateazioni. T0048

AL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova, Appia reconditionata, 103 familiare ultimo, [illegible] multipla sei posti, T. F. seminuovi, 103 nuove, seminuove 600, belvedere. Ratenzioni. Telefonare 528-652. 6894

ALL'AUTOSALONE « Bordese », Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 683-213. 6074

ALL'AUTOSALONE Faro, via Arcadelle Albertina 3: Alfetta metano, Aurelia B 10, 103, 500 C, 1100 E, tutte in garanzia di mesi sei. Dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Tutte le fascicolo Vinti. Rateazioni, permute. Telefonare 382-892.

ALL'AUTOSALONE « Tesoro » Roma 227 bis, telefono 42-835, occasionissimo Super Sprint 1900 nuova, Giulietta, Aurelio Gran Turismo 2000-2500, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 1900 A, 1400, 103 TV nuovo, 103, 103 familiare ultimo, 1100 furgone, 1100 El. giardinetta Casiaco, Cambi, rateazioni. 10976

AMMORTIZZATORI, garanzia 10.000 km. sostituti immediatamente, rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita.